



### Il viaggio in Sud America di Gianni Stagno

Servizio a pag. 12-13-24



### Ha preso il via in Regione l'ottava legislatura

a pag. 20



### La nostra grande emigrazione

a pag. 21-22



## IL MIO RICORDO DI UN AMICO PRESIDENTE

di GIANNI STAGNO

Conoscevo Roberto dal 1947, quando giovanissimi, ci interessavamo dei problemi politici, allora molto importanti soprattutto per chi era animato da precisi ideali.

Ho seguito da lontano il suo impegno, in infinite iniziative per la città di Genova, per la Regione Liguria.

Quando per la prima volta con Roberto fummo in Uruguay, Argentina e Cile, si rafforzò il rapporto con i Liguri di quei paesi che finalmente avevano compreso di avere a Genova un punto di riferimento preciso, puntuale per far conoscere il loro impegno nei rispettivi paesi di residenza e l'importanza di un collegamento con la Madre Patria e con le istituzioni.

Giuseppino Roberto in dieci anni di presidenza, ha saputo indirizzare l'As-

soziazione su precisi scopi sociali promuovendo lo studio e le ricerche sui Liguri nel Mondo curandone un centro di documentazione, trasferendone la cultura ligure in tutte le sue forme e manifestazioni, sia nella sua espressione storica, che in quella attuale, ha organizzato seminari, convegni, congressi, corsi didattici per approfondire la cultura ligure e favorire gli incontri con gli emigrati, ha collaborato all'istituzione di borse di studio fra i liguri emigrati o loro discendenti, ha collaborato agli stessi e prodotto materiale informativo e didattico sulla Liguria e i suoi personaggi, ha dato impulso al nostro giornale Gens Ligustica in Orbe ottenendo i contributi perché esso continui ad esistere riempiendolo di contenuti, diffondendolo in tutto il mondo.

Ha collaborato con le istituzioni pubbliche e private, nella realizzazione di manifestazioni in Italia, nel mondo e nella Regione Liguria, ha organizzato riunioni di incontro fra liguri e loro discendenti per favorire i rapporti etnici.

Tutto quanto sopra è quanto previsto dall'articolo 2 (Scopi Sociali dello Statuto dell'Associazione Liguri nel Mondo), costituita a Genova il 13 marzo 1986.

Roberto, come è stato giustamente detto da più parti, è stato una figura autoritaria, carismatica, straordinariamente efficiente, animato da grande serietà e onestà. Forse è dispiaciuto ad alcuni il suo decisionismo, ma era conseguente al suo operare, ricco di frutti e di risultati.

L'Associazione Liguri nel Mondo si è arricchita, è cresciuta ed ora a tutti noi tocca il compito di continuare sulla strada che Roberto ci ha indicato, convinti che sia quella giusta, quella voluta dagli emigrati italiani sparsi nel mondo.

Abbiamo perduto un grande Presidente, ho perduto un carissimo amico.

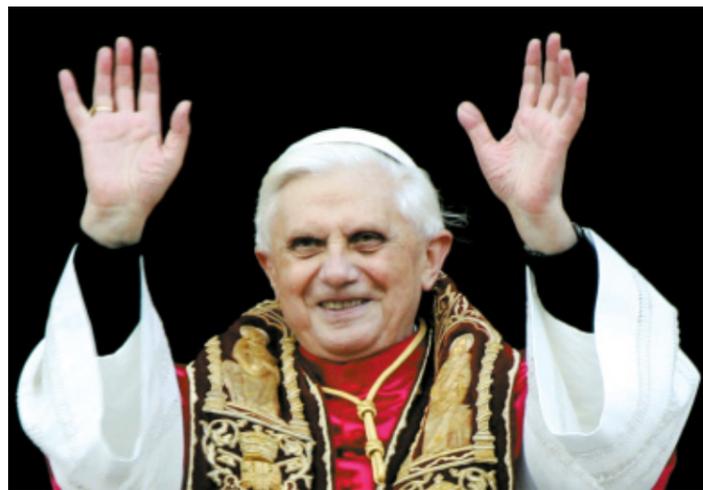
Ancora una volta il mio, il nostro pensiero va alla moglie Luisa, ai figli, ai collaboratori e a tutti quanti hanno goduto della sua amicizia.

CESARE ROSSO

## Papa Benedetto XVI nella continuità

*"Cari fratelli e sorelle, dopo il grande Papa Giovanni Paolo II, i signori Cardinali hanno eletto me: un semplice, umile lavoratore nella vigna del Signore. Mi consola il fatto che il Signore sa lavorare ed agire anche con strumenti insufficienti e soprattutto mi affido alle vostre preghiere. Nella gioia del Signore risorto, fiduciosi del suo aiuto permanente, andiamo avanti. Il Signore ci aiuterà. Maria sua Santissima Madre sta dalla nostra parte. Grazie".*

(19 aprile 2005: le prime parole di Joseph Ratzinger, nuovo Papa Benedetto XVI)



## MOLTO CONOSCIUTO ED APPREZZATO A GENOVA E NEL NOSTRO MONDO Gianni Stagno: un "Vicario" ad alto profilo



Italo Calvino diceva che i Liguri si dividono in due specie ben distinte: quelli che stanno "attaccati" allo scoglio e quelli che viaggiano in tutto il mondo e non si stancano mai. Gianni Stagno appartiene certamente alla seconda "specie".

A diciotto anni, con una petroliera, era negli Stati Uniti, in Venezuela, in Argentina, in Arabia, ha continuato a viaggiare per lavoro e per diletto.

Ultimo di dieci figli, con fratelli emigrati in Cile, Gianni è nato a Pieve Ligure da antica famiglia genovese, conosce molto bene la realtà dei nostri Liguri sparsi nel mondo.

Agente e Consulente Immobiliare, molto conosciuto ed apprezzato a Genova, è stato per vent'anni Presidente della sua categoria e della Commissione di Vigilanza presso la Camera di Commercio di Genova.

L'aspetto da lui prediletto tuttavia, è sempre stato quello umanistico: oltre che per molti anni Vice Presidente della Dante Alighieri, è stato Socio Fondatore e tuttora Consigliere dell'Orchestra Filarmonica Giovanile di Genova, è membro dell'Accademia Ligustica di Belle Arti. Socio Fondatore dell'Associazione Liguri nel Mondo ne è Vice Presidente Vicario da dieci anni.

## MOMENTO DI TRANSIZIONE

Il 28 aprile la nostra Associazione doveva rinnovare i suoi vertici istituzionali e al proposito era stato già convocato il Comitato dei Soci Fondatori.

L'improvvisa scomparsa del nostro Presidente ha ovviamente impedito questa riunione e, poiché gli incarichi istituzionali sono scaduti, i Soci Fondatori sono chiamati al loro compito di indicare i responsabili dell'Associazione per il futuro triennio.

Quale Presidente Vicario ho sentito il profondo dovere di adoperarmi nel migliore dei modi affinché la nostra Associazione "traumatizzata" dalla scomparsa del nostro amato Presidente, avesse a continuare il suo cammino con i Liguri nel Mondo con le istituzioni, con i Soci tutti.

Con la pronta collaborazione di quanti già cooperavano con Giuseppino Roberto, sto adoperandomi al meglio, tuttavia come ho già avuto modo di esprimere ampiamente, non è mia intenzione candidarmi alla presidenza della nostra Associazione non certo per mancanza di disponibilità e di amore verso i Liguri nel Mondo ai quali ho dedicato molto tempo della mia vita, ma per i gravosi impegni professionali e istituzionali nei quali mi trovo coinvolto e che intendo assolvere correttamente sino all'ultimo.

Avevo già espresso a Roberto la mia indisponibilità a rinnovare il mio impegno di Vice Presidente durato dieci anni e debbo quindi "resistere" alle sollecitazioni di tanti cari amici, in Patria e all'estero che, molto affettuosamente mi invitano ad assumere la Presidenza.

Troveremo certamente la persona e le persone disponibili, le più adatte perché l'Associazione Liguri nel Mondo, abbia non solo a continuare ma, se possibile, a progredire.

Il Comitato dei Soci Fondatori convocato il 7 giugno, nella sua riunione presso la nostra sede, ha tuttavia dato delle precise indicazioni, invitandomi a continuare la mia attività quale responsabile dell'Associazione, avvalendomi dei collaboratori già indicati.

La mia accettazione è condizionata tuttavia acchè, possibilmente, entro sei mesi, l'Associazione abbia ad individuare un Presidente di alto prestigio che abbia capacità e disponibilità per continuare ancora per molto tempo l'attività della nostra Associazione.

Un grazie a tutti per il grande affetto e l'amicizia che mi sono stati dimostrati.

G.S.



## ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Vice Presidente Vicario  
**Gianni Stagno**  
immstagno@mcclink.it

Vice Presidente internazionale  
**Edward Galletti**  
Segretario Generale  
**Gian Carlo Ponte**

Tesoriere  
**Valerio Santagata**

Consiglieri:  
**Marina Cattaneo**  
**Marisa De Barbieri Carbone**  
**Giovanna Del Re**  
**Isabella Descalzo**  
**Marina Graziani**  
**Giacomo Lenuzza**  
**Mariano Martini**  
**Andrea Perversi**  
**Gian Maria Puppo**  
**Luigi Tiscornia**  
**Francesco Vignoli**

Revisori dei conti:  
**Giancarlo Grillo**

Proviviri:  
**Dario G. Casassa** (presidente)  
**Renzo Bevegni**  
**Giovanna Meliconi**

Associazione Liguri nel Mondo  
Via San Lorenzo, 23/9 - 16123 Genova  
Tel e Fax: 010.2477614

e-mail: info@ligurinelmondo.it  
pagine web: www.ligurinelmondo.it

Quota sociale: € 60,00  
c/c postale n° 13963160

c/c bancario n° 4435180: Banca CARIGE,  
agenzia 040 - GE (ABI 6175 - CAB 1400)  
Modulo di iscrizione sulle pagine web

\*

**Gens Ligustica in Orbe**  
Organo ufficiale dell'Associazione

Direttore editoriale  
**Gianni Stagno**

Direttore responsabile  
**Cesare Rosso**

Autorizz. Tribunale di Genova n°5/95  
del 16 febbraio 1995

Direzione, Redazione, Amministrazione  
c/o Associazione Liguri nel Mondo.

Fotocomposizione e stampa: **Grafica L.P.**  
Via Pastorino, 200-202r - 16162 Genova  
Tel. 010.7450231 - Fax 010.7450260

e-mail: graficalp@graficalp.191.it

Anno XVI n. 2/2005

Stampato in Giugno 2005

Il simbolo dell'Associazione è stato creato da  
**Mara Catalano Capaccio**

Questo numero di "Gens Ligustica"  
è spedito in 43 Paesi dei 5 Continenti.

# Giuseppino Roberto nei "ricordi" pervenutici: ritratto di un personaggio ad altissima stima

IN SENO ALLA CONSULTA PER L'EMIGRAZIONE

## Attento ai problemi dei Liguri nel mondo

"Se il nostro incontro del martedì è terminato ci salutiamo ed a vado a tenere a Palazzo Ducale una conferenza per le 17.00".

Queste sono state le ultime parole di Giuseppino Roberto che mi ha detto alle ore 16.30 al termine del nostro solito incontro del martedì.

Alle ore 19.00 Giancarlo Ponte mi dava telefonicamente la feroce notizia che mi ha lasciato frastornato.

Ci siamo conosciuti il 1° maggio 1996, quando nella festosa cornice di Palazzo S. Giorgio ci è stata consegnata l'onorificenza "Al merito del lavoro".

Successivamente ci siamo ritrovati a fare parte della Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria.

La nostra reciproca e leale collaborazione è iniziata con i Convegni di Heidelberg e di Ventimiglia e con la Conferenza Regionale del 2000.

Con la mia designazione nel 2001, a Vice-presidente della Consulta le nostre frequentazioni sono diventate molto più frequenti ed i nostri rapporti sono diventati quasi continui.

Ci sentivamo su tutti i vari problemi che interessavano l'emigrazione

sia da parte Regionale, sia da parte delle Associazioni.

Ci siamo ritrovati in tutte le varie manifestazioni pubbliche e nei momenti d'incontro a livello della Consulta e del suo Comitato di lavoro, confrontandoci sulle nostre idee con molta serenità ed obiettività.

I rapporti ufficiali con l'Associazione dei Liguri nel Mondo erano diventati perfetti: cerchiamo, tutti assieme, di continuare su questa strada che egli aveva iniziato.

**GIORGIO MANCINELLI**  
Vice Presidente Consulta regionale  
per l'Emigrazione



● Appresa triste notizia invio le più sentite condoglianze nel vivo ricordo del caro amico Giuseppino Roberto

**FRANCO AMORETTI**  
vice presidente del Consiglio regionale della Liguria

● Caro Gianni Stagno, sono rimasto colpito dalla notizia della improvvisa scomparsa di Giuseppino Roberto. Per i Liguri nel Mondo è una grave perdita. Nella sua memoria ti sono vicino, condividendo le tue espressioni. Mi trovo attualmente in Sud America e sarò di ritorno in un paio di settimane. Resto a tua disposizione.

**MARCO FONTANA**  
delegato per la Regione Liguria dal Ministro per gli Italiani nel mondo

● La luce che emanava dal Monte Figogna e si ritrasmetteva anche per il suo interessamento sui Santuari di Nostra Signora della Guardia sparsi per il mondo è stato uno dei più significativi aspetti del suo ricordare uno dei più nobili sentimenti della genovesità. Giuseppino Roberto sarà sempre nel nostro ricordo.

**MONS. MARCO GRANARA**  
 Rettore del Santuario di Nostra Signora della Guardia

● Ho ammirato la passione con cui si era messo a disposizione dei genovesi e della collettività ligure, prima al servizio della "Compagna" e successivamente dei Liguri nel Mondo. Ci siamo incontrati diverse volte anche a Recco le cui iniziative liguri, legate alla vita della Arciconfraternita della Madonna del Suffragio, lui ha sempre appoggiato e propagandato come uno dei modi di essere liguri in maniera esemplare, nel rispetto della tradizione dei nostri vecchi. Ha così consentito anche di allargare gli orizzonti della "recchelinità" sparsa nel mondo, un marchio provinciale inserito nel patrimonio di ricchezza morale della gente di Liguria. La sua scomparsa è un grave lutto per quanti hanno a cuore il culto della genovesità che è ricchezza di valori morali, di impegno, di lavoro. Grande è l'eredità delle sue cose fatte, dell'impegno, della passione, dell'esempio profusi. Di questo non possiamo che essergliene grati cercando di imitarlo epr non dimenticare.

**SANDRO PELLEGRINI**

**SEGUE A PAG. 7**

## O canto di zeneixi

Così per "A Compagna" il presidente Casareto

Ciao Giuseppino! Coscì in italian te saluavo primma de parlà in zeneise. In te questo momento, mentre scrivo, me pà impossibile de no poei parlà con ti, anche solo a-o telefono, de no poei fà un numero e trovate da l'atra parte do fi, comme emmo fæto pè tanti anni.

Oua me pà che ti, ti seggi partio pè un di têu lunghi viâgi in te Americhe e mi no conossio a dæta do têu ritorno.

So solo che 'n giorno se rivediemo.

Pè questo te scrivo comme se fise 'na lettera, averta anche ai nostri amixi, pe contâ quarcôsa de ti e anche de noiatri.

Me vegne in cœu quande t'ò conosciùo in ti primmi tempi che ti piggiavi confidenza con ùn mondo diverso da o têu professionale. Voggio di che n'ommo comme ti, che t'èi Segretario Generale da Fea do Mâ, Commissario Straordinario pè o Padiglion Italia do Cinquecentaio de Colombo 1992, poæ de Euroflora, do Salon Nautico ciù importante do mondo, unn-a personalitæ, coscì, a sé chinnâ a piggiâ pè man A Compagna e portala a nœve mete. De segùo unn-a Association importante in ta stoaia de Zena, ma me paiva fin troppo piccin-a pè ti. E invece ti t'æ piggiou questa Association, orgogliosa da sò stoaia e da sò cultura, ma debole pè e difficultæ do volontariato, e ti l'æ portâ a nœvi traguardi e a nœva visibilitæ.

Posso di che mi ascì, e tanti atri comme mi, emmo mëgio conosciùo o coeu popolare d'a nostra gente, i sentimenti genuini, l'incanteximo de questa nostra lingua "che a sa de œio e d'ancioe" comme dixeva o Vito Elio Petrucci.

Quande ti m'è domandou de piggiâ o tò posto in ta Compagna son restou senza parole. Va ben, eo un di ciù "vegi" iscritti, avevio pè tanti anni travaggio a-o Bollettin, ma no pensavo d'èsine in grad-do e manco adatto. Ti më parlou con gaibo, con un-na "cabala" numerica c'â ligava Carbon, ti e mi in tà sequenza de prescidenze e de tante atre cose: ti m'aveivi convinto ma in veritæ ti g'aveivi

zà quæ de piggiâ pè man i Liguri in to Mondo.

Coscì, da-o 1998 t'è piggiou pè man i Liguri in to Mondo. A questi nostri fræ t'è portou a tæ vitalitæ, o tæ fermo voei, pe onorâ a nostra gente, pe restâ vixin ai nostri emigranti e ai sæu figgi e nêvi, pe fa conosce a tutti a nostra stoaia, quella de un popolo laborioso che o s'è fæto sempre onore in to mondo.

In te questa grande e ispirâ attività no t'è mai ascordou i amixi:



se semmo sempre sentî e parlè pe fâ e cose insemme, tante volte pè passâ de burian-ne tante atre pè mette sciu de inisistive, pe formâ quella grande famiggia de Liguri e Zeneixi che emmo sempre avùo in to cheu.

Caro Giuseppino, l'urtima volta che se semmo visti eivimo insemme a-o pranzo de San Zorzo; ti t'æ cantou con a tæ bella vox e nostre canzoin. Eivimo tutti come sempre commossi ma sereni: se semmo dæti appuntamento a quello martedì, doi giorni doppo.

Quello giorno t'ò telefonou che e-o in viâgio, se semmo missi d'accordo pè veddisse in po' ciù tradi, a-a sèia.

M'an dito che ti parlavi alegro e seren da stoaia da nostra gente in te Americhe, in zeneise, a nostra lengua che t'amavi tanto. T'ei in mezo ai teu amixi d'A Compagna e di Liguri: comme in ti versci do "Ma se ghe penso" t'ei in to teu nio... Tutt'assemme ti t'è fermou.

Ciao Giuseppino, questa volta no poemo aspettate pè fini: anemmo a reppiggiâ de donde ti n'æ lasciou.

A mi m'è restou l'appuntamento in sospèizo: ma son seguo che un giorno se veddiemo, Ghe n'emmo de cose da contâ.

**ALESSANDRO CASARETO**

20 • 27 aprile 2005, Mercoledì

GENOVA

IL SECOLO XIX

IL LUTTO Tutta la città commossa per l'improvvisa scomparsa di Giuseppino Roberto stroncato da un infarto al Ducale | IN BREVE

# «Era Genova per i liguri nel mondo»

Orsini: «Siamo stati due ragazzi democristiani, abbiamo passato una vita in amicizia. Aveva una solarità unica. I ricordi di Campart, Gamalero, Repetto, Pericu e Plinio. Gattorno e Urbani: «Un personaggio chiave per la Fiera»

Un uomo impegnato, entusiasta e affidabile. Il ricordo di Giuseppino Roberto - stroncato ieri a 72 anni da un infarto mentre a Palazzo Ducale stava partecipando ad un convegno in qualità di presidente dell'associazione «Liguri nel mondo» - è unanime da parte dei politici e degli amministratori pubblici di ieri e di oggi.

Bruno Orsini, importante esponente della nomenclatura democristiana, noto psichiatra, oggi nel consiglio di amministrazione dell'Azienda alla Persona Emanuele Brignole, torna indietro negli anni. «A quel 1947 in cui io e Giuseppino Roberto ci siamo conosciuti, nei gruppi giovanili della Democrazia Cristiana. Lui veniva da Bolzaneto». Aggiunge con commozione: «Siamo stati due ragazzi democristiani, abbiamo passato una vita in amicizia e ancora recentemente ci vedevamo al Lido, al Rotary Club. Aveva una bontà tutta particolare, una solarità unica che si esprimeva anche in questi suoi innamoramenti per il tango, per la canzone sudamericana».

La notizia coglie insieme l'ex sindaco Cesare Campart, 82 anni, e Gustavo Gamalero, 79 anni, oggi in Fondazione Carige dopo aver lavorato per anni alla Fondazione Colombo fianco a fianco di Giuseppino Roberto. Stanno trascorrendo una serata insieme, rimangono profondamente turbati. Sono loro stessi a ricordare la loro età, quasi per dare risalto a un passato condiviso. L'ex sindaco Cesare Campart si scusa perché la memoria non lo aiuta più nel dettaglio dei numerosi compiti che Giuseppino Roberto ha assunto per la città, «ma ho molto ben presente invece la sua affidabilità. Perché era uno con cui si concludevano le cose che si aveva in mente di portare a termine. Una persona valida e fondamentalmente onestissima».

Gustavo Gamalero ripercorre anche per se stesso tutte le fasi della vita pubblica di Giuseppino Roberto: la Fiera, gli anni Ottanta, anni ruggenti di preparazione dell'Expo, quindi le Colombiane, il Padiglione della Nave Italia, i Liguri nel Mondo. «Ha vissuto intensamente tutte le sue cariche, era un uomo dell'onorevole Taviani, andava spesso all'estero con lui e aveva creato questi legami inossidabili con i liguri nel mondo. Di più. «Un uomo internazionale - vuole precisare il presidente della Provincia Alessandro Repetto che parla con un nodo in gola - ma legato alla sua terra quasi sensualmente, un nobile della storia e della cultura genove-



Giuseppino Roberto da poco nominato (anni '70) segretario generale della Fiera



17 dicembre '89: con il sindaco Cesare Campart



29 settembre '92: insieme ad Alberto Bemporad (al centro) e Giorgio Napolitano



22 dicembre '92: con il sindaco Claudio Burlando



29 giugno 2003: alla festa dell'emigrato a Favale di Malvaro

la sua scomparsa è acuito dai giorni passati insieme a Gand, due settimane fa, dove mi avevano colpito ancora una volta la sua energia nell'aiutarci a promuovere Euroflora e la sua capacità di relazione nella comunità fioricola internazionale dove godeva di grandissima stima». Il sindaco Giuseppe Pericu ribadisce «il forte apprezzamento per l'impegno non solo in Fiera, ma anche come riferimento costante dei liguri nel mondo, la voce di Genova presso i liguri nel mondo». E cita le numerose delegazioni ricevute a Tursi grazie all'intensa collaborazione con Giuseppino Roberto. Ed è altrettanto sconvolto Gianni Plinio, ex vicepresidente della Regione Liguria che con Giuseppino Roberto

la TRAGEDIA "IN DIRETTA"

## E' morto tra gli amici de "A Compagnia" La moglie: mai avuto problemi al cuore

«Domenica scorsa è venuto al pranzo de "A Compagnia". E già tra una portata e l'altra, ha cantato. Poi, alla fine, si è esibito nel suo repertorio di canzoni genovesi. Per lui, la musica, era una passione». Nel racconto di Corinna Bellone ed Enrico Carbone, lei socia, lui ex presidente de "A Compagnia", c'è l'incredulità di chi ha assistito alla morte in diretta di un amico, pochi minuti prima.

Giuseppino Roberto stava tenendo una conferenza ai soci de "A Compagnia" a Palazzo Ducale.



Giuseppino non ha mai avuto problemi al cuore. Ha pranzato a casa, ma forse si è tenuto leggero perché parlare più tardi». Alle 14,30 Roberto era già fuori casa di Albaro. Prima della conferenza programma alle 17, infatti, ha fatto una comparsa quotidiana nella sede sociale, dei liguri nel mondo, a Lorenzo. Due ore per dare un'occhiata a



Giuseppino Roberto

PRESIDENTE DEI LIGURI NEL MONDO

### Infarto al Ducale muore Roberto

Giuseppino Roberto, 72 anni, presidente dell'associazione «Liguri nel mondo», è morto improvvisamente ieri pomeriggio durante un convegno a Palazzo Ducale. Mentre stava parlando, si è accasciato a terra, e per lui ogni soccorso è stato vano. Probabilmente è stato stroncato da un infarto.

Roberto era molto conosciuto a Genova, dove ha ricoperto dal 1964 al 1993 la carica di segretario generale della Fiera Internazionale. Cultore delle tradizioni liguri, è stato per anni presidente dell'associazione «A Compagnia». Fu anche commissario di governo per il Padiglione Italia nell'Expo 1992 di Genova, e vice presidente dell'AEFI, l'associazione degli enti fieristici italiani. «Giuseppino Roberto è stato un personaggio chiave per la storia e lo sviluppo della Fiera - ha detto ieri il presidente Franco Gattorno - grazie a straordinarie capacità professionali, a una grande passione e a una grande umanità. Ha portato il nome della Fiera di Genova a livelli internazionali con autorevolezza. Penso che tutta la città gliene sarà sempre grata». Anche Roberto Urbani, amministratore delegato della Fiera, ha voluto ricordare Roberto: «Il senso di vuoto che proviamo dopo la sua scomparsa è acuito dai giorni passati insieme a Gand due settimane fa dove mi avevano colpito la sua energia nell'aiutarci a promuovere Euroflora e la sua capacità di relazione nella comunità fioricola internazionale dove godeva di una grandissima stima».

[m. r.]

Genova, Giuseppino Roberto, 72 anni, è stato stroncato da un malore mentre stava parlando a Palazzo Ducale a un convegno

## Morto l'ambasciatore dei liguri

E' stato segretario della Fiera e presidente dell'associazione "A Compagnia"

«Scusatemi, sto male»: ha appoggiato il microfono con cui stava parlando e s'è accasciato al suolo senza vita. Giuseppino Roberto, 72 anni, ex segretario della Fiera di Genova, attualmente presidente dell'Associazione «Liguri nel mondo» è morto, mentre stava tenendo una conferenza ai soci de "A Compagnia". Le sue ultime parole («scusatemi, sto male») sono state in dialetto genovese, come era stata la sua conferenza. Il tema era proprio quello dei liguri nel mondo, la comunità di nostri coregionali in Sud America, la loro presenza fin dalla fine del 1800. Ma, mentre stava parlando, si è accasciato a terra, e per lui ogni soccorso è stato vano. L'ho visto cadere, senza forza», commenta Franco Bampi, docente alla facoltà di Ingegneria, ex consigliere comunale e vicepresidente de "A Compagnia". Pochi minuti dopo è morto. La prima diagnosi parla di infarto esteso. Nei prossimi giorni verrà compiuta l'autopsia. Sposato e padre di tre figli, Giuseppino Roberto era molto conosciuto e non soltanto in Liguria, per la sua attività nel

mondo fieristico e politico. Nato a Bolzaneto (il padre, piemontese, era commerciante di vini), laureato in Scienze politiche, democristiano, ha lavorato prima alla Rai, in alcune sedi distaccate, quindi all'Olivetti, ma sempre lontano dalla sua città. Tornato a Genova per lavorare alla Fiera Internazionale, dapprima come vice, quindi dal 1965 come segretario generale, una carica che ha mantenuto fino al 1993. In quegli anni Giuseppino Roberto ha contribuito allo sviluppo di nuove iniziative. Chi lavora in Fiera ricorda non solo il suo attaccamento al lavoro, ma anche come seppe capire subito l'importanza di una manifestazione come Euroflora che, assieme al Salone Nautico, è la rassegna più conosciuta tra quelle ospitate nel quartiere di piazzale Kennedy. Proprio per la competenza acquisita in questo settore, è stato nominato segretario delle Fiere di tutto il mondo che ospitano manifestazioni floreali. La settimana scorsa era stato a Gand, in Belgio, dov'è in corso una rassegna di fiori e dove è stata presentata l'edizione del prossimo anno di Euroflora. E stato

anche commissario di Governo per il Padiglione Italia (con una parte dell'Acquario di oggi) nell'Expo del 1992 di Genova, in occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America, e vice presidente dell'Aefi, l'associazione degli enti fieristici italiani. Ha anche ricoperto per cinque anni la carica di presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Sestri Levante e dello Skal (associazione che riunisce le figure che operano nel settore del turismo). Cultore delle tradizioni della sua terra, era anche appassionato di musica popolare, sia in dialetto, sia in italiano. E spesso si ritrovava con un gruppo di amici a cantare. Era suonatore di fisarmonica e grande appassionato della musica e della canzone argentina. Ma, la maggior parte del suo tempo lo dedicava all'Associazione dei liguri nel mondo. Era spesso in viaggio, a migliaia di chilometri, a fare visita ai nostri coregionali. «Quando ha assunto la presidenza - ricorda il vicepresidente Giancarlo Ponte - le sedi erano 20. Oggi sono 81».

Giuliano Macciò



Giuseppino Roberto alla Festa dell'emigrante a Favale di Malvaro

PROFONDO CORDOGLIO IN CITTA'

## Gattorno e Pericu: «Ha dato tanto a Genova e ai liguri nel mondo»

L'improvvisa scomparsa di Giuseppino Roberto ha suscitato profonda commozione a Genova: «È stato un personaggio chiave per la storia e lo sviluppo della Fiera di Genova - ha commentato il presidente della Fiera Franco Gattorno - grazie a straordinarie capacità professionali, a una grande passione e a una grande umanità. Ha portato il nome della Fiera di Genova a livelli internazionali con autorevolezza. Penso che tutta la città gliene sarà sempre gra-

ta». Sorpreso e addolorato anche Alessandro Casareto, il presidente della "A Compagnia" che per 12 anni fu coordinata da Roberto: «Genova ha perso un grande personaggio sia per quello che ha fatto in Fiera, sia per le manifestazioni Colomiane sia per la promozione della cultura ligure e genovese» e ricorda che l'ex presidente della Fiera faceva anche parte del Comitato nazionale per le celebrazioni colomiane del 2006: «Il prossimo 12 ottobre avremmo dovu-

to avere la manifestazione, per così dire, di prova per l'anno prossimo». Anche il Sindaco Giuseppe Pericu ha espresso un profondo rammarico: «Sono molto addolorato per la scomparsa di Giuseppino Roberto, grande figura e grande personalità che ha dato tanto a Genova e ai Liguri nel mondo. Dopo aver concluso la sua attività lavorativa con grande professionalità ha voluto dedicare il suo tempo a portare la voce di Genova nel mondo ed è stato un punto di

referimento importante per i liguri che vivono lontano dalla loro terra». Roberto lasciò la Fiera quando presidente era Guido Grillo. «Ho un ricordo di lui molto positivo - dice - Ha fatto costituire i grandi iniziative, dal Salone Nautico a Euroflora. Era diventato un'istituzione per la Fiera, dopo, si era impegnato moltissimo per la "Compagnia" e per l'associazione "Liguri nel mondo". La città dovrà ricordarlo in modo adeguato». Ettore Zauli e Giannino Robiglio,

con Roberto hanno lavorato a Euroflora per diverse edizioni. «Lo conoscevo da 40 anni - dice Robiglio commosso - Venne a "Confagricoltura" insieme all'allora direttore del Servizio giardini del Comune Canepa e propose a noi produttori di collaborare per la prima edizione. Riempimmo il padiglione C tutto con fiori della provincia di Genova. Era una persona limpida, onesta. Ha fatto tanto per gli altri. Lo ho incontrato nella seconda settimana di aprile: ci sia-

mo trovati insieme alla fiorale di Gand. Siamo stati una settimana assieme. Non posso credere che non ci sia più». Con loro, anche Ettore Zauli, succeduto a Canepa e Viacava alla guida dei giardini comunali. «Lo avevo trovato in forma - racconta - Era in giuria. Conosceva il mondo della floricultura, tutti lo salutavano. Ci ha dato una grossa mano lassù». Con la morte di Roberto, Euroflora e tutto il mondo che ruota attorno alla fiorale sono rimasti orfani.



Giuseppe Pericu



Franco Gattorno

L'EX SEGRETARIO GENERALE DELLA FIERA

## Giuseppino Roberto stroncato da un malore durante un convegno

«Scuseme, no me sento guai ben». Le sue ultime parole, tirate d'un fiato solo, sono state in genovese. Poi si è accasciato sul pavimento di fronte al pubblico affezionato e attento dei "martedì letterari" organizzati da "A Compagnia". Inutile l'intervento del personale specializzato di un'automedica: il cuore di Giuseppino Roberto, 72 anni, si è fermato alle 17,45 di ieri mentre teneva una conferenza a Palazzo Ducale. Braccio operativo della Fiera di Genova per quasi trent'anni, al centro delle più importanti iniziative culturali della città, in tempi più recenti aveva legato il proprio nome alla grande passione per Genova e la sua cultura diventando punto di riferimento per due delle più autorevoli associazioni, "A Compagnia" e "Liguri nel Mondo". Domenica scorsa Giuseppino Roberto aveva partecipato al cosiddetto "pranzo di San Giorgio", appuntamento conviviale annuale della "A Compagnia" e lì si era esibito in alcune canzoni in dialetto accompagnato dagli interpreti della "Vegia zena".

Ieri pomeriggio alle 17 era stato invitato da "A Compagnia" nella saletta sotto il porticato di Levante per tenere una conferenza sui Liguri in Sudamerica. Aveva selezionato tre poesie scritte da liguri emigrati, estratte da una raccolta che lui custodiva gelosamente, e Maria Vez le ha lette all'inizio del dibattito. Poi Giuseppino Roberto si è alzato in piedi e ha preso la parola con la gioia e la passione che lo hanno sem-

Stagno e alcuni liguri emigrati. Il suo intervento si stava avvicinando alla fine quando, all'improvviso, ha avuto solo il tempo di dire poche parole in dialetto e crollare a terra. Franco Bampi, che era seduto al tavolo a fianco a lui, ha cercato di soccorrerlo e nel giro di pochi minuti è arrivata un'ambulanza della Croce bianca e un'automedica. Gli operatori hanno cercato di rianimare Giuseppino Roberto prima di trasferirlo in ospedale. Ma è stato inutile. Qualcuno ha detto che, «Giuseppino Roberto è morto nel nido dei suoi affetti culturali più profondi: in una conferenza di "A Compagnia" e parlando dei liguri».



[m.c.c.] Il dolore della moglie di Giuseppino Roberto



Roberto (a sinistra) alla Fiorale di Gand con Giusy Feleppa (Fiera), Robiglio e Zauli

IL RITRATTO

## L'amante del dialetto che inventò Euroflora

Se ne va uno dei sempre più rari genovesi che amavano parlare nel loro dialetto. Giuseppino Roberto, 72 anni, è morto durante una delle sue tante conferenze che teneva sulla cultura della nostra terra. Scompare un personaggio che ha contribuito, con il suo intelligente lavoro, a costruire e lanciare la Fiera di Genova.

Fino all'ultimo si è impegnato per la nostra città nella sua vita di instancabile lavoratore. Giuseppino Roberto era un carattere forte, decisionista, ma nello stesso tempo un generoso nei confronti del prossimo.

Con le sue battute in genovese, anche nel bel mezzo di una riunione importante, riusciva sempre a trovare lo spazio per spezzare le tensioni più forti.

Per ben ventinove anni è stato semplicemente la Fiera e durante quel lungo periodo ha ricoperto l'importante incarico di segretario generale.

Si deve a lui la realizzazione di Euroflora nata da una grande intuizione dell'allora presidente, il senatore Carlo Pastorino. Roberto credette nell'idea, impegnandosi in maniera straordinaria per renderla la più grande e bella manifestazione floreale del mondo.

Semplice, burbero, austero, ma pronto alla battuta Giuseppino Roberto ha creato attorno a sé una simpatia e una stima per le sue qualità umane e professionali.

Famose sono rimaste le sue performance con la fisarmonica, strumento che suonava perfettamente, quando era in compagnia degli amici. La canzone argentina, poi, rappresentava per Roberto un mito. Pur avendo molteplici impegni ha trovato sempre il tempo per dedicarsi alle sue passioni e ai suoi hobby. È stato per dodici anni presidente dell'associazione "A Compagnia", dove ha portato l'entusiasmo e la sua grande passione per le tradizioni della nostra terra. Successivamente è andato al vertice dell'Associazione Liguri nel mondo dando a questa società un impulso e uno sviluppo notevoli. Si è impegnato, come sapeva fare solo lui, con quel genuino entusiasmo che ha sempre contraddistinto il suo carattere di uomo generoso. Dopo aver concluso la carriera professionale nella "sua" Fiera, Giuseppino Roberto aveva continuato a lavorare proprio nel campo che lui prediligeva: la cultura ligure. Un impegno costante che lo ha visto, in questi anni, protagonista di tantissimi eventi, infaticabile organizzatore e animatore di convegni, raduni, dibattiti. È morto sul campo Giuseppino Roberto proprio mentre, con la sua cultura e la sottile ironia, stava deliziando l'uditorio del Ducale. Se ne è andato così, davanti al suo pubblico, un uomo che ha rappresentato la caparbità, il fiuto, l'intelligenza, la sottile ironia di un genovese vero.

[m. a.]

LA TESTIMONIANZA

## Bampi: «Era vicino a me»

Per Franco Bampi, docente universitario e ora vicepresidente de "A Compagnia", è stato uno shock. Ieri pomeriggio al Ducale era vicino a Giuseppino Roberto quando ha accusato il malore. «Quando ha preso la parola - ricorda - io stavo per spostarmi fra il pubblico, ma lui mi ha detto una battuta gentile affinché mi fermassi lì, al tavolo accanto a lui».

Franco Bampi lo ha conosciuto nel 1990 quando entrò a far parte dell'Associazione di cui Roberto era un punto di riferimento fondamentale: «Di competenza. Aveva una gran per la canzone genovese e co-tenente la storia e le vicende degli ra davvero un piacere ascoltarlo ui di tutto. Per Genova è una ita».

IL RICORDO  
Franco Bampi e Roberto amici per difendere il dialetto

SESTRI LEVANTE: COMMUZIONE

## «Uomo legato alla sua terra»

La gente lo ricorda presidente Apt. «Portò il Leudo a Genova»

SESTRI LEVANTE La notizia della scomparsa improvvisa di Giuseppino Roberto ha raggiunto come un fulmine a ciel sereno anche la città dei due mari, dove l'uomo che, tra i tanti meriti, aveva tenuto saldi i legami tra i liguri di tutto il mondo, ha lasciato un ricordo che definire ottimo è riduttivo. Un affetto profondo, quello che ha unito Roberto a Sestri Levante ed ai suoi cittadini. Franco Po lo ha conosciuto bene. E la sua voce non può che essere rotta dalla commozione, nel descrivere quel periodo vissuto assieme, quando Giuseppino Roberto divenne presidente dell'Azienda Autonoma di Soggiorno, che aveva sede in via XX Settembre. Si era nella seconda metà degli anni Ottanta. Roberto alla gui-

Grazie a lui la cittadina fece un grande balzo sul piano turistico, culturale e promozionale. Fu di esempio a tutti

da, Franco addetto stampa. Sestri stava tentando di uscire dalla fine devastante della Fit Ferrotubi ed il tanto celebrato ed auspicato volano chiamato Turismo, all'epoca, più che un'alternativa concreta, sembrava un sogno irrealizzabile.

Franco ricorda benissimo lo spirito innovativo portato da Roberto, un vento che spazzò via le indecisioni e le insicurezze conse-

guenze della enorme crisi. «Quando arrivò da noi - sottolinea Po - sapevamo che tutto sarebbe cambiato in meglio. Era un uomo di carattere, un decisionista, profondamente sensibile e legato alle tradizioni ed ai valori della nostra terra. E possedendo queste caratteristiche che lo rendevano unico, intuì subito l'amore dei sestresi per la loro città e le potenzialità che potevano, dovevano essere valorizzate. Lui lo fece. Con capacità incredibile, dedizione ed delle sue doti fondamentali, umiltà». Il giornalista prosegue: «Aveva trasferito qui a Sestri e nel Tigullio tutta l'esperienza che aveva già dato ottimi risultati a Genova. Grazie a lui la nostra cittadina ha compiuto il grande balzo».

MATTEO RISSETTO

DURANTE UNA CONFERENZA

## Stroncato da un malore Giuseppino Roberto



È morto, stroncato da un malore mentre teneva una conferenza, Giuseppino Roberto. È accaduto ieri pomeriggio Palazzo Ducale: il presidente dell'Associazione Liguri nel mondo, che aveva

72 anni, stava intervenendo in un dibattito organizzato da "A Compagnia". Ex presidente della Fiera e creatore di Euroflora, la sua scomparsa ha provocato commozione.

SERVIZI A PAGINA 5

CORRIERE MERCANTILE

CRONACA

Sabato 30 Aprile 2005

5

LA CERIMONIA FUNEBRE

## Folla ad Albaro per l'addio a Roberto

Erano tante persone note che con Giuseppino Roberto avevano intrecciato una parte di percorso per lanciare l'immagine della nostra città e quella della Liguria al di fuori degli angusti confini di campanile. C'era anche tanta gente comune, semplici amici, anziani che amano il dialetto ligure e che lo conoscevano come vulcanico organizzatore di eventi.

72 anni per un malore, ha ricevuto l'estremo saluto di familiari e amici. Fra i presenti qualche rappresentante della vecchia Dc: il senatore Luigi Grillo, l'ex presidente del Consiglio regionale Fausto Cuocolo, il presidente della Provincia Alessandro Respetto. Giuseppino Roberto non nascondeva le sue simpatie politiche, del resto era stato proprio il senatore Carlo Pastorino a volerlo accanto a sé alla Fiera di Genova. Dopo Pastorino lo si ricorda come va-

lente collaboratore di un altro rappresentante della Dc, un imprenditore e un signora, Luigi Bottino, anche lui scomparso. Con Bottino, Roberto aveva condiviso le fortune della Fiera, dal Nautico ad Euroflora. Ed ancora, oltre ai dipendenti ed ex dipendenti della Fiera di Genova dove aveva lavorato per ben 29 anni, uno degli ultimi suoi presidenti, quel Guido Grillo, socialista, poi entrato nella fila di Forza Italia, partito per il quale ricoprì la carica di consigliere comunale.

Ma oltre alla Fiera Giuseppino si è dedicato anima e corpo ad altre due creature, prima "A Compagnia" e poi i "Liguri nel mondo" a riprova del suo amore per la Liguria e per il nostro dialetto. E a rendergli l'estremo saluto c'erano anche il presidente Alessandro Casareto e il consigliere comunale di Liguria Nuova Remo Benzi, che come vigile e ispettore lo aveva conosciuto anni prima nella zona di sua competenza, quella Albaro che ieri ha voluto rendergli l'ultimo saluto.

Genovesi noti, gente comune, dipendenti ed ex dipendenti della Fiera a San Francesco d'Albaro per i funerali dello storico segretario generale della Fiera



**la Repubblica ♦ IL LAVORO**

L'ex segretario generale della Fiera si accascia durante un convegno  
**Choc al Ducale, muore Roberto**



La moglie di Roberto, Luisa Fasce, all'arrivo a Palazzo Ducale

**E'**MORTO Giuseppino Roberto, 72 anni, presidente dell'associazione Liguri nel mondo. Segretario generale della Fiera dal 1964 al 1993 e ideatore dell'Euroflora, ieri stava partecipando al Ducale a un convegno dell'associazione «A Compagna di Zeneixi» di cui era stato presidente fino al 1994. Erano le 18 quando, forse per un infarto, ha interrotto il suo discorso. «Scusate, mi sento male», sono state le ultime parole prima di crollare a terra. Subito è stato soccorso dal vice presidente dei Liguri nel mondo Gianni Stagno, poi dal medico del 118, che per mezz'ora ha tentato di far ripartire cuore.

IL SERVIZIO A PAGINA VII

Malore durante un convegno

**La morte di Roberto al Ducale**

(segue dalla prima di cronaca)

CON Giuseppino Roberto se ne va un grande genovese. Muore lavorando, in piedi davanti al suo pubblico, parlando di liguri nel mondo, in un palazzo che è il cuore di Genova, che ne raffigura la storia alla quale era tanto legato, alla quale stava dedicando un'altra parte proficua della sua vita.

Quel signore alto, elegante, genovese fino alle corde più profonde, faceva parte di una razza che non c'è più e di cui avremmo bisogno oggi che si parla tanto di "prodotto", di marketing, di promozione. Lui queste cose le aveva inventate alla Fiera di Genova quaranta anni abbondanti fa, quando nessuno le nominava. Era diventato nel 1965 il segretario Generale della Fiera che stava lanciando il Salone Nautico: il suo presidente numero uno era stato Callisto Bagnara, indimenticato leader dei commercianti, un altro genovese di ferro. Poi venne Carlo Pastorino e poi Gigi Bottino, altri due dc ai vertici della Fiera inventata da Taviani e da Giuseppe De André, il padre di Fabrizio e Mauro. E poi tanti altri fino al 1993. Quella Fiera era come una corazzata, in quanto ad armi e competenze, e quel segretario generale, alto e dinamico aveva al suo fianco personaggi di una professionalità unica: Astrid Muckerman e Elisabetta Carcasi, due donne diverse tra di loro, ma fondamentali per costruire la macchina che lanciava in Italia, in Europa e nel mondo la manifestazione che più di ogni



Giuseppino Roberto

**il Giornale**

**Addio a Giuseppino Roberto**

Si è accasciato davanti a una platea di persone mentre stava parlando al microfono. È morto, così, ieri pomeriggio Giuseppino Roberto, 72 anni, presidente dell'associazione «Liguri nel mondo». Roberto è deceduto durante un convegno a Palazzo Ducale. Mentre stava parlando, si è accasciato a terra, e per lui ogni soccorso è stato vano. Probabilmente è morto per un infarto. Giuseppino Roberto era molto conosciuto a Genova, dove ha ricoperto dal 1964 al 1993 la carica di segretario generale della Fiera Internazionale. Cultore delle tradizioni liguri, è stato per anni presidente dell'associazione «A Compagna». Fu anche commissario di Governo per il Padiglione Italia nell'Expo 1992 di Genova, in occasione del cinquecentenario della scoperta dell'America, e vice presidente dell'Aefi, l'associazione degli enti fieristici italiani.



Giuseppino Roberto era molto conosciuto

**Gazzettino**

Sampierdarenese

**L'improvvisa morte di Giuseppino Roberto**

È scomparso improvvisamente il 26 aprile scorso Giuseppino Roberto, storico Segretario generale della Fiera di Genova dal 1965 al 1993. Settantadue anni da compiere a luglio, sposato con tre figli e già nonno da diversi anni, si era dedicato in questi anni alle sue grandi passioni: la lingua e la cultura genovesi, la musica e il tango argentini, ricoprendo per un lungo periodo la presidenza di «A Compagna» e da alcuni anni dell'Associazione Liguri nel mondo. Arrivato in Fiera nel 1964 dopo una laurea in scienze politiche, esperienze in Olivetti e in Rai, mise tutto il suo entusiasmo e le sue capacità a servizio della fiera genovese che muoveva allora i primi passi. Creatore di Euroflora - nata da un'idea dell'allora Presidente Carlo Pastorino e realizzata con un solo anno di lavoro per la prima volta nel 1966 - ha continuato a coltivare la sua passione per i fiori. L'ultimo impegno due settimane fa in Belgio, nelle giurie internazionali delle «Florales di Gand», e alla presentazione di Euroflora 2006, per cui - ancora una volta - era impegnato in qualità di «ambasciatore» nei paesi dell'America Latina.

**presenza**

Quindicinale della Comunità Italiana del Cile

Storico testimone della Genovesità

**La scomparsa di G. Roberto**

Il 26 aprile scorso è morto improvvisamente Giuseppino Roberto. Avrebbe compiuto 72 anni a luglio. Storico Segretario della Fiera di Genova dal 1965 al 1993, ai tempi della Presidenza di Carlo Pastorino era stato il vero creatore di Euroflora di cui stava seguendo ancora come esperto e «ambasciatore» le vicende promozionali della prossima edizione del 2006. Ma vogliamo qui ricordarlo soprattutto per il suo grande amore per la storia, la lingua, la musica (era un ottimo musicista di fisarmonica) e la cultura genovese. Roberto è stato Presidente per molti anni di «A Compagna» e da



G. Roberto, sulla destra, in occasione dell'incontro tenutosi nel marzo 1993 a Pegli con la delegazione di Bonifacio. A sin. G. Gaggero e il prof. P. L. Zambardi dietro il quale si intravede il sindaco di Bonifacio G. B. Lantieri

**IL SECOLO XIX**

L'ADDIO Ambasciatore dei liguri

**Applauso in chiesa per l'ultimo saluto a Giuseppino Roberto**



I funerali nella chiesa di San Francesco d'Albaro

Le conferenze, solitamente, si concludono con un applauso. Credo che possiamo considerare terminata la conferenza che Giuseppino Roberto stava tenendo ai soci de «A Compagna». Per questo vi chiedo un applauso per chi è morto, come vuole la canzone che è l'inno dei genovesi «Ma se ghe pensu». Prima che don Mario concludesse la funzione religiosa, l'architetto Alessandro Casareto, nella veste di presidente de «A Compagna» è salito all'altare e, in genovese, ha chiesto ai presenti una cosa inusuale per un rito religioso, un applauso, con il sottofondo dell'Ave Maria in genovese cantata dalla corale di cui era socio assieme alla moglie, la San Giorgio.

E così Giuseppino Roberto, anche nell'ultimo suo viaggio, ha avuto un lungo, lunghissimo battimani dai presenti. Erano moltissimi, un migliaio, stipati nella chiesa di San Francesco d'Albaro, la sua parrocchia (e chi non ce l'ha fatta a entrare è rimasto nella piazzetta antistante); parenti, amici, ex colleghi della Fiera (e i dipendenti attuali quasi al completo), amministratori ed ex della Fiera, politici. Nomi illustri del presente e del passato: il senatore Luigi Grillo, il presidente della Provincia Alessandro Repetto, l'ex ministro (ed ex presidente della Fiera) Carlo Pastorino, l'ex parlamentare Enrico Ghio. E altri ancora. Oggi politici maturi (e, in alcuni casi, schierati nei poli opposti, avversari) che con

Giuseppino Roberto avevano cominciato l'attività tra i giovani della Democrazia cristiana, quaranta (e più) anni fa.

Prima di Alessandro Casareto, dall'altare aveva letto alcuni telegrammi arrivati da tutti i continenti, Gianni Stagno, il suo vice alla presidenza dei Liguri nel mondo, presente martedì alla conferenza di Roberto. E come ha ricordato dall'altare, alcuni hanno voluto essere presenti all'ultimo appuntamento con Giuseppino Roberto. Ecco Juan Carlos De Scalzo dal Paraguay e Candido Garrone dall'Uruguay. Altri sono arrivati da diverse città italiane: alcuni consoli dei paesi nei quali Giuseppino Roberto è riuscito a creare nuove sedi dei liguri del mondo. Ma anche espositori della Fiera, come alcuni florovivaisti.

Ancora dall'altare padre Celso da Favale ha voluto leggere la preghiera dell'emigrante. «L'aveva letta lui a una riunione dei liguri nel mondo».

E c'è chi è uscito dalla chiesa in lacrime. «Quando siamo arrivati in Fiera - ricorda Astrid Muckerman, manager in piazzale Kennedy fino a una decina di anni fa - l'ente era all'inizio. C'era tutto da inventare. Oggi è una delle risorse della città. Chi ha contribuito a questa crescita, sente la Fiera come una cosa sua». Vorrebbe dire altre cose, ma le lacrime hanno il sopravvento.

Giuliano Macciò

**Morto al Ducale l'ex manager della Fiera  
Addio a Roberto  
ambasciatore dei liguri**

Genova. Stava tenendo una conferenza in dialetto genovese ai soci dell'«A Compagna» a Palazzo Ducale e si è sentito male: un attimo di silenzio, poi, ancora in genovese ha chiesto scusa per l'interruzione dicendo di non star bene. Si è accasciato a terra, senza vita, stroncato, secondo la prima diagnosi da un infarto. È morto così Giuseppino Roberto, 72 anni, presidente dei «Liguri nel mondo». Era molto noto per avere ricoperto dal '65 al '93 la carica di segretario generale della Fiera di Genova. Fu lui a inventare Euroflora. Cultore delle tradizioni liguri, è stato presidente dell'«A Compagna».

□ Bonometti e Macciò alle pagine 22 e 33



Giuseppino Roberto

## IL SECOLO XIX

GENOVA

28 aprile 2005, Giovedì • 23

IL LUTTO La comunità dei liguri di Buenos Aires contattata in Argentina è sotto choc per l'improvvisa scomparsa di Roberto

## «Giuseppino era un amico vero»

Il dolore degli emigrati: «Per noi è un brutto colpo»

Un brutto colpo. Una perdita grave, per noi che viviamo lontani, e per tutta la gente di Liguria». Suona sinceramente commossa la voce di Valerio Pessagno, al telefono dall'Argentina. Pessagno è presidente della gloriosa Asociación Genovesa-Argentina Carboneros Unidos, fondata nel 1901 a Buenos Aires dai "carbunin" di origine ligure (provenivano tutti dalla Val Graveglia e dalla zona di Isola del Cantone-Novì). La sede, in calle Venezuela, era una delle tappe ineludibili dei viaggi di Roberto in Sudamerica. Pessagno è incredulo e sgomento. «Era venuto a trovarci l'anno scorso, in agosto. Una visita delle sue, cariche di entusiasmo e di affetto. Arrivava in mezzo a noi e si metteva a parlare in genovese. Era un piacere starlo ad ascoltare. Non c'era argomento sul quale non intervenisse, sapeva conversare di tutto, con grande competenza. Quella sera, nella nostra sede, avevo invitato tre cantanti di tango e Giuseppino, che era un grande appassionato di musica, si era unito a loro nelle canzoni argentine».

Un ricordo? «Era un uomo che si dedicava con passione a tenere uniti tutti i liguri sparsi sul pianeta. I suoi viaggi in Sudamerica erano leggendari. Veniva in Argentina, si spostava in Perù, in Cile, sempre curioso di scoprire nuove realtà legate alla nostra terra di origine. Un mese fa si era fatto rappresentare ai festeggiamenti per i cento anni del Boca Juniors dal suo vicepresidente, Gianni Stagno, che ne ha approfittato per visitare i liguri che vivono in Perù e in Cile. Chissà se Gianni se la sentirà di migliorare la sua eredità. Con



Giuseppino Roberto in primo piano alla festa dell'emigrante a Favale di Malvaro, il 29 giugno 2003. Accanto a lui, da sinistra, l'allora assessore regionale Nicola Abbundo, Giovanni Boitano, Edward Galletti, emigrato nel '49 dalla Liguria a San Francisco e diventato uno dei più potenti commercianti della città, e l'allora vicepresidente della Regione Gianni Plinio (Foto Flash)

per l'Argentina. «Ho ricevuto la triste notizia da un funzionario della Regione Liguria con il qua-

bile. Lo chiamavo spesso per segnalargli un problema, una questione da risolvere e lui mi ri-

L'AUTOPSIA CONFERMA: INFARTO

le sue intuizioni in FIERA  
Per valorizzare il Nautico  
volle le barche in mare



Roberto, negli anni '80 al lavoro nel suo ufficio in Fiera

«Lunedì, il giorno prima della sua morte, era venuto a Sant'Olcese, per la festa della Liberazione. Come tutti gli anni. Stavolta cantò anche l'Ave Maria, in genovese». Giulio Torti, assessore provinciale allo Sport ed ex sindaco di Sant'Olcese, ricorda uno degli ultimi momenti di Giuseppino Roberto, scomparso improvvisamente a 72 anni, martedì a Palazzo Ducale, mentre teneva una conferenza rigorosamente in genovese, ai soci de "A Compagna" nella sua veste di presidente dei liguri nel mondo. Ma i ricordi dell'ex segretario della Fiera internazionale si moltiplicano. «Nel 1986 - ricorda un altro amico - come socio de "A Compagna", di cui più tardi divenne presidente, fu

battesimo e di cui ha capito l'importanza. Come Euroflora, nata da un'idea del senatore Carlo Pastorino, allora al vertice della Fiera. Era il 1964, quando il presidente parlò con lui dell'idea di una mostra floreale. Un anno dopo, ecco fiori e piante in piazzale Kennedy. «A distanza di 40 anni - ricorda Ettore Zauli, ex direttore dell'ufficio giardini del Comune - la settimana scorsa è stato chiamato a Gand in Belgio, per partecipare ad una giuria, con il compito di premiare gli esemplari più belli di una specie di fiori».

E sempre ad una sua idea successiva si deve la nascita di Techhotel-Bibe a fianco della Federalberghi, allora Faiat. Un'altra grande intuizione.

8 maggio 2005

- Genova e Liguria

IL CITTADINO 23

LA SCOMPARSA DI GIUSEPPINO ROBERTO: IN LUTTO CON IL MONDO DEL LAVORO E DELLA CULTURA ANCHE LA CONSULTA REGIONALE

## Ambasciatore dei liguri nel mondo

Lasciò la sua impronta alla Fiera Internazionale di Genova della quale fu Segretario generale dal 1965 al 1993. Dopo una lunga presidenza de "A Compagna" si dedicò ai Liguri nel mondo di cui era presidente internazionale

Martedì 26 aprile scorso, nel tardo pomeriggio, è improvvisamente mancato Giuseppino Roberto, figura di spicco per Genova e la genovesità. Si trovava a Palazzo Ducale, dove stava tenendo una conferenza sui Liguri del Sudamerica ad un folto pubblico di soci ed invitati de "A Compagna". Non perdeva occasione per parlare dei nostri emigrati e della loro operosità portata nel mondo: in questo frangente l'interesse della sua conferenza era in particolare dedicato al 120° anno di vita della "Asociación Ligure de Mutuos Socorros" di Buenos Aires, fondata da genovesi nella storica località della Boca, tuttora operante sotto la presidenza di un varazzino, Mario Giusto, ed alla cui solenne rievocazione era intervenuto in rappresentanza dell'Associazione genovese il vicepresidente Gianni Stagno.

di dir altro né di ricevere un qualsiasi aiuto, stroncato da un infarto. Aveva 72 anni, essendo nato a Genova Bolzaneto nel 1933 ed il suo stato di salute e la sua attività non lasciavano pensare ad una simile conclusione della sua vita.

Famiglia, Lavoro e Genovesità e Ligusticità, sono stati gli interessi cui ha dedicato la sua vita. E come tali hanno rappresentato il suo semplice ed ideale biglietto da visita, sempre rispettato e dimostrato più che esibito per vanagloria. La concretezza, insomma, era il suo distintivo.

Punto primo la famiglia, con la moglie Luisa Fasce, ha lasciato tre figli, una femmina e due maschi nonché tre nipotini che adorava, cui appena poteva riservava il suo tempo libero. Fondamentale per lui il lavoro con gli inizi, fuori Genova, prima alla Rai poi alla Olivetti, quindi alla Fiera di



far presa sul pubblico delle grandi occasioni rafforzare le radici di appartenenza alla Superba oltre alla competitività con le altre similari manifestazioni mondiali. Assurgendo fra l'altro alla carica di segretario delle Fiere floreali mondiali. E poi, sempre di grande importanza il Techhotel Bibe mentre sempre nell'ambito della Fiera internazionale non vanno dimenticati i suoi anni

L'Expo Colombiana fu inoltre designato Commissario governativo del Padiglione della Nave Italia. Senza trascurare il periodo di presidenza dell'Azienda Autonoma del Turismo di Sestri Levante. Quindi il culto della Genovesità e della Ligusticità, a favore del quale parlano i dodici anni di presidenza de "A Compagna", un anno di presidenza al Rotary e, dal 1993, dopo aver lasciato la Fiera di Genova, l'ingresso nell'Associazione dei Liguri nel mondo con la carica di presidente internazionale. Un compito svolto con la sua alacrità di sempre che gli è valso, sul campo, il titolo di Ambasciatore dei Liguri, stimato ed amato dalle nostre Comunità all'estero rappresentate oggi da 81 Associazioni locali (da venti che erano all'inizio) gratificate da molte sue visite personali e cementate, tra di loro, dal trimestrale

so Giuseppino Roberto era uno dei componenti) e che tra le stesse Comunità fa risaltare l'attività di ciascuna di esse tenendo soprattutto vivo il legame con la loro patria terra d'origine ricordandone storia, tradizioni, usi e costumi. Evidenziando anche quelle tradizioni esportate dalla Liguria nelle terre d'emigrazione, quali ad esempio Gruppi folcloristici o, in particolare, le Confraternite. A questo riguardo la "tre giorni" nel giugno dello scorso 2004, Anno di Genova Capitale Europea della Cultura, dedicata ai "portaCristi" sparsi nel mondo era nata da una proposta fatta al Sindaco Giuseppe Pericu da Lui, "tessitore" anche dei fili organizzativi per le provenienze dall'Estero. Alla pari con il contemporaneo appoggio alla realizzazione di un convegno, più o meno nello stesso periodo, al Santuario del Figone, dei

sidente nazionale del Comitato per le Celebrazioni colombiane, lo chiamava a far parte, in rappresentanza dell'Associazione ligustica, della Commissione organizzatrice del Comitato stesso. Lo si ricorda infine anche come componente (unitamente alla moglie Luisa) della Corale S. Giorgio della Società Operaia Cattolica di N. S. del Soccorso e S. Giovanni Battista...che nelle celebrazioni religiose si esibiva con il canto dell'Ave Maria in genovese, nonché come innamorato della fisarmonica con la quale si accompagnava nel canto di pezzi popolari genovesi ed argentini.

Comprendibile pertanto il dolore generato non solo a Genova ma in tutto il mondo, per chi lo aveva conosciuto, dalla sua inattesa e tragica scomparsa. Dolore e cordoglio esternato

C.R.

## Come lo ricordano

### La Fiera di Genova con un premio speciale per "Euroflora 2006"

Euroflora metterà in palio tra i premi speciali anche un riconoscimento a Giuseppino Roberto. Sono 756 i concorsi in programma nell'ambito dell'edizione 2006 della massima esposizione floreale italiana in programma a Genova dal 21 aprile al 1° maggio.

Il monte premi di tali concorsi ammonta a quasi 420 mila euro. Tra

le novità quattro premi: quello intitolato a Giuseppino Roberto e quelli dedicati a Silvana Convito, Luigi Viacava e Antonella Matarca. Quattro personaggi indimenticabili nella storia di Euroflora. Presidente del Comitato d'onore della stessa sarà Marella Agnelli per la sua riconosciuta competenza e passione per l'arte del giardino.

● La soddisfazione dimostrata un giorno nello spedire in Sud America un certo numero di "cassette" delle commedie di Govi e dei loro testi, diversi dei quali scritti da mio padre Enrico, costituisce un mio ricordo particolare di lui. "Le tradizioni - mi disse - si mantengono e si tramandano non solo con il ricordarle, ma soprattutto con del materiale vivo come ad esempio questo delle registrazioni". Un modo concreto per onorare l'impegno che si era assunto nel propagandare i valori della genovesità tra i nostri emigrati. Impossibile non riconoscergli questo merito. La notizia della sua improvvisa scomparsa è di quelle che colpiscono in particolare e nessuno vorrebbe mai sentirle, invece giungono e lasciano il segno.

**SERENA BASSANO**  
presidente dell'Associazione Culturale Rina e Gilberto Govi

● Hanno anche espresso i loro sentimenti di cordoglio, all'Associazione e alla Famiglia:

- RITA CATALANO SANCHEZ di Chiavari,

- ENRICO NICORA, titolare di studio fotografico, Genova

● A nome del Consiglio di amministrazione e della presidenza del Gruppo Coop Liguria porgo l'espressione più sentita del nostro cordoglio per la grave perdita del dott. Roberto.

**BRUNO CORDAZZO**  
presidente Coop Liguria

● Il direttivo del Circolo M. Belgrano di Costa d'Oneglia porge le più sentite condoglianze per l'improvvisa scomparsa del presidente dell'associazione dei Liguri nel Mondo dott. Giuseppino Roberto.

**ANNA MARIA RAINISIO**  
presidente

● Profondamente colpiti dall'improvvisa scomparsa del vostro illustre presidente, figura tanto importante per le tradizioni liguri nel mondo porgiamo alla famiglia ed a codesta associazione le più sentite e commosse condoglianze.

**PIETRO CANEPA,**  
sindaco ed Amministrazione Comunale - Bogliasco

● La Giunta Comunale di Ne ha appreso con vivo dolore l'improvvisa scomparsa del Presidente Giuseppino Roberto, figura unica e indimenticabile che tanto ha dato per il Comune di Ne. Infatti recentemente abbiamo avuto l'onore di averlo nostro ospite per degli aspetti del territorio legati all'attività culturale dell'Associazione. A nome mio

personale, della Giunta comunale e di tutti gli amministratori ci associamo al cordoglio generale e prego codesta associazione di far pervenire questa nostra ai famigliari del compianto.

**CESARE PESCE**  
sindaco di Ne

● Personalmente e a nome dell'Associazione Culturale Colombo Fontanabuona 2000 esprimo sentimenti di vivo cordoglio ricordando l'insostituibile figura di Giuseppino Roberto, ambasciatore della Liguria nel mondo e portavoce della Fontanabuona tra gli italiani d'America.

**RENATO LAGOMARSINO**  
presidente, Calvari

● Il socio Claudio Garibaldi, presidente della Pro Loco Ne Valgraveglia e tutto il consiglio partecipano al dolore per la scomparsa del presidente Roberto.

**PRO LOCO NE VALGRAVEGLIA**

● Appresa la notizia dell'improvvisa, prematura, scomparsa di Giuseppino Roberto che stimavo ed ammiravo, voglio confermare tali miei sentimenti sebbene i miei incontri con lui non furono troppi né frequenti. Così, ad esempio, mi fece oltremodo piacere farlo invitare lo scorso anno alla Spezia per una conferenza, all'Istituto Einaudi, sull'emigrazione ligure. Prego di far pervenire le espressioni delle mie sentite condoglianze all'associazione, alla famiglia ed a Gens Ligustica le quali perdonino la loro valida, intelligente e sensibile guida.

**SALVATORE A. ZAGONE**  
Ordinario di lettere italiane e storia, ex addetto culturale d'Ambasciata e direttore dell'Istituto italiano di Cultura, giornalista La Spezia

● Socia recente, entrata nell'Associazione grazie a Giuseppino Roberto ed a comuni amicizie liguri-latino americane, ho subito notato la straordinarietà della persona, il legame profondo con la propria patria e con le tante patrie dei liguri. Lascia nell'associazione ed in ognuno di noi una grande ricchezza, un impegno avviato e condotto con straordinaria abilità, passione ed equilibrio

**ELIDE TAVIANI**  
Roma

● Addoloratissime per la scomparsa del nostro amato presidente siamo orgogliose di aver partecipato assieme a lui a bellissimi ed istruttivi viaggi in nord e sud America ed a molte manifestazioni del sodalizio. L'accoglienza e la cordialità che ovunque ci hanno riservato i nostri

## UNA DELLE ULTIME INIZIATIVE CUI ROBERTO SI ERA VOTATO

# L'impegno per l'utilizzo della lingua genovese nel campo dei saggi storici

Per quanto conoscessi Giuseppino Roberto da diversi anni ho avuto modo di frequentarlo abbastanza assiduamente solo negli ultimi tempi, avendo però modo di apprezzarne le doti umane, la concretezza e la serietà con cui portava avanti un'iniziativa. L'occasione è nata quando, dovendomi occupare del bollettino de "A Compagna", sorse l'idea di ampliare la parte scritta in lingua genovese, cercando di affrontare temi più impegnativi dei soliti ricordi e delle solite poesie. Roberto, che da tempo su *Gens Ligustica in Orbe* curava la rubrica *O canto di zeneixi*, scritta in genovese, ove rievocava fatti e personaggi della nostra canzone popolare, ebbe l'idea di preparare una serie di sei articoli, sotto la denominazione *A nostra gente in tære lontann-e*, nei quali tratteggiava un breve profilo biografico di liguri che hanno svolto un ruolo importante nella storia dei paesi di adozione. L'elemento innovativo di questi articoli era che, scritti in lingua genovese, avevano un'impostazione scientifica, testimoniata dalla presenza di un'adeguata bibliografia. Certo

testi "seri" in genovese non mancavano, ma riguardavano solo il teatro e la letteratura, non la storia.

Lanciatosi nell'impresa con il suo caratteristico entusiasmo, Roberto ha fatto in tempo ha realizzare solo due articoli: uno dedicato a Giovanni Battista Pastine, esploratore del Cile, pubblicato nel numero di marzo-aprile del *Bollettino* e un'altro su Manuel Belgrano, eroe dell'indipendenza argentina, che compare, postumo, sul numero di maggio-giugno.

Ho vissuto l'esperienza dell'improvvisa morte di Giuseppino, avvenuta martedì 26 aprile scorso nella sala della Società Ligure di Storia Patria, in Palazzo Ducale, dove stava parlando sul tema "L'emigrazione ligure in America Latina". nel quadro dei "martedì" organizzati dal sodalizio. Era un appuntamento al quale teneva molto, tanto da coinvolgere anche l'ELSAG, che sta preparando un documentario sull'argomento: l'idea era di proiettarne qualche frammento in anteprima. Motivi tecnici hanno impedito l'attuazione del progetto, che era stato comunque programmato per l'autunno; per

cui Roberto, che nelle intenzioni avrebbe dovuto tenere solo una breve prolusione, aveva preparato una trattazione esaustiva dell'argomento, riservandosi peraltro di cedere ad un certo momento la parola a Gianni Stagno, vice presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo, reduce da un viaggio in America Latina, che avrebbe dovuto trattare un argomento del tutto inedito, ovvero la presenza ligure in Paraguay.

Roberto si è preparato all'appuntamento con la scrupolosità e l'entusiasmo che lo caratterizzavano: indi ha preso la parola con la consueta *verve*, parlando in genovese, stando in piedi e senza fare ricorso ad appunti. Nulla nel suo eloquio faceva presagire la tragedia, anzi era vivacissimo, coinvolgendo, oltre a Stagno, alcune signore oriunde di Montevideo presenti in sala, e non risparmiando qualche frecciata all'indirizzo di un cronista cui aveva procurato i necessari contatti per un *reportage* nell'America del Sud e che nei suoi articoli aveva ommesso di citare l'associazione "Liguri nel Mondo"; ha anche parlato della sua serie di articoli *A nostra gente in tære lontann-e*.

Improvvisamente, verso le 17,45, si è interrotto e ha pronunciato le parole "Scusate. Mi sto sentendo male": dovevano essere purtroppo le ultime.

La scomparsa di Giuseppino Roberto lascia un grande vuoto nell'ambiente dei cultori della lingua e delle tradizioni liguri; parte del comitato di redazione del bollettino de "A Compagna", resta l'impegno di proseguire sulla strada da Lui indicata per una rinnovata diffusione della lingua genovese, facendo tesoro del suo esempio di concretezza, modernità, apertura verso le nuove realtà e solidarietà umana.

**PAOLO GIACOMONE PIANA**  
console de "A Compagna"



Giuseppino Roberto in un momento dedicato alla musica dialettale.

connazionali o consoci sia all'estero sia in Italia sono la dimostrazione della stima di cui lui godeva. Ci mancherà.

**GIOVANNA CAPUANO MASTODANTE e MARIA NADIA CAPUANO**  
Rapallo

● Al dott. Gianni Stagno - Anche a nome di mia moglie, Carla Sanguineti (ci siamo trovati alla stessa tavola alla bella festa dell'anniversario alla Boca), voglio esprimere a tutto il direttivo dei Liguri nel Mondo nonché alla famiglia il nostro grande dolore per la scomparsa del caro samico Giuseppino Roberto. Avevamo cominciato a progettare insieme, scambiandoci le nostre idee, opinioni e sogni. Così vanno le cose. Vorrei trasmetterle e trasmettervi il senso profondo del nostro cordoglio.

**PIETRO LAZAGNA**  
Fondazione Canevari Demetrio, già Opera Pia-Genova

● Profondamente toccato dal tragico evento della improvvisa morte dell'amico Giuseppino, prego accogliere le espressioni della mia sincera condoglianza.

**BRUNO PESCE**  
Genova

● Anche a nome della editrice Libro Più, vorrei esprimere il mio senso di cordoglio per la scomparsa di Giuseppino Roberto. Ci legava una reciproca stima, forse rafforzata dalla comune nascita in Valpolcevera, lui a Bolzaneto io a Rivarolo, e dall'essere quasi coetanei quindi con un parallelo bagaglio di ricordi. In particolare egli desiderava che lo tenessi al corrente delle mie pubblicazioni di storia locale che penso leggesse attentamente. Ne fanno fede le recensioni ed un ultimo suo biglietto che mi diceva di tener sottomano il volume su Rivarolo per parlarne sul giornale. Un semplice

messaggio che per me è diventato un caro ricordo.

**MAURIZIO LAMPONI**  
storionografo ligure

● Il presidente, il direttivo ed i soci tutti piangono coi genovesi la scomparsa del testimone e dell'alfiere della ligusticità nel mondo. Con affettuosa partecipazione.

**UNIVERSITA' POPOLARE CATTOLICA C. FERRINI**  
Genova

● Ci uniamo al dolore di tutti i liguri per l'improvvisa scomparsa del caro amico Giuseppino Roberto.

**MASSIMO MORINI ED I BUIO PESTO**

● La Redazione esprime le più sentite condoglianze alla famiglia ed all'associazione dei Liguri nel Mondo per l'improvvisa scomparsa dell'amato presidente dott. Giuseppino Roberto.

**IL CORRIERE SESTRESE**

SEGUE DA PAG. 7

## Il capirsi "in amicizia"

● Con Giuseppino Roberto esiste un lungo rapporto di amicizia che superava la comune appartenenza alla "Compagna" e ai Liguri del Mondo. Un rapporto sincero in cui qualche raro fraintendimento si risolveva con una stretta di mano e un rinnovato senso di fraternità di intenti. Era un' intesa fatta di sguardi, di cenni, di accenti con poche parole dette bene. Come negli ultimi istanti quando ci siamo guardati e sorrisi prima del momento per lui fatale. Uno strappo doloroso, un ricordo incancellabile. Addio Giuseppino.

**ENRICO CARBONE**  
socio fondatore  
gran cancelliere de "A Compagna"

● Giuseppino Roberto era un uomo eccezionale. Infaticabile negli impegni che si accollava e che erano un vero esempio di comportamento. Di uomini del suo valore noi della Fontanabuona ce ne intendiamo, per cui non dico altro. Per i Liguri nel Mondo è una perdita gravissima. Speriamo che l'impronta che egli ha lasciato sia colta e seguita.

**DARIO G. CASASSA**  
socio fondatore e presidente  
del Collegio di Provirvi

● Sono rimasta costernata dalla tristissima notizia, impensabile da ricevere dato quanto esprimeva in entusiasmo e fervore di lavoro, la personalità di Giuseppino Roberto. Stupida davvero tutti la sua vitalità. Non mi meravigliavo quando parlando di lui in determinate occasioni nell'ambito socio-culturale, risultava conoscitissimo. Suffragata anche da tali considerazioni penso gli possa essere adeguato un giudizio latino delle mie reminiscenze classiche: quello del "tanto nomini nullum par elogium". E lo dico per convinto apprezzamento delle sue doti.

**GIOVANNA MELICONI**  
componente del Collegio dei Provirvi

● Lo definirei un infaticabile glob trotter per la causa dei Liguri nel mondo. Quando viene a mancare una persona cara, un amico, è come se andasse via con lui un pezzo di noi. E così è per Roberto. Anche se, per ragioni mie di salute, non ho avuto la fortuna di lavorargli fianco a fianco in questi dieci anni. Il nostro è stato un rapporto ottimo anche se discontinuo. Certamente Roberto era un "personaggio". Tutto il suo passato lo sta a testimoniare le sue grandi doti di capacità organizzativa e di fantasia. Non lasciava nulla di intentato ed ogni cosa che faceva non era per pura casualità. Poteva sembrare un accentratore e forse lo era; ma se si vogliono vedere dei risultati spesso è necessario esserlo. Il vuoto che ci ha lasciato è grande e sarà difficile da colmare. Se l'Associazione recupera le forze che entro essa esistono si potrà portare avanti questa sua alacre attività per il suo grande amore che sentiva e coltivava per tutto ciò che la nostra cultura ligure rappresentava nel mondo. Giuseppino ha scritto una bella pagina della nostra contemporaneità culturale ligure.

**RENZO BEVEGNI**  
socio fondatore e componente  
del Collegio dei Provirvi

● Il Gruppo dei Roccatagliata, causa il gravissimo lutto che ha colpito l'Associazione con la perdita del Presidente Giuseppino Roberto, del quale ha apprezzato le non comuni doti, ha annullato la relazione prevista per il giorno 28 aprile presso la Sala della Società di Storia Patria al Ducale.

● Lamento mucho la perdita del señor Guseppino Roberto, aun sin haberlo conocido me da mucha tristeza el luto que los embargo. Mi mas sentido pesame.

**ISABEL ROCCATAGLIATA**

● E' con grande dolore che ho vissuto la morte di Giuseppino Roberto. Avrei dovuto essere presente a quella conferenza che non ha potuto terminare. Il mattino ero stata in sede e abbiamo parlato della mia mostra su "Adesia, anima di Liguria". Profondamente costernata

**ANNAMARIA DE MOTTONI  
Y PALACIOS**

● Voglio esprimere anche a nome della Redazione di di TTM (Tecnologie Trasporti Mare) le condoglianze per la scomparsa di Giuseppino Roberto, mio caro amico personale da tantissimi anni. Con lui ho avuto uno scambio di rapporti culturali che ha arricchito il nostro legame.

**DECIO LUCANO**

● Scusatse se vi scrivo con le lacrime agli occhi, ho appena appreso la notizia dell'improvvisa scomparsa del dottor Giuseppino Roberto e non riesco a trovare le parole giuste. Lui ha lasciato un gran vuoto, però voglio invitarVi ad andare avanti...

**IORELLA TURTORO**  
Velego d'Albenga, collaboratrice  
di Radio Lanterna

● Porgo a famiglia ed a associazione profondi sentimenti di cordoglio per la immatura perdita del presidente Giuseppino Roberto.

**RENATO SALSOTTO CATTANEO**  
Varazze

● Partecipiamo con grande dolore alla scomparsa del dottor Roberto.

**GIULIANO BENAZZI**  
Perla srl - S. Margherita Ligure

● Partecipo al grande dolore per la scomparsa del caro presidente.

**GINO CAMISA**  
Hotel Miramare - Rapallo

● Con immenso dispiacere ho appreso stamani dalla radio della scomparsa del vostro Presidente Giuseppino Roberto. Nei miei riguardi e soprattutto per il ricordo di mio padre aveva pubblicato un affettuoso articolo sulla sua vita e di ciò glie ne sarò sempre memore e grata. Rivolgo all'associazione ed alla famiglia sentite condoglianze per una così grave perdita.

**MARILENA NERI CANESCHI**  
Rapallo

● Desidero estendere a tutti i membri dell'associazione dei Liguri nel Mondo le mie profonde condoglianze per la morte del dott. Giuseppino Roberto che ha lasciato noi tutti un grande vuoto ed una grande tristezza, troppo abituati alla sua giovialità, alla sua grande volontà e tenacia come dimostra il suo meraviglioso lavoro di riavvicinamento di tutti i Liguri sparsi nei vari paesi, eliminando le distanze attraverso la scoperta dell'origine e dei valori comuni.

**MARIA PACE**  
Chiavari

## dalle nostre comunità

### ARGENTINA

#### Buenos Aires

In questo momento di così profonda tristezza, desidero farmi presente per condividere l'intenso dolore da tutti provato per l'inattesa scomparsa del dott. Giuseppino Roberto, Presidente Internazionale di codesta Associazione e carissimo amico al quale tanto debbo. Al Consiglio Direttivo, ai Fondatori ed ai Soci tutti, porgo le mie sentite condoglianze, mi unisco nella preghiera ed invio un mesto ma affettuoso saluto.

**GIAN LUIGI CERVETTO**  
già Delegato per l'Argentina  
dell'Assoc. dei Liguri nel Mondo

In data 27 aprile, in risposta ad un messaggio di Giuseppino Roberto, G.L. Cervetto gli aveva detto, nella risposta che purtroppo non era stata letta a causa della tragica scomparsa.

"Caro Roberto, Ti mando poche righe firmate a mano, per ribadire quanto ho già detto nel mio messaggio elettronico del 20 corrente informa più estesa qualora fosse necessario.

Pertanto: - confermo il ruolo oggi indispensabile che svolge "Gens Ligustica" a favore dell'Associazione ligure all'estero con la rubrica "Dalle nostre Comunità". - rafforzo la mia affermazione nella Tua eccezionale capacità di lavoro ed infaticabile dedizione alle Comunità liguri nel mondo. - Ripeto che quanto sopra è dimostrato dal fatto che i rappresentanti di tutte - assolutamente tutte - le Associazioni ligure-argentine si sono mossi per incontrarsi quando sei venuto quaggiù; e per farlo qualcuno ha viaggiato per quasi mille chilometri, altri più di seicento ed altri ancora sono giunti da Paesi vicini! - Asserisco che ciò prova quanto Tu sia personalmente quotato e ed apprezzato in Argentina, dato che non sei mai venuto ad elargire né somme, né borse di studio né altro di alcun genere. - Sostengo quindi che - grazie al Tuo operato - l'A.L.M. gode in Argentina di una stima superiore a quella normalmente ottenibile da una organizzazione che non conta con un'aureo-la governativa né con l'appoggio di qualche partito politico e che dispone di strutture limitate perché frutto di solo volontariato. Reitero perciò che durante i cinque anni nei quali Ti ho assecondato come Delegato dell'Assoc. Liguri nel Mondo per l'Argentina hai sempre rappresentato l'Associazione di cui sei Presidente, in modo superlativo. Affermo quindi che i Tuoi numerosi viaggi in questo continente ed il fatto di tenerti sempre aggiornato, per mezzo della stampa, delle Comunità di quaggiù, Ti hanno convertito in un vero esperto in materia di associazionismo ligure - argentino. Tanto per la verità, con l'invio di cordiali ed affettuosi saluti.

**GIAN LUIGI CERVETTO**

Potete immaginare come ci ha colpito la notizia della scomparsa di Giuseppino Roberto. In questi giorni abbiamo pregato molto per Lui ed adesso metterci in contatto con la Famiglia speriamo sia di conforto compartendo con loro questa pena.

**ELENA CERVETTO**

### AMERICA LATINA

In ritardo per motivi tecnici del mio computer, desidero vivamente trasmettere i miei sentimenti di cordoglio a Voi tutti per la tremenda ed improvvisa mancanza del dott. Giuseppino Roberto, che stimavo ed apprezzavo moltissimo e dal quale avevo ricevuto frequenti dimostrazioni di affetto e di amicizia in questi anni di Suo lavoro nell'associazionismo, specialmente verso l'Argentina ed il Sud America. Prego trasmettere le mie condoglianze alla Famiglia, ed a tutti gli associati del sodalizio.

★★★

Dedico un pensiero a Gianni Stagno, immaginando, forse solamente in parte, quanto Egli senta la mancanza di Giuseppino Roberto che tutti lamentiamo profondamente. Gli auguro sinceramente che il suo prossimo lavoro come presidente sia pieno di successo e di soddisfazioni sia per Voi che per le Comunità liguri nel mondo, scopo che l'Associazione era riuscita senz'altro a raggiungere, ed a consolidare, pensando, come si dice, che l'opera deve continuare. A Lui quindi i miei migliori auguri in questo impegnativo subentro, sicuro che darà il meglio al riguardo. E mi permetto assicurargli la mia piena collaborazione in ciò che gli possa essere utile.

**GIANPAOLO CARREA**  
Consulatore rappresentante  
della Consulta regionale della Liguria,  
presso le Associazioni liguri in Argentina

★★★

Tristemente sorpresi per la notizia della scomparsa del dott. Giuseppino Roberto, vogliamo far giungere le nostre più sentite condoglianze.

**FABIO VERARDO E FAMIGLIA**

★★★

Facendo oggi quattro chiacchiere con l'amico Perazzo, sono venuto a conoscenza dell'avvenuta scomparsa del caro Giuseppino Roberto, per cui Vi porgo il più sentito cordoglio. Ogni scomparsa, specialmente se non attesa, lascia un gran vuoto e sgomento a chi era vicino e tocca ai superstiti, parenti ed amici, riempirlo nella sua memoria. Dato che con Giuseppino ogni tanto incrociavamo qualche mail, vorrei sapere con chi interloquire in futuro. Cordialmente,

**SANDRO A. BERTUCCI**

#### Asociacion Ligure de Socorros Mutuos

La Asociacion Ligure de Socorros Mutuos de Buenos Aires quiete expresar sus condolencias por la perdida irreparable del que fuera en vida el Dott. Giuseppino Roberto. Fue un gran colaborador y amigo de nuestra Asociacion y gracias a su gestion pudimos tomar mayor contacto con otras Asociaciones ligures en el pais y establecer lazos de confraternidad y amistad que perduran. Su deceso, que lamentamos hondamente, deja profundas heridas en todas las Asociaciones Ligures.

**A quanti, Refenti o Amici delle nostre Associazioni nel mondo, ci hanno chiesto a chi devono indirizzarsi per la loro corrispondenza, indichiamo le e-mail riportate nel "colofone" di pag. 2, prima colonna, del Vice Presidente Vicario Stagno e dell'Associazione.**

#### Asociacion Genovesa de Carboneros Unidos

Con desolata tristezza e inattesa comunicazione, oggi abbiamo ricevuto la notizia della improvvisa scomparsa del nostro Presidente Giuseppino Roberto. E' stato per noi non solo un grande presidente ma anche un grande amico. Inviamo le nostre condoglianze a tutta la sua famiglia ed anche a Gianni Stagno vice presidente dei Liguri nel mondo ed a tutti i Soci. Il nostro desiderio è che la sua figura possa continuare l'opera che portava avanti il caro Roberto.

Per le Associazioni "Porta-Cristo", "Madonna de la Guardia" e "Madonna de Montallegro", li' Asociacion Ligure Carboneros Unidos.

**VALERIO E. PESSAGNO** presidente  
**ITALO GARIBALDI** coordinatore

#### Asociacion Ligure Mediterranea Argentina

Una voce di sostegno in questo momento di grande dolore: l'Associazione Liguri nel Mondo continuerà ad essere la nostra "lanterna" che ci guiderà nel buio della notte. Saremo sempre grati del lavoro svolto da Giuseppino Roberto che ci guarda dall'alto come un buon padre dei liguri tutti sparsi nel mondo. Con il più affettuoso saluto di buon lavoro da Cordoba.

**NATALIO TREBINO**  
Secretario general

#### Union Genovesa Madonna della Guardia

Con le nostre Associazioni Cattoliche raggruppate con i "Porta Cristo" dell'Unione Genovese Madonna della Guardia di Buenos Aires, apprendiamo sorpresi ed addolorati l'improvvisa dipartita dell'Amico e Benefattore Giuseppino Roberto, mancato in piena riunione di assemblea nel Palazzo Ducale di Genova, come Presidente dell'Associazione dei Liguri nel Mondo.

Il nostro elogio, quasi una premonizione del destino, lo abbiamo inviato l'8 marzo allo stesso Consiglio che oggi presenza il suo decesso.

Subito trasmettiamo a tutti i nostri Consociati la feroce notizia e preghiamo e facciamo pregare per il suffragio della sua Anima eletta che dopo una vita spesa tutta per il bene di noi liguri e così generosamente, abbia il riposo nella Luce eterna del Santo Paradiso, preparato per gli eletti da Dio.

Il suo improvviso addio ci richiama il ricordo di Gianni Dagnino, un altro benemerito dei Liguri.

Siamo solidali con la famiglia di Roberto: la sposa, i figli ed i nipoti che hanno goduto poco la compagnia del Babbo perché ha dedicato le ore migliori al servizio degli altri. E' tremendo questo violento distacco ma quando uno come Giuseppino Roberto si presenta al cospetto del Giudice Supremo con le braccia cariche di

SEGUE A PAG. 11

# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÏ

Chi no mangia ha mangiôu.  
A chi me da do pan ghe diggo poze.  
No gh'è pan mëgio che de gran.

## I PROVERBI DEL MESE

Chi non mangia ha già mangiato.  
A chi mi dà il pane gli dico papà.  
Non c'è pane migliore che il grano.

dal 22 - 12 al 20 - 1

**ZENÀ**

dal 21 - 1 al 18 - 2

**1** DOMENEGA

s. Moae do Segnò

**2** LUNEDI

s. Basiggio v.

**3** MARTEDI

s. Genoveffa v.

**4** MERCOLEDI

ss. Ermito e Aggeo

**5** ZEUGGIA

s. Mella v.

**6** VENERDI

Pasquetta

**7** SABBO

s. Raimondo

**8** DOMENEGA

Battezzo do Segnò

**9** LUNEDI

s. Giulian

**10** MARTEDI

s. Aldo e.

**11** MERCOLEDI

s. Igin

**12** ZEUGGIA

s. Modesto

**13** VENERDI

s. Illo

**14** SABBO

s. Dasso

**15** DOMENEGA

s. Mauro a.

**16** LUNEDI

s. Marcello Pappa

**17** MARTEDI

s. Antognò Abbù

**18** MERCOLEDI

s. Liberata v.

**19** ZEUGGIA

s. Mario m.

**20** VENERDI

ss. Fabian e Bastian

**21** SABBO

s. Agnese v.

**22** DOMENEGA

s. Vincenzo m.

**23** LUNEDI

s. Emerensian - a

**24** MARTEDI

s. Francesco de Sales

**25** MERCOLEDI

Conversione de s. Paolo

**26** ZEUGGIA

ss. Tilo e Timoteo

**27** VENERDI

s. Antogn Merli

**28** SABBO

s. Valerio

**29** DOMENEGA

s. Costanzo

**30** LUNEDI

s. Martin - a m.

**31** MARTEDI

s. Gioane Bosco

I GIORNI CIÙ FRÈIDI

DE L'ANNÒ CIAMMÈ

I "GIORNI DA MERLA"

Questo mese prepariamo:

**STOCCAFISSO  
CON I BACILLI**

Stoccafisso ammollato gr. 500; fave secche, dette in genovese bacilli, gr. 250; uno spicchio d'aglio; olio d'oliva; pepe; sale q.b.

Portare a bollire abbondante acqua salata e lessare il pesce. A parte lessare i bacilli preventivamente fatti ammorbidire per almeno tre ore in acqua tiepida con disciolta una puntina di bicarbonato.

Condire stoccafisso e bacilli insieme con olio di oliva, uno spicchio d'aglio finemente tagliato, sale q.b. e pepe.



# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÏ

A pansa pinn-a a vèu riposo.  
Pansa affamà, no sente raxon.  
A menestra a l'è a biava de l'ommo.

## I PROVERBI DEL MESE

La pancia piena vuole riposo.  
Pancia affamata non sente ragione.  
La minestra è la biada dell'uomo.

dal 21 - 1 al 18 - 2

**FREVÀ**

dal 19 - 2 al 20 - 3

**1** MERCOLEDI

s. Verdiana v.

**2** ZEUGGIA

Presentation do Segnò

**3** VENERDI

s. Biaxo

**4** SABBO

s. Giberto

**5** DOMENEGA

s. Agà v. e m.

**6** LUNEDI

s. Paolo Miki

**7** MARTEDI

s. Teodoro m.

**8** MERCOLEDI

s. Giùmo Emiliani

**9** ZEUGGIA

s. Polonia v. e m.

**10** VENERDI

s. Arnaldo

**11** SABBO

s. Madonna de Lourdes

**12** DOMENEGA

s. Maura m.

**13** LUNEDI

s. Valentín m.

**14** MARTEDI

s. Valentin m.

**15** MERCOLEDI

s. Faustin

**16** ZEUGGIA

s. Giustann-a

**17** VENERDI

ss. Fondazione di servi

**18** SABBO

s. Scimeon v.

**19** DOMENEGA

s. Manueto v.

**20** LUNEDI

s. Eleuterio

**21** MARTEDI

s. Pò Damiani

**22** MERCOLEDI

s. Costantino de s. Pò

**23** ZEUGGIA

s. Polcarpo v.

**24** VENERDI

s. Sergio

**25** SABBO

s. Cesario

**26** DOMENEGA

s. Claudian m.

**27** LUNEDI

s. Leonardo

**28** MARTEDI

s. Romano a.

Questo mese prepariamo:

**MINISTRINA  
DI BIANCHETTI:**

Bianchetti gr. 100; cipolla piccola; sedano; prezzemolo; odori; capelli d'angelo; olio d'oliva; pepe; sale q.b.

Immergere in acqua salata la cipolla intera, il sedano pure intero ed il mazzetto degli odori.

Dopo diversi bollori togliere il mazzetto, unire i bianchetti ben lavati e i capelli d'angelo. Attendere che i bianchetti tornino a galla ed unire il prezzemolo tritato, poco olio e poco pepe.

Togliere immediatamente dal fuoco e servire subito.



# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÏ

A tóa no s'inevisce, ma chi ghe sta troppo s'imbecillisce.  
A san Giósepe, se ti pèu, impi a poèla de frisciù.

## I PROVERBI DEL MESE

A tavola non si invecchia, ma chi ci sta troppo diventa imbecille.  
A san Giuseppe, se puoi, riempi la padella di frittelle.

dal 19 - 2 al 20 - 3

**MARSO**

dal 21 - 3 al 20 - 4

**1** MERCOLEDI

s. Ugo

**2** ZEUGGIA

s. Basileo m.

**3** VENERDI

s. Tizian v.

**4** SABBO

s. Cavim

**5** DOMENEGA

Prima de Quaresima

**6** LUNEDI

s. Coletta v.

**7** MARTEDI

s. Ambroio

**8** MERCOLEDI

s. Giòane do Segnò

**9** ZEUGGIA

s. Francesca rom.

**10** VENERDI

s. Semplicio p.

**11** SABBO

s. Costantin

**12** DOMENEGA

Seconda de Quaresima

**13** LUNEDI

s. Rodrigu

**14** MARTEDI

s. Metirò R.

**15** MERCOLEDI

s. Cesare

**16** ZEUGGIA

s. Erberto

**17** VENERDI

s. Pransio v.

**18** SABBO

s. Sarvù de Horta

**19** DOMENEGA

Terza de Quaresima

**20** LUNEDI

s. Lúscianda

**21** MARTEDI

s. Serapion

**22** MERCOLEDI

s. Costantino da Zena

**23** ZEUGGIA

s. Turbio

**24** VENERDI

s. Romolo

**25** SABBO

Annunciazion do Segnò

**26** DOMENEGA

Quarta de Quaresima

**27** LUNEDI

s. Agostino

**28** MARTEDI

de l'Angiou

**29** MERCOLEDI

s. Segondo

**30** ZEUGGIA

s. Zosimo

**31** VENERDI

s. Beniamino

**E ÇENIE**

**DA PIGNATTA**

**FESTA DÒ PÒE**

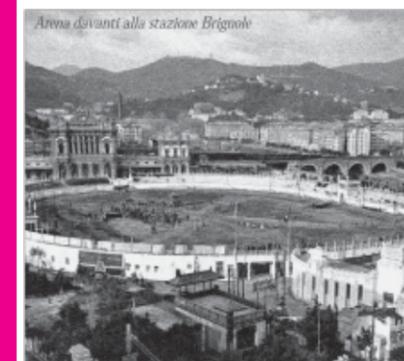
Questo mese prepariamo:

**PANCOTTO  
AL POMODORO**

Pane secco, due micchete, due pomodori maturi; due spicchi d'aglio; formaggio parmigiano; olio d'oliva; sale q.b.

Porre a soffriggere in olio abbondante il sugo dei pomodori e gli spicchi d'aglio tagliati a pezzetti.

Quando il tutto avrà soffritto fino a cottura del pomodoro, versare sopra, a poco a poco, l'acqua bollente già salata ed il pane rotto a pezzi. Servire caldissimo quando l'acqua sia quasi completamente evaporata, cospargendo di abbondante formaggio parmigiano.



**GENS**  
**LIGUSTICA**  
IN ORBE

LEGATORIA **VALENTI EDITORE**  
STORIA - ARTE - COSTUMI E TRADIZIONI  
DI GENOVA E DELLA LIGURIA  
VENDITA RATEALE - PROMOZIONI PUBBLICITARIE  
16152 GENOVA CAMPI - VIA RENATA BIANCHI, 105 CUBO C8/C9 - RAMPA II° PIANO  
TEL. E FAX 010 **6509421** - CELL. **348 0184611**

**GENS**  
**LIGUSTICA**  
IN ORBE

# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÏ

E parole no impan a pansa.  
O mangià o l'insegna a beive.  
Meno s'è a tóa ciù se mangia.

## I PROVERBI DEL MESE

Le parole non riempon la pansa.  
Il mangiare insegna a bere.  
Meno si è a tavola più si mangia.

dal 21 - 3 al 20 - 4

**ARVÌ**

dal 21 - 4 al 21 - 5

- 1 SABBO s. Ugo
- 2 DOMENEGA Quinto de Quaresima
- 3 LUNEDI s. Riccardo
- 4 MARTEDI s. Isidoro
- 5 MERCOLEDI s. v. Ferrer
- 6 ZEUGGIA s. Dogemè m.
- 7 VENERDI s. R. La Salle
- 8 SABBO s. Diego
- 9 DOMENEGA DE PARME de Parme
- 10 LUNEDI s. Terenzio
- 11 MARTEDI s. Germa
- 12 MERCOLEDI s. Zenone
- 13 ZEUGGIA SANTO s. Martino
- 14 VENERDI SANTO s. Abbondio
- 15 SABBO SANTO s. Annibale
- 16 DOMENEGA DE PASQUA s. Bernadetta
- 17 LUNEDI DE L'ANGIOU s. Roberto
- 18 MARTEDI s. Galdrò v.
- 19 MERCOLEDI s. Ermogene
- 20 ZEUGGIA s. Adalgisa
- 21 VENERDI s. Ansermo v.
- 22 SABBO s. Leticia
- 23 DOMENEGA IN ALBIS s. Zorzo m.
- 24 LUNEDI s. Fedele da S.
- 25 MARTEDI ANNIVERSÀIO DA LIBERAZION s. Marco ev.
- 26 MERCOLEDI s. Cleto
- 27 ZEUGGIA s. Zia
- 28 VENERDI s. FN Ciroel
- 29 SABBO s. Cataenn-a de Siena
- 30 DOMENEGA s. Pio V. p.

Questo mese prepariamo:

### STUFATO DI CASTRATO

*Castrato gr. 500, quattro pomodori, burro, rosmarino, uno spicchio d'aglio, mezzo bicchiere di vino bianco, sale q.b.*

Preparare un tritato di rosmarino ed aglio e farlo soffriggere in abbondante burro. Unire il castrato tagliato a pezzetti e salarlo q.b. Quando il castrato sarà rosolato versare il vino bianco e lasciarlo asciugare. Unire quindi il sugo dei pomodori e far terminare la cottura a fuoco lento.



# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÏ

O formaggio o no guasta i maccaroin.  
O mègio vin o l'è quello che se beive in casa di atrì.  
O vin bon e i omni cattivi d'ian poco.

## I PROVERBI DEL MESE

Il formaggio non guasta i maccheroni.  
Il vino migliore è quello che si beve in casa d'altri.  
Il vino buono e gli uomini cattivi durano poco.

dal 21 - 4 al 21 - 5

**MAZZO**

dal 22 - 5 al 21 - 6

- 1 LUNEDI FESTA DÒ TRAVAGGIO s. Giuseppe art.
- 2 MARTEDI s. Atanasio
- 3 MERCOLEDI ss. Felipo e Giacomo
- 4 ZEUGGIA s. Ciriacò
- 5 VENERDI s. Pellegri m.
- 6 SABBO s. Giuditta m.
- 7 DOMENEGA
- 8 LUNEDI s. Vittò
- 9 MARTEDI s. Geronzo
- 10 MERCOLEDI s. Antonin v.
- 11 ZEUGGIA s. Fabo
- 12 VENERDI FESTA DÀ MÒE s. Crisostò
- 13 SABBO s. Emma
- 14 DOMENEGA s. Mattia ap.
- 15 LUNEDI s. Torquato
- 16 MARTEDI s. Ubaldo
- 17 MERCOLEDI s. Pasquell Baylon
- 18 ZEUGGIA s. Gilane l.p.
- 19 VENERDI s. Pò de Mozzon
- 20 SABBO s. Bernardin de Siena
- 21 DOMENEGA s. Vittò m.
- 22 LUNEDI s. Rita da Cassia
- 23 MARTEDI s. Desiderio
- 24 MERCOLEDI Madonna Ausiliatrice
- 25 ZEUGGIA s. Sofia
- 26 VENERDI s. Felipo Neri
- 27 SABBO s. Agostin de C.
- 28 DOMENEGA ASCENSION DÒ SEGNO s. Milo m.
- 29 LUNEDI s. Massimino
- 30 MARTEDI s. Ferdinando
- 31 MERCOLEDI Visitazion da Madonna

Questo mese prepariamo:

### COSTOLETTE FARCITE FRITTE

*Sei costolette di vitello; poppa di vitello gr. 50; magro di vitello gr. 50, una animella; burro gr. 25; tre uova; due albumi; mollica di pane; brodo; prezzemolo; una cipolla; formaggio parmigiano; pepe; noce moscata; olio; sale q.b.*

Tritare finemente la cipolla ed il prezzemolo e soffriggere il burro. Aggiungere poco dopo la poppa, l'animella, il magro di vitello e far rosolare con il soffritto. Togliere poi il tutto dal fuoco e tritarlo finemente; trasportarlo quindi in una terrina ed unirvi la mollica di pane inzuppata nel brodo, le uova e le spezie, salando quanto basta. Dopo aver bene amalgamato il composto stenderlo sui due lati delle costolette già spolverate di sale. Passare quindi le costolette nell'albumi sbattuto e friggerle in abbondante olio bollente.



# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÏ

Pescio chëtuto e carne crìa.  
Vin vègio, amici vègi, libbrì vègi.  
Beati i ùrtimi se i primmi son discreti.

## I PROVERBI DEL MESE

Pesce cotto e carne cruda.  
Vino vecchio, amici vecchi, libri vecchi.  
Beati gli ultimi se i primi sono discreti.

dal 22 - 5 al 21 - 6

**ZÛGNO**

dal 22 - 6 al 22 - 7

- 1 ZEUGGIA s. Giustin m.
- 2 VENERDI FESTA DA REPUBBLICA s. Marcelin m.
- 3 SABBO s. Clotilde
- 4 DOMENEGA DE PENTECOSTE s. Quirin v.
- 5 LUNEDI s. Bonifacio v.
- 6 MARTEDI s. Norberto
- 7 MERCOLEDI s. Saltem m.
- 8 ZEUGGIA s. Medardo v.
- 9 VENERDI s. Erem
- 10 SABBO s. Diann-a
- 11 DOMENEGA SS. TRINITÈ s. Barnaba ap.
- 12 LUNEDI s. Crisostò
- 13 MARTEDI s. Antonio
- 14 MERCOLEDI s. Eliseo
- 15 ZEUGGIA s. Germann-a
- 16 VENERDI s. Aurelian v.
- 17 SABBO s. Raimon
- 18 DOMENEGA CORPUS DOMINI s. Gregorio
- 19 LUNEDI s. Romualdo Abbù
- 20 MARTEDI s. Ettore cont.
- 21 MERCOLEDI s. Luigi Gonzaga
- 22 ZEUGGIA s. Pavin de Nolla
- 23 VENERDI s. Lanfranco
- 24 SABBO PATRON DE ZENA s. Gioane Batt.
- 25 DOMENEGA s. Eligio
- 26 LUNEDI s. Rodolfo
- 27 MARTEDI s. Cirillo Lucandrin
- 28 MERCOLEDI s. Tito
- 29 ZEUGGIA ss. Pé e Paolo ap.
- 30 VENERDI s. Lucin-a de Romma

Questo mese prepariamo:

### TONNO ALLA CAMOGLINA

*Tonno fresco gr. 600; quattro acciughe salate; funghi secchi gr. 25, due spicchi d'aglio; un cucchiato di farina; un bicchiere di vino bianco; olio.*

Far rinvenire i funghi secchi in poca acqua tiepida e conservarne l'acqua. Tritare finemente l'aglio, il prezzemolo ed i funghi secchi; sciogliere in olio caldo - ma già tolto dal fuoco - le acciughe, aggiungerle al tritato e far soffriggere in abbondante olio. Unire quindi il tonno a fette e la farina stemperata nell'acqua dei funghi secchi. Far cuocere a fuoco moderato ed aggiungere a metà cottura il vino bianco. Servire ben caldo, quando tutto il liquido sarà evaporato.



LEGATORIA



**VALENTI EDITORE**

STORIA - ARTE - COSTUMI E TRADIZIONI DI GENOVA E DELLA LIGURIA

VENDITA RATEALE - PROMOZIONI PUBBLICITARIE

16152 GENOVA CAMPI - VIA RENATA BIANCHI, 105 CUBO C8/C9 - RAMPA II° PIANO

TEL. E FAX 010 6509421 - CELL. 348 0184611

GENS

**LIGUSTICA**  
IN ORBE

LEGATORIA



**VALENTI EDITORE**

STORIA - ARTE - COSTUMI E TRADIZIONI DI GENOVA E DELLA LIGURIA

VENDITA RATEALE - PROMOZIONI PUBBLICITARIE

16152 GENOVA CAMPI - VIA RENATA BIANCHI, 105 CUBO C8/C9 - RAMPA II° PIANO

TEL. E FAX 010 6509421 - CELL. 348 0184611

SEGUE DA PAG. 8

**Buenos Aires**

meriti e di opere buone, l'ultimo giorno è il migliore.

Con solidarietà e gratitudine a nome di tutti, da Buenos Aires.

**ITALO GARIBALDI, ALEJANDRO ROSSI, MINO TRABUCCO, AURELIO ARATA, MARIO GIUSTO**

Ai firmatari di cui sopra si sono aggiunti per i "Porta Cristo" di Baires.

**BRIGNARDELLO e GAMBETTA**

\*\*\*

**Santa Messa in suffragio**

Italo Garibaldi, ha invitato tutti i liguri alla S. Messa di Trigesima in suffragio dell'anima di Giuseppino Roberto, celebrata sabato 28 maggio alle 19 nella Chiesa della Madonna della Misericordia, via Moreno 1169, nella Capitale Federale.

L'invito è stato pubblicato nella rubrica "Comunità" a pag. 6 del periodico quindicinale italo-argentino "VOCE D'ITALIA" ed è stato rivolto a tutti i liguri, cui è stato ricordato, nello stesso articolo - che ci è stato cortesemente trascritto da Gian Luigi Cervetto - il triste momento della sera del 26 aprile scorso, a Palazzo Ducale di Genova, mentre teneva una conferenza sui Liguri in Sud America. Giuseppino Roberto è stato poi ricordato come uomo dai molti meriti per il suo proficuo operato durante gli ultimi quaranta anni della vita culturale di Genova e della Liguria. Infatti dal 1965 al 1993 è stato Segretario generale della Fiera Internazionale di Genova, cui ha dato grande impulso come esposizione di fiori, attirando floricoltori da ogni dove, tanto che era conosciuto come Euro Flora. E' stato anche per molti anni presidente dell'Associazione Culturale "A Compagna" di Genova, legata alla vita civica genovese, con rapporti con i liguri sparsi nel mondo, che si occupa anche di conservare la parlata genovese.

Dal 1994 era il presidente internazionale dei "Liguri nel mondo" con sede a Genova. Ha dato un grande impulso all'unione dei Liguri emigrati ed i loro discendenti sparsi nei cinque continenti, mediante il periodico trimestrale "Gens Ligustica in Orbe" riportando la cronaca dell'attività delle loro Associazioni, illustrata da foto a colori.

Giuseppino Roberto, dottore in Scienze Politiche, vero ambasciatore dei Liguri nel mondo, simpatico, comunicativo, riflessivo, capace di discernere con buon senso, era un prezioso consigliere della Consulta regionale per l'emigrazione ed informatore del Governo regionale ligure per la relazione con i Liguri nel mondo.

Giuseppino Roberto in dieci anni ha fatto quattro viaggi a Buenos Aires, è stato a Rosario ed anche in Uruguay, Cile e Perù dove ci sono varie Associazioni di Liguri molto attaccati al sentimento "zeneize".

Unito al nostro vivo cordoglio, solidale alla sua sposa, figli e nipoti, il nostro suffragio, pregando per la Sua anima perché riposi nella pace eterna del Paradiso, come premio alle sue virtù di uomo giusto onesto, volenteroso, dedito al bene, degno rappresentante di Genova per i Liguri nel mondo.

**ITALO GARIBALDI**

\*\*\*

● Siamo un gruppo di discendenza genovese. Riceviamo da tempo il vostro Giornale e abbiamo sempre apprezzato con le notizie che porta dalla Liguria il mantenimento delle tradizioni locali. In particolare ci hanno sempre colpito gli editoriali di Giuseppino Roberto di cui abbiamo ora appreso l'improvvisa scomparsa. Nel dolercene esprimiamo il cordoglio delle nostre famiglie per tale perdita.

**RICCARDO E PEDRO ROSSO, ALFREDO E MARIO MANNUCCI, RODOLFO PANDOLFI**

**VOCE D'ITALIA**

Portare ovunque sia un italiano emigrato il conforto della Fede e il sorriso della Patria (Beato G. B. Scalabrini)

Correo Argentino - Correo Central  
Franqueo Pagado Nº 962

Quindicinale della Comunità Italiana  
Necochea 312 - (1158) - Buenos Aires - Telefax: 4361-7689 - E-mail: voceitalia@datamarkets.com.ar

Anno XLIX Nº 1003  
1 Maggio 2005

**I Liguri in lutto**



Suffragio in memoria di Giuseppino Roberto, presidente dei Liguri nel Mondo, Messa di Trigesima nella chiesa Madonna della Misericordia, via Moreno 1669, Buenos Aires

Sabato 28 maggio alle 19,00 tutti i liguri sono invitati a questa S. Messa di suffragio per l'anima di Giuseppino Roberto, deceduto improvvisamente ai 72 anni di età, mentre la sera del 26 aprile scorso teneva una conferenza sui Liguri in Sud America, nel Palazzo Ducale di Genova.

Un uomo con molti meriti per il suo proficuo operato durante gli ultimi quarant'anni della vita culturale di Genova e della Liguria. Infatti dal 1965 fino al 1993 è stato segretario generale della Fiera di Genova, cui ha dato grande impulso come esposizione di fiori attirando floricoltori da ogni dove tanto che ora è conosciuta come Euro-Flora.

E' anche stato per molti anni presidente dell'Associazione Culturale «A Compagna» di Genova, legata alla vita civica genovese, con rapporti con i liguri sparsi nel mondo, che si occupa anche di conservare la parlata genovese. Dal 1994 era il presidente internazionale dei Liguri nel mondo - sede a Genova. Ha dato un grande impulso all'unione dei liguri emigrati ed i loro discendenti sparsi nei cinque Continenti, mediante il periodico bimensile «Gens Ligustica in Orbe» riportando la cronaca dell'attività delle loro associazioni illustrate da foto a colori.

Giuseppino Roberto, dottore in Scienze Politiche, vero ambasciatore dei Liguri nel mondo, simpatico, comunicativo, riflessivo, capace di discernere con buon senso. Era un prezioso consigliere e informatore del Governo Regionale Ligure per la relazione con i Liguri nel mondo.

G. Roberto in dieci anni ha fatto quattro viaggi a Buenos Aires, è stato a Rosario ed anche in Uruguay, Cile e Perù dove ci sono varie associazioni di liguri molto attaccati al sentimento zeneise.

Unito al nostro vivo cordoglio, solidale alla sua sposa, figli e nipoti, il nostro suffragio pregando per la sua anima perché riposi nella pace eterna del Paradiso, come premio alle sue elette virtù di uomo giusto, onesto, volenteroso, dedito al bene, degno rappresentante di Genova per i Liguri nel mondo.

**Italo Garibaldi**

Nello spazio a lato, tratta dal libro *Los Genoveses* in Buenos Aires di Italo Amerigo Garibaldi la chiesa "Mater Misericordiae" in Calle Moreno a Bueno Aires.

**E' morto improvvisamente Giuseppino Roberto**



È mancato improvvisamente, inaspettatamente il Dott. Giuseppino Roberto, laureato in Scienze Politiche, Presidente Internazionale dell'Associazione Liguri nel Mondo («Gens Ligustica in Orbe»). Questa Associazione, pensata nel 1985 e legalmente costituita nel 1986, ebbe un inizio insicuro (gi-

che dei liguri lontani? Questo fu il momento dei benpensanti, tra i quali G. Roberto, che abbracciarono la seconda: G. Roberto adottò un metodo forse un poco personalistico, però la direzione era giusta. Non bisogna dimenticare che il contesto nei vari continenti dove emigrarono i liguri è molto variegato e

gante dai piedi di argilla, come scrisse recentemente proprio Giuseppino Roberto) e dovettero passare diversi anni per la sua riorganizzazione: ci fu chi, pensando allo scopo stabilito alla sua nascita, dovette studiare il ruolo della stessa in relazione alle comunità liguri nel mondo. Scelta di un programma ludico o delle problemati-

trovare un patrón comune per i discendenti dopo tre o più generazioni è una cosa ardua.

Ora «Gens Ligustica in Orbe» si tinge di lutto: è mancato uno dei garanti per le generazioni di oggi: però non era solo ed i liguri con la loro costanza avranno modo di seguire il suo esempio. Riposa in pace, AMICO Roberto!

**Flavio Perazzo**  
Istituto Culturale Argentino Ligure



**ARGENTINA**

**Conception**

Con sorpresa e molta, molta tristezza ho ricevuto la notizia della scomparsa del presidente Giuseppino Roberto e invio alla sua famiglia e a tutta la comunità ligure le mie sentite condoglianze.

**GABRIELA CANESSA**

**Cordoba**

Al vicepresidente vicario Gianni Stagno. I componenti dell'Associazione Ligure America-Cordoba- Argentina colpiti dalla triste notizia e ricordando l'opera svolta da tanti anni dal compianto presidente Giuseppino Roberto mentre esprimono le condoglianze all'Associazione, con preghiera di estenderle alla famiglia, si augurano che lei stesso prosegua il compito occupandone il posto per trovare le migliori soluzioni al fine che l'Associazione possa continuare la sua vera strada di unità e di intensi rapporti tra gli associati.

**CELIA BASTIANON IN PECCHIONI**  
vicepresidente

\*\*\*

E' con profondo dolore e commozione che ho ricevuto la notizia della scomparsa del nostro amico Giuseppino Roberto. La sua perdita lascia in noi tutti un profondo senso di vuoto per una persona cara, un amico, che ha dedicato la sua vita

allo svolgimento di una missione istituzionale e che ha sempre posto al centro del suo impegno di servizio la figura dell'uomo e dei suoi valori. Giuseppino ci ha sempre seguito, accompagnato dimostrandoci che il valore più importante è quello dell'amicizia. Giuseppino ci ha lasciato. Per noi, liguri di Cordoba, ha smesso di battere il cuore dei liguri.

**MARINA TEDESCO**  
presidente A.L.M.A.; Assoc. Ligure Mediterranea Argentina

**La Plata**

Inviemo le più sentite condoglianze per l'irreparabile decesso del dott. G. Roberto che tanto ha fatto per i Liguri nel mondo.

**CIRCOLO LIGURE CRISTOFORO COLOMBO**

**La Pampa**

Carissimi amici liguri di tutto il mondo, non ci sono parole per esprimere tutto ciò che sentiamo per la scomparsa di un amico. Il caro dott. Giuseppino Roberto è stato con i liguri della provincia de La Pampa nel mese di ottobre scorso due giorni, nei quali siamo rimasti meravigliati della sua conoscenza e dell'amore che particolarmente sentiva per l'Argentina. In questi giorni di cordoglio l'unica riflessione possibile è quella di intensificare il nostro lavoro per onorare la sua memoria. Alla sua famiglia il nostro affetto più sincero nella perdita

di un uomo che ha passato la vita lasciando profonde impronte.

**HUGO DANIEL GAMBA**  
presidente Centro ligure de la Provincia de La Pampa

**Entre Rios**

Caro sig. Vice presidente Stagno, io, Juan Savio, prossimo a formare l'Associazione dei Liguri di Entre Rios sono stato colpito dalla improvvisa notizia avuta dalla sig.ra Vanessa, della perdita, molto grande, per me, del nostro Presidente internazionale Giuseppino Roberto e voglio esternare il mio dolore alla Sua famiglia, all'Associazione di Genova ed a tutte le Comunità dei Liguri nel mondo. Che il Suo lavoro trovi continuità!

**JUAN SAVIO**

**Victoria (Entre Rios)**

Vogliamo esprimere, a nome del Centro Ligure di Victoria le nostre sincere condoglianze per la morte del dott. Giuseppino Roberto. Abbiamo potuto apprezzare le qualità umane e tutto quanto ha fatto per unire i Liguri nel mondo. Preghiamo di trasmettere questo nostro sentimento alla Famiglia.

**IRMA TRUCCO**  
segretaria  
**JORGE FELIPE REGGIARDO**  
presidente

SEGUE A PAG. 14

AD ASUNCION (PARAGUAY), MONTEVIDEO, PAYSANDÙ (URUGUAY), SANTIAGO E COPIAPÒ (CILE): VIAGGIO DEL

# Per tre nuove Associazioni di nostri emigrati

**Nuovi e significativi punti di riferimento per i nostri emigrati e loro discendenti che si sono saputi**

Dopo la visita a Buenos Aires dove ha presenziato alla celebrazione dei centoventi anni dell'Asociacion Ligure de Socorros Mutuos, il Vice Presidente Gianni Stagno si è trasferito in

Paraguay dove, ad Asuncion, è stato accolto all'Aeroporto da rappresentanti della neo costituita Associazione ligure.

La Capitale del Paraguay ha ospitato e ospita molti nostri emigrati liguri, non aveva un'Associazione che li coordinasse e un gruppo di volenterosi ha saputo in breve raggrupparne attorno a questo ideale un consistente numero che, con entusiasmo, hanno saputo organizzarsi e certamente continueranno facendo progredire la nuova Associazione che ora si affianca ad alcune altre regionali italiane tutte attive ed apprezzate.

L'accoglienza a Stagno, rappresentante dei Liguri nel Mondo, è stata veramente entusiasta. Il Presidente Juan Carlos Descalzo ed il Segretario Armando Ficorilli hanno organizzato incontri con le Autorità, concerti corali alla Scuola Italiana ed al Collegio Nihongako, al Collegio Dante Alighieri, sempre con la partecipazione non solo di liguri ma di tanti italiani, Autorità e giornalisti.

Veramente indimenticabile è stata la riunione conclusiva con la cena conviviale nella sede dell'Automobile Club del Paraguay che poteva offrire un salone sufficientemente ampio per accogliere tutti gli ospiti.

Il Vice Presidente Gianni Stagno portando i saluti del Presidente Giuseppino Roberto ha riassunto gli scopi dell'Associazione Liguri nel Mondo e quanto questa voglia essere un significativo punto di riferimento per quanti nati o discendenti da Genova e dalla Liguria hanno saputo affermarsi con l'ormai proverbiale e riconosciuta operosità e serietà in una terra prima straniera ma ora straordinariamente amica. Il Paraguay quindi fa parte a pieno titolo dei Paesi legati alla nostra Associazione.

**Uruguay:** Il Vice Presidente Gianni Stagno utilizzando tutto il tempo disponibile non ha trascurato un significativo incontro con i Liguri di Montevideo.

La ventennale amicizia che lega Gianni Stagno a Giovanni Andreoni e Pierina Suffia non lasciava "scampo" ad uno scambio di vedute sui problemi delle rispettive Associazioni, Stagno è stato ospitato assieme a numerosi liguri nella bella casa di Giovanni Andreoni dove si è fatto "notte" con ricordi e canzoni tutte genovesi.

Essere a Montevideo è come essere a casa, quando tutto è stato accuratamente predisposto per rivivere la ligusticità non solo nei ricordi ma, ad esempio, anche con i giovani e fra questi la squadra di calcio "Liguri nel Mondo" (della quale pubblichiamo una foto) che sapientemente guidata e allenata ha vinto uno speciale torneo nella città di Montevideo.

**Paysandù:** dista 1.800 Km da Santiago del Cile, 350 Km da Buenos Aires, 950 Km da Asuncion, 400 Km. da Montevideo, è immersa nel verde, sul grande fiume Uruguay dove, nel 1800 arrivavano le imbarcazioni che si avventuravano verso l'interno. A Paysandù si fermavano perché il fiume non era più navigabile e qui organizzarono una



città che ebbe grande fortuna e divenne città martire dell'Uruguay.

Di Paysandù parleremo ancora in prossimo numero del nostro giornale perché la storia di questa città e dei suoi abitanti, dei suoi emigranti, dei suoi giovani, merita di essere conosciuta.

Anche Paysandù ha fondato con l'arrivo del Vice Presidente Gianni Stagno la sua Associazione Liguri nel Mondo, un'Associazione nata su suggerimento dell'illuminato Padre Rafael Costa Queirolo di Santa Margherita Ligure, responsabile del grande Colle-

gio salesiano di Paysandù e da altri liguri da tempo residenti in questa città e fra gli altri l'Arch. Rubens Stagno, originario di Pieve Ligure che abbinava l'attività di architetto a quella di giornalista.

Rubens Stagno sensibile culturalmente al patrimonio storico di Paysandù ha illustrato all'ospite, l'omonimo Stagno di Pieve Ligure, nostro Vice Presidente, il Cimitero Monumentale che è stato costruito su modello di Staglieno di Genova con sculture di artisti genovesi appositamente fatti giungere a Paysandù dalle famiglie benestanti

radicatesi nei primi anni del millenovecento, fra questi due fratelli emigranti di Pieve che hanno dato origine a grandi famiglie che si sono riunite appositamente per la visita del nostro Vice Presidente in una festa indimenticabile. Hanno anche realizzato un film sulle origini e lo sviluppo delle famiglie che contano oggi oltre cinquanta discendenti.

Nel locale che nel 1920 ha ospitato i primi emigranti pievesi, trasformatosi ore in un grande club per giovani, hanno organizzato la "sorpresa" di riunire oltre trenta persone tutte rigorosamente discendenti degli Stagno.

**NOSTRO VICE PRESIDENTE GIANNI STAGNO ALL'INSEGNA DI UN AMOR DI PATRIA CHE NON SI SOPISCE**

## momenti di commozione ed entusiasmo

**affermare per operosità e serietà oltreoceano in terre che da straniere si sono poi dimostrate amiche**



3



4



6



7



10



11

Anche a Paysandù vi è stato scambio di targhe, di ricordi e saluti, interviste sui giornali e dalle radio locali.

Particolarmente significativo l'incontro con il Sindaco della Città e l'omaggio floreale al Monumento del Brigadiere José San Gervasio Artigos, Eroe Nazionale, alla Lupa Romana a simboleggiare l'unione dell'Italia con l'Uruguay, al Monumento Perpetuidad.

**Cile:** il Vice Presidente Gianni Stagno ha presenziato domenica 17 aprile a Santiago del Cile alla prima riunione annuale dell'As-

sociazione Liguri del Cile, presso la storica sede dell'Umanitaria, presieduta dalla Presidente Dott.a Fina Franchini con la partecipazione di tutti i consiglieri e dei rappresentanti di Valparaiso Avv.to Giulietta Costa, di Copiapò Signora Giovanna Ghiglino Zaro e di Concepcion Signora Gabriella Anna Canessa.

La riunione è stata molto interessante anche perché la Presidente ha illustrato il programma di tutto l'anno significando l'impegno e l'entusiasmo che anima tutti i soci della Ligure.

Il Vice Presidente è stato poi ospite dell'Istituto Italiano di Cultura e ha avuto incontri con il Dottor Coniglio, addetto culturale a Santiago, con l'Ambasciatore italiano e con la scrittrice Dacia Maraini importante conferenziera della serata.

La generosità degli amici di Santiago non si è arresa e il Vice Presidente è stato anche ospitato in un significativo pranzo in un sofisticato ristorante italiano, anzi genovese.

Fra gli scopi del viaggio del Vice Presidente Stagno, sempre per espressa delega del Presidente Dottor Giuseppino Roberto, vi è

stata l'inaugurazione della nuova Associazione Ligure di Copiapò.

Copiapò è una città molto bella che sorge in mezzo al deserto a nord del lungo Cile, anche per questa città vorremmo raccontare qualcosa di più e lo faremo in un prossimo numero del nostro giornale.

Gianni Stagno, accompagnato sempre da suo figlio Pietro, è stato accolto a Copiapò da tanti liguri e da un grande entusiasmo.

Nel migliore albergo della città si è svolta la riunione, la consegna di targhe, bandiere e discorsi di circostanza alla presenza del Console d'Italia a Copiapò, delle Autorità locali e di tantissimi discendenti liguri soci della neo costituita Associazione.

Gianni Stagno è stato portatore di messaggi di amicizia, solidarietà, di incoraggiamento, non disgiunti da un grande compiacimento per la crescita in Cile di questi significativi rapporti che veramente consentono un affettuoso incontro e uno sprone a partecipare alle migliori iniziative culturali ed anche ludiche con il coinvolgimento di molti giovani.

A questo incontro era presente l'amico Rodolfo Baffico di Santiago che coordina l'attività delle Associazioni Liguri Cilene.

A Copiapò al "Fundo Los Marmoros", duecentoquaranta ettari sono coltivati ad uliveto, la produzione di olive e di olio è impressionante.

Il Cile sta attuando un'altra nicchia di mercato che è quella dell'olio di oliva, mercato che sta certamente diventando importante dopo la frutta, il vino ed il salmone.

Il Vice Presidente Gianni Stagno poi, senza "contorno" di liguri ha visitato Calama e San Pedro de Atacama (La Valle della Luna), un paesaggio di una bellezza veramente stupefacente.

### LE FOTO:

- 1) ASUNCION (Paraguay) - 10 aprile 2005 - Il Vice Presidente Gianni Stagno consegna al Presidente Pesce il simbolo dell'Associazione Liguri nel Mondo all'inaugurazione della nuova Associazione.
- 2-3) ASUNCION (Paraguay) - 10 aprile 2005 - Due scorsi della nuova Sede dell'Associazione Liguri nel Mondo.
- 4) MONTEVIDEO (Uruguay) - aprile 2005 - Giovanni Andreoni e Pierina Suffia con la squadra di calcio "Associazione Liguri nel Mondo", vittoriosa in un torneo a Montevideo.
- 5) ASUNCION (Paraguay) - 10 aprile 2005 - Inaugurazione della nuova Sede - omaggio musicale del Collegio Nihongako.
- 6) PAYSANDU' (Uruguay) - 12 aprile 2005 - Inaugurazione della nuova Sede dell'Associazione Liguri nel Mondo.
- 7) PAYSANDU' (Uruguay) - Il Cimitero Monumentale di Paysandù del 1800 a imitazione del Cimitero Monumentale Staglieno di Genova (le sculture sono del genovese Saccomanno).
- 8) MONTEVIDEO (Uruguay) - 12 aprile 2005 - Monumento all'Emigrante - Vice Presidente Gianni Stagno e Pierina Suffia.
- 9) PAYSANDU' (Uruguay) - 12 aprile 2005 - Riunione di tutti gli Stagno. Al centro il Vice Presidente Gianni Stagno con l'Arch. Rubens Stagno.
- 10) COPIAPO' (Chile) - 18 aprile 2005 - Inaugurazione nuova Associazione liguri nel Mondo di Copiapò. La Presidente Ghiglino (al centro) rivolge il suo saluto al Vice Presidente Gianni Stagno; a destra Rodolfo Baffico.
- 11) COPIAPO' (Chile) - 18 aprile 2005 - Costituzione della nuova Sede dell'Associazione Liguri nel Mondo di Copiapò - un gruppo di Soci attorno alla bandiera dei liguri nel Mondo.

SEGUE DA PAG. 11

## ARGENTINA

## Pergamino

Estimados ligures en el mundo, por este medio hacemos llegar la expresion de profundo dolor que experimenta la f.l.la del emigrado Pier Lasagna de Pergamino al tomar conocimiento del fallecimiento de Don Giuseppino Roberto, cuya incesante labor en pro de los ligures residentes en el exterior ha sido por todos reconocida y valorada. La Comunidad de los ligures en el mundo està ante una perdida irreparable. Acompañamos, desde el norte de la provincia de Buenos Aires el sentimiento que seguramente acojo a todos lo ligures en el mundo, sarà difícil sostituirlo. Su recuerdo nos acompañará siempre. Un cordial saludo desde la Norpampa argentina.

PIER LASAGNA

★★★

El Centro Ligure de Pergamino rinde un homenaje postumo al dott. Giuseppino Roberto agradeciendo su obra de acercamiento entre los ligures. Quienes conocemos el periodico "Gens Ligustica in Orbe" es decir los que nos nucleamos en los Centros o Asociaciones ligures de tantos países del mundo,estabamos informados sobre las actividades, decisiones y proyectos de los demás. Muchos debemos a quien, con ideas claras y concretas, entretejo una solida estructura para la difusión de noticias basada en los pilares del trabajo denodado, la honestidad y el conocimiento de las necesidades para la comunicacion de tantos y tan lejanos lugares.

CENTRO LIGURE

## Quilmes

Gian Luigi Cervetto ci ha trascritto quanto è apparso sul "Bollettino informativo della Asociacion Ligure en el mundo di Quilmes:

Queridos amigos: con mucho dolor y profundo pesar debo informarles a todos Usd. la desaparicion fisica de nuestro Presidente internacional Giuseppino Roberto, acaecida el dia 26 de abril pasado a las 17,45 hs. La muerte lo sorprendió repentinamente mientras estaba disertando en el Palazzo Ducale de Genova sobre los Ligures de Sud America, un tema che dominaba ampliamente. Este echo, en cierta forma, nos riconforta por quanto en los ultimos istantes deprolifica existencia estuvo "in mente" con todos nosotros. Hablar de las qualidades humanas de Giuseppino es casi superfluo come tambien lo seria referirnos a su honestad, a su inmensa cultura o a su profundo conocimiento de la realidad que viven nuestras Instituciones y los Ligures que las conformamos. Fue sin dudas el motor y el alma mater de la Gens Ligustica in Orbe y estoy seguro que muchas de nuestras Asociaciones deben su fundacion y permanencia a su tenacidad, y gran capacidad de trabajo. Todavía permanecen vivos en nuestra memoria los hermosos momentos que pasamos juntos el 16 de octubre ultimo cuando comparti-

mos un asado en la casa de Malda Patrone.

Por supuesto que inmediatamente de conocida la noticia hemos enviado nuestras condolencias y pesan a la Asociacion Ligure del Genova y hemos participado a todas las Instituciones hermanas. Roberto habia nacido en Genova en 1933 y durante casi 30 años fue Secretario general de la "Fiera Internazionale di Genova", una de la mas importantes de Europa. A su ingenio se le debe la creacion de la Euroflora que seguramente es la exposicion floral mas importante del continente.

Giuseppino, permanecerá vivo en nuestros corazones Para siempre!

★★★

L'improvvisa scomparsa del nostro Giuseppino Roberto ci ha profondamente colpito. Per tale motivo compartiamo con tutti voi l'irreparabile perdita.

ILEANA CARPI *segretaria*  
GIULIANO ATTOLINI *presidente*  
FABIO CARPI *presidente onorario*

## Rosario

El Centro Ligure di Rosario participa veramente con dolore l'improvvisa scomparsa del dr. Giuseppino Roberto, grande amico e collaboratore con tutti i Liguri nel mondo.

LILIANA GEROLAMI *segretaria*  
ELVIO LENTINO LANZA *presidente*

★★★

Stimato Vice Presidente, in occasione di una visita fatta al dott. Giuseppino Roberto a Rosario sono stato intervistato come discendente della famiglia Castagnino, donante del Museo omonimo al Municipio di Rosario. Avendo saputo la triste e dolorosa notizia della sua irrimediabile scomparsa fisica, La prego accettare i sentimenti del mio profondo cordoglio, semplicemente per averlo conosciuto ed apprezzato per il suo entusiasmo e piena partecipazione come presidente dell'Associazione, sulle storie e vicende dei Liguri venuti per radicarsi in questa meravigliosa Argentina.

JUAN MANUEL CASTAGNINO

★★★

Piango con voi la morte dell'amico Giuseppino Roberto della quale oggi ho avuto notizia. Ne divido il dolore ed il rammarico assieme alla speranza cristiana che ci dona la fiducia nella misericordia di Dio che lo farà condividere la via gloriosa di Gesù vincitore della morte. Egli ci lascia in eredità al prezioso patrimonio delle sue virtù e dei suoi buoni esempi di cui l'associazione sarà gelosa custode. Vi saluto e vi benedico cordialmente sotto la guardia della Madonna.

DON EMILIO JU.CARDARELLI BOERO  
*Parroco di N.S. della Guardia*

★★★

Espressioni di cordoglio ci sono giunte telefonicamente da

SANTIAGO GUASONI

## San Nicolas

La morte del nostro presidente Giuseppino Roberto ha suscitato grande cordoglio anche nella Comunità ligure di San Nicolas. In particolare abbiamo ricevuto alcune e.mail dalla famiglia di Hector Campora in cui veniva ribadito il profondo dolore per la grave perdita. Julieta Campora, figlia di Hector, docente di musica, ha voluto ricordare anche la comune passione per la musica - nelle sue varie espressioni - artistiche tra lei ed il presidente Roberto, rinnovatasi ad ogni incontro sia a Genova che in Argentina.

HECTOR Y JULIETA CAMPORA

## Santa Fe de la Vera Cruz

Senor Direttore editoriale Vicario Gianni Stagno, me dirijo al señor Director para expresar nuestras sentidas condolencias por el fallecimiento del amigo Giuseppino Roberto, con quien compartimos gratos momentos en sus viajes a nuestra provincia, Respetuosamente saludo a Ud.

HÉCTOR GHIO  
*vicepresidente de la Asociacion Ligure Local*

## Santa Rosa

Carissimi, la dipartita di Giuseppino Roberto è stata proprio una grande perdita. E' scomparso un grande della Liguria. E' scomparso un grande della cultura: E' scomparso un grande dell'unità dei Liguri. E' scomparso un grande dell'Italia. Un abbraccio.

DANIEL BERNASCONI.

## Viedma

Il Consiglio direttivo di Gens Ligustica in Patagonia esprime alla Famiglia ed alle Associazioni Liguri nel Mondo il più vivo cordoglio per l'improvvisa scomparsa del nostro tanto caro e ricordato Giuseppino Roberto, notizia che ci ha lasciato proprio tanto sconvolti.

Nel ricordo del suo impegno esemplare e del suo spirito indomabile, tutti i Liguri nel mondo troveremo stimolo per mantenere vive le nostre radici.

Comarca Viedma Patagones avrà sempre per Lui una viva riconoscenza per la lotta generosamente dedicata alla gente di Liguria in terra lontana. E dalla lontana Patagonia tanto cara a Lui, eleviamo un pensiero di luce per il suo eterno riposo.

LINA FALCHERO *segretaria*  
MIRTA E. MADIES *vicepresidente*  
TOMAS REBORA *presidente*

## BRASILE

## Porto Alegre

Con profonda tristezza per l'improvvisa scomparsa dell'amico e collega nella Consulta Giuseppino Roberto, trasmetto le mie sentite condoglianze estensive ai famigliari.

ADRIANO BONASPETTI  
*consultere regionale e vice presidente dell'A.L.M. di Porto Alegre*

## San Paolo

L'Assoc. Liguri nel mondo di San Paolo attraverso il suo presidente porge le più vive condoglianze all'Assoc. di Genova ed alla Famiglia per la perdita di un vero ligure di un amico fraterno.

ALFREDO ROLLA  
*presidente con la famiglia*

★★★

A voi tutti ed alla famiglia del nostro caro scomparso invio le più sentite condoglianze per la terribile perdita.

GIAN BATTISTA SERRA

★★★

Ho appreso, con amara sorpresa e profondo dolore, la notizia della scomparsa del carissimo amico e nostro presidente, Giuseppino Roberto. Proprio ieri sfogliai l'ultimo numero di Gens Ligustica, in Orbe, giuntomi in questi giorni. Ho visto le fotografie del suo viaggio in Sud America e ho affettuosamente pensato a lui pregustando il piacere

di rivederlo nel mio viaggio a Genova nell'agosto prossimo. Invece... Sono costernato e formulo alla Associazione dei Liguri del Mondo di Genova le più sentite condoglianze che vi prego di voler cortesemente far pervenire alla Famiglia dello scomparso. Un affettuoso abbraccio.

GIUSEPPE MARCHEGGIANO  
*Segretario Assoc. Liguri nel Mondo di San Paolo*

## Laguna Santa Caterina

Profondamente costernato mi unisco a tutti i Liguri nel mondo, nella preghiera; il Signore Lo ha voluto con Sé. Di un animo buono e gentile resterà per sempre nel nostro cuore per sempre.

Quando ho ricevuto la notizia, stavo rivedendo il suo viso sorridente nell'ultimo numero del giornale insieme al sindaco di Ne, Cesare Pesce, e al famigliare volto della nostra amata signora Annita Garibaldi. Come voi ben sapete tutti gli anni in Laguna, nel mese di luglio, a cielo aperto vengono rievocate le gesta dell'eroe dei due mondi. In uno scenario reale che ricorda il porto antico di Genova. C'è la partecipazione di circa cinquecento figuranti scelti tra la popolazione locale. Vicissitudini politiche diverse hanno ridimensionato la manifestazione. Fra l'altro per lo stesso motivo sono scomparse quasi tutte le scenografie. L'attuale sindaco, Celio Antonio, ha chiesto un contributo del governo federale che è stato concesso per mantenere la tradizione, ma purtroppo in una misura che la ridimensionerà. Su mia proposta il sindaco ha accettato di inserire una commemorazione particolare per Giuseppe Garibaldi, che lui ha accettato con entusiasmo. Per me la speranza di poter realizzare quella che sarebbe stata anche un'idea del nostro amato presidente Roberto, è stata una grande soddisfazione e spero che la commemorazione sarà apprezzata anche dalla bisnipote Annita che ho conosciuto nel 2002, qui in Brasile in occasione dell'inaugurazione dell'Associazione italo-brasiliana intitolata al suo nome. E che la stessa manifestazione sia degna anche per la memoria di Giuseppino Roberto..

GASPARE CAROLLO

## CILE

## Conception

Il quindicinale "Presenza" della Comunità italiana, a firma di Manuel Sanchez, riporta: con l'assistenza di molti membri della collettività l'Associazione Ligure del Cile di Conception ha fatto celebrare una S. Messa per l'eterno riposo di Giuseppino Roberto, presidente internazionale dei liguri, nella parrocchia Il Sagrario, il 1° maggio. La notizia della sua scomparsa è stata ricevuta con molto dolore da parte dei liguri della capitale dell'ottava regione. Perciò il Consiglio direttivo di questa Associazione porge le più sentite condoglianze anche alla famiglia.

GABRIELLA ZUNINO *presidente*

## Copiapò

Ci sentiamo incapaci di esprimere parole di conforto adeguate al vostro dolore. Tuttavia vogliamo parteciparvi il profondo cordoglio che ci ha causato la morte del nostro caro Giuseppino Roberto. Desidereremmo che potesse giungervi questo nostro sentimento silenzioso ma profondo. Ricevete un sentito abbraccio.

GIOVANNA GHIGLINO ZARO  
*presidente Associazione liguri di Copiapò*

## Santiago

Caro Stagno, insieme ai Liguri del Cile mi unisco al vostro cordoglio ma allo stesso tempo al conforto della fede. Vi partecipo i sentimenti di condoglianza del Preside della Scuola Italiana di Valparaiso, di cui spesso Gens Ligustica ha scritto. Sempre disponibili alla collaborazione, rinnoviamo i nostri sentimenti.

RODOLFO BAFFICO

★★★

Caro Stagno, ancora perplessi e colpiti per l'incredibile ed inaspettata scomparsa del nostro indimenticabile amico Giuseppino, ti prego di accettare a nome mio e di tutti gli integrati della Squadra Ligure le nostre più sentite e sincere condoglianze. Accomunati nel dolore dell'Associazione ed alla Famiglia di Giuseppino vi accompagniamo con le nostre preghiere da queste lontane terre tanto gradite a "Giuse". Da Santiago un forte abbraccio e la nostra sincera solidarietà a tutti.

GIAMBERTO BISSO E RAGAZZI  
DELLA SQUADRA LIGURE DEL CILE

★★★

Sentimenti di profondo cordoglio, per un dolore tanto più grande quanto era il grado di amicizia e di stima che la legava allo scomparso Presidente, sono stati espressi telefonicamente alla Famiglia Roberto, in particolare alla moglie Luisa, da

FINA FRANCHINI

## Valparaiso

I Liguri di Valparaiso, uniti nel dolore a tutti i corregionali del mondo, al loro caro Vice Presidente Gianni Stagno, con gratitudine ed affetto sollecitano la sua importante guida nella continuità dell'Associazione, con l'impegno di collaborare nell'opera intrapresa con tanto amore da Giuseppino Roberto nella sua indimenticabile memoria.

★★★

Ci uniamo al caro Gianni Stagno, vicepresidente dei Liguri nel Mondo, al Consiglio internazionale dell'Associazione e a tutti i liguri ovunque si trovino in questo momento di dolore per la scomparsa del grande, carissimo e indimenticabile presidente Giuseppino Roberto, nella preghiera e come custodi del suo legato con la ferma promessa di continuare zelanti la sua gran missione ligustica nell'orbe. Un forte abbraccio e un cordiale saluto.

GIULIETTA COSTA  
*presidente Ass. Liguri del Cile di Valparaiso*

★★★

La nostra Associazione di Valparaiso mentre ha partecipato la triste notizia tramite i giornali "La Estrella" e "Presenza" ha anche disposto una corona di carità a beneficio delle opere della parrocchia italiana "San Giovanni Bosco" con una Santa Messa di suffragio per il giorno 29 aprile. Successivamente, il 27 maggio, ha organizzato un convivio dei liguri nella casa d'Italia di Vina del Mar per l'incontro con l'immagine e la voce di Giuseppino Roberto nelle proiezioni dell'intervista fatta dalla Rai nel dicembre 2004 e del video con il concerto "Tango", registrato a Genova il 13 maggio 2000 nel salone del circolo la Serenissima e dello spettacolo musicale al pianoforte con Agostino Doderò, al Rotary Club di Genova, "Come eravamo" il 6 febbraio 1999. Nella sala gemita al completo i liguri di Valparaiso con grande emozione hanno rievocato e applaudito il caro scomparso.

G.C.

SEGUE A PAG. 17

# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÌ

O chëu grande o fa ingrandì a tóa piccinn-a.  
A ciù bonn-a mèxinn-a o l'è o decotto de cantinn-a.  
Amò de zoventù fèugo de paggia.

## I PROVERBI DEL MESE

Cuore grande fa ingrandire tavola piccola.  
La migliore medicina è il decotto di cantina.  
Amore di gioventù fuoco di paglia.

dal 22 - 6 al 22 - 7

**LÛGGIO**

dal 23 - 7 al 23 - 8

- 1 SABBO  
O Sanguè do Segnò
- 2 DOMENEGA  
s. Cirio
- 3 LUNEDI  
s. Tomàso ap.
- 4 MARTEDI  
s. Lisabeta
- 5 MERCOLEDI  
s. Antògno Zaccaria
- 6 ZEUGGIA  
s. Maria Gonetti
- 7 VENERDI  
s. Agostino
- 8 SABBO **PATRON DE SESTRI P.**  
s. Alberto eremita
- 9 DOMENEGA  
s. Veronica v.
- 10 LUNEDI  
s. Segonda
- 11 MARTEDI  
s. Benito abòdu
- 12 MERCOLEDI  
s. Fortunio
- 13 ZEUGGIA  
s. Rìco Imperatò
- 14 VENERDI  
s. Camillo de Lellis
- 15 SABBO  
s. Bonaventù card.
- 16 DOMENEGA  
Madonna do Carmo
- 17 LUNEDI  
s. Assaso conf.
- 18 MARTEDI  
s. Federigo
- 19 MERCOLEDI  
s. Simmaco p.
- 20 ZEUGGIA  
s. Elia Profeta
- 21 VENERDI  
s. Loenzo da Brindisi
- 22 SABBO  
s. Maria Maddalena
- 23 DOMENEGA  
s. Brigida
- 24 LUNEDI  
s. Cristinn-a
- 25 MARTEDI  
s. Giacomo ap.
- 26 MERCOLEDI  
ss. Anna e Giachin
- 27 ZEUGGIA  
s. Costin I d.
- 28 VENERDI  
s. Nazario
- 29 SABBO  
s. Maria
- 30 DOMENEGA  
s. Pà Crisologo
- 31 LUNEDI  
s. Ignassio de Loyola

Questo mese prepariamo:

### PESCE IN UMIDO

Pesce gr. 700 (consigliati: nasello, sgombro, sèpio, pesce spada); sedano; prezzemolo; carota; uno spicchio d'aglio; mezza cipolla; due acciughe salate; una manciata di pinoli; un cucchiaino di capperi; funghi secchi gr. 15; un pugno di farina; olio d'oliva; pepe; sale q.b.

Preparare un tritato di sedano, prezzemolo, carota, aglio, cipolla e acciughe e porre a soffriggere. Preparare nel mortaio un battuto di pinoli, funghi, (già rinvenuti in acqua tiepida) e scioglierlo in poca acqua tiepida; unire il battuto al soffritto con un pugno di farina e poco pepe. Dopo pochi minuti unire il pesce e completare la cottura.



# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÌ

De settembre e d'agosto beivi o vin vègio e lascia stà o mosto.  
A zoventù a l'è a bellezza de l'aze.

## I PROVERBI DEL MESE

Di settembre e di agosto bevi il vino vecchio e lascia stare il mosto.  
La gioventù è bellezza dell'asino.

dal 23 - 7 al 23 - 8

**AGOSTO**

dal 24 - 8 al 22 - 9

- 1 MARTEDI  
s. Alfonso de L.
- 2 MERCOLEDI  
s. Grego v.
- 3 ZEUGGIA  
s. Lidia v.
- 4 VENERDI  
s. Giòane M. Viannej
- 5 SABBO  
s. Osvaldo
- 6 DOMENEGA  
Trasfigurazion do Segnò
- 7 LUNEDI  
s. Gavilan
- 8 MARTEDI  
s. Domenego
- 9 MERCOLEDI  
s. Romano m.
- 10 ZEUGGIA  
s. Lóenzo m.
- 11 VENERDI  
s. Clara v.
- 12 SABBO  
s. Fortunio
- 13 DOMENEGA  
s. Ippolito
- 14 LUNEDI  
s. Alfredo
- 15 MARTEDI  
Assòzion da Madonna
- 16 MERCOLEDI  
s. Rocco
- 17 ZEUGGIA  
s. Alberto
- 18 VENERDI  
s. Elena
- 19 SABBO  
s. Italo
- 20 DOMENEGA  
s. Bernardo Abòdu
- 21 LUNEDI  
s. Pio X p.
- 22 MARTEDI  
s. Maria Regn-a
- 23 MERCOLEDI  
s. Rùsa de Lirna
- 24 ZEUGGIA  
s. Bertomà apost.
- 25 VENERDI  
s. Lodovico
- 26 SABBO  
s. Lúscianro m.
- 27 DOMENEGA  
s. Monica vidua
- 28 LUNEDI  
s. Agostino
- 29 MARTEDI  
Madonna da Guardia
- 30 MERCOLEDI  
s. Gaudenzia
- 31 ZEUGGIA  
s. Aristide

Questo mese prepariamo:

### SOGLIOLE AL PIATTO

Quattro sogliole, funghi secchi gr. 15; due cipolline; mezzo limone; prezzemolo; pepe; sale q.b.

Tritare finemente il prezzemolo, le cipolline ed i funghi secchi già rinvenuti. Stendere il tritato in una pirofila ed unire sale e pepe; disporre infine nella pirofila le sogliole, facendo attenzione che siano ben unte con olio in ogni parte. Porre in forno la pirofila e cuocere a fuoco molto moderato. Servire le sogliole spruzzate con il succo di mezzo limone.



# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÌ

Carne chi cresce a no pèu sta ch'a no meschie.  
Meschin-a quella cà che de vègio a no sa.  
Cavello canùo o no l'è credùo.

## I PROVERBI DEL MESE

Carne che cresce non può stare che non muova.  
Meschina quella casa che di vecchio non sa.  
Capello canuto non è creduto.

dal 24 - 8 al 22 - 9

**SETTEMBRE**

dal 23 - 9 al 22 - 10

- 1 VENERDI  
s. Egido abòdu
- 2 SABBO  
s. Sergio
- 3 DOMENEGA  
s. Grighen Magno p.
- 4 LUNEDI  
s. Rùsa de Viterbo
- 5 MARTEDI  
s. Vittorin
- 6 MERCOLEDI  
s. Umberto
- 7 ZEUGGIA  
s. Regino v.
- 8 VENERDI  
s. Nativitat da Madonna
- 9 SABBO  
s. Sergio p.
- 10 DOMENEGA  
s. Nicolla de Talentin
- 11 LUNEDI  
s. Giacinto
- 12 MARTEDI  
O nome da Maria
- 13 MERCOLEDI  
s. Giòane Crisostomo
- 14 ZEUGGIA  
Esaltazion da Croxe
- 15 VENERDI  
Madonna Addolorà
- 16 SABBO  
s. Cornelio e Ceprian
- 17 DOMENEGA  
s. Roberto
- 18 LUNEDI  
s. Gioseppe da Copertino
- 19 MARTEDI  
s. Zèna v.
- 20 MERCOLEDI  
s. Eustachio
- 21 ZEUGGIA  
s. Mattè ap.
- 22 VENERDI  
s. Maurizio m.
- 23 SABBO  
s. Padre Pio
- 24 DOMENEGA  
s. Paolico
- 25 LUNEDI  
s. Rella v.
- 26 MARTEDI  
ss. Còimo e Damian
- 27 MERCOLEDI  
s. Vicenzo da Paoli
- 28 ZEUGGIA  
s. Venesialo
- 29 VENERDI  
s. Michè Arcangeo
- 30 SABBO  
s. German v.

Questo mese prepariamo:

### SALSA DI ACCIUGHE

Due acciughe salate; una manciata di pinoli; un cucchiaino di capperi; prezzemolo; uno spicchio d'aglio; mollica di pane; un cucchiaino d'aceto; olio d'oliva; sale q.b.

Pulite e disilcate le acciughe e tritatele finemente con il prezzemolo, i pinoli, i capperi, l'aglio e la mollica di pane bagnata nell'aceto. Si dovrà ottenere una pasta bene amalgamata. Passate quest'ultima al setaccio e aggiungete olio, poco aceto, poco sale.

### SALSA DI SPINACI

Spinaci gr. 500; burro gr. 50; mezzo bicchiere di latte; un pugno di farina; sale q.b.

Lessare in acqua salata gli spinaci, spremarli attentamente e passarli al setaccio sottile; porli in casseruola con il burro ed il latte, unendo poco dopo la farina.

Lasciar condensare a fuoco lento, mescolando molto spesso.



**GENS**  
**LIGUSTICA**  
IN ORBE

LEGATORIA **VALENTI EDITORE**  
STORIA - ARTE - COSTUMI E TRADIZIONI  
DI GENOVA E DELLA LIGURIA  
VENDITA RATEALE - PROMOZIONI PUBBLICITARIE  
16152 GENOVA CAMPI - VIA RENATA BIANCHI, 105 CUBO C8/C9 - RAMPA II° PIANO  
TEL. E FAX 010 **6509421** - CELL. **348 0184611**

**GENS**  
**LIGUSTICA**  
IN ORBE

# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÌ

Chi rie da zovenò, cianze da vègio.  
Di zoveni ne mète quarchedùn, ma de vègi no ghe ne resta nisciùn.

## I PROVERBI DEL MESE

Chi ride da giovane, piange da vecchio.  
Dei giovani muore qualcuno, ma dei vecchi non resta nessuno.

dal 23 - 9 al 22 - 10

**OTTOBRE**

dal 23 - 10 al 22 - 11

- 1** DOMENEGA  
s. Teza do Géxù
- 2** LUNEDI  
s. Angelo Custodi **FESTA DI NONNI**
- 3** MARTEDI  
s. Gerardo abbòu
- 4** MERCOLEDI  
s. Francesco de Assisi
- 5** ZEUGGIA  
s. Placido
- 6** VENERDI  
s. Bruno
- 7** SABBO  
s. Medona do Rosiò
- 8** DOMENEGA  
s. Pelagia
- 9** LUNEDI  
s. Dionigi
- 10** MARTEDI  
s. Daniele
- 11** MERCOLEDI  
s. Firmin v.
- 12** ZEUGGIA  
s. Senefo **SCUVERTA DE L'AMERICA**
- 13** VENERDI  
s. Doardo re
- 14** SABBO  
s.s. Callisto l.p.
- 15** DOMENEGA  
s. Tezo de Avila
- 16** LUNEDI  
s. Eovige
- 17** MARTEDI  
s. Ignazio
- 18** MERCOLEDI  
s. Lúcco s.
- 19** ZEUGGIA  
ss. Giòane e Isacco
- 20** VENERDI  
s. Irene
- 21** SABBO  
s. Orsola
- 22** DOMENEGA  
s. Donato
- 23** LUNEDI  
s. Marico
- 24** MARTEDI  
s. Antògno M. Claret
- 25** MERCOLEDI  
s. Crispin m.
- 26** ZEUGGIA  
s. Evaristo
- 27** VENERDI  
s. Flaviano
- 28** SABBO  
ss. Scimon e Giúdda
- 29** DOMENEGA  
s. Ermetinda
- 30** LUNEDI  
s. Germanò
- 31** MARTEDI  
s. Lucilla

Questo mese prepariamo:

### PANICCIA

Farina di ceci gr. 275-300; sale q.b.

Far intiepidire in una pentola un litro d'acqua salata. Ritirarla dal fuoco e stemperarvi, mescolando sempre, la farina di ceci. Quando la farina sia ben amalgamata, riporre la pentola sul fuoco e far cuocere a fuoco medio per un'ora e un quarto continuamente. La paniccia può mangiarsi calda condita con olio, limone e pepe. Oppure può mangiarsi fredda; in questo caso la paniccia va versata in piatti fondi e lasciata raffreddare. Fredda la paniccia è ottima sia condita con olio, limone e pepe, sia tagliata a dadi e posta a rosolare con abbondante cipolla tagliata. La paniccia è ottima anche tagliata a strisce e frita in abbondante olio.



# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÌ

E mùage vège fan pansa.  
Quando i cavelli fan gianchin, lascia e donne e attaccite a-o vin.

## I PROVERBI DEL MESE

I muri vecchi fanno la pancia.  
Quando i capelli si fanno bianchi, lascia le donne e attaccati al vino.

dal 23 - 10 al 22 - 11

**NOVEMBRE**

dal 23 - 11 al 21 - 12

- 1** MERCOLEDI  
o Giorno di Santi
- 2** ZEUGGIA  
o Giorno di Merli
- 3** VENERDI  
s. Silvia
- 4** SABBO  
s. Carlo Borromeo
- 5** DOMENEGA  
s. Zaccaja profeta
- 6** LUNEDI  
s. Leonardo abbòu
- 7** MARTEDI  
s. Eriseto abbòu
- 8** MERCOLEDI  
s. Goffredo v.
- 9** ZEUGGIA  
s. Teodòu
- 10** VENERDI  
s. Leon Magno
- 11** SABBO  
s. Martin de Tours
- 12** DOMENEGA  
s. Amelio
- 13** LUNEDI  
s. Diego
- 14** MARTEDI  
s. Giocòndo v.
- 15** MERCOLEDI  
s. Alberto Magno
- 16** ZEUGGIA  
s. Agnese
- 17** VENERDI  
s. Laboetta d'Ungheria
- 18** SABBO  
s. Odion a.
- 19** DOMENEGA  
s. Fausto m.
- 20** LUNEDI  
s. Benigno m.
- 21** MARTEDI  
Presentazioni da Madonna
- 22** MERCOLEDI  
s. Gocia
- 23** ZEUGGIA  
s. Clemente p.
- 24** VENERDI  
s. Prospero
- 25** SABBO  
s. Cataem-a v.
- 26** DOMENEGA  
Cristo Re
- 27** LUNEDI  
s. Massimo v.
- 28** MARTEDI  
s. Giacomo da Marca
- 29** MERCOLEDI  
s. Salimìn
- 30** ZEUGGIA  
s. Andria ap.

Questo mese prepariamo:

### LA "SARDENAEA"

Un kg. di farina; un dl. d'olio; 25 gr. di sale, 50 gr. di lievito di birra; filetti di acciughe salate; foglie di basilico; olive nere in salamoia disossate; cipolla; aglio; origano; salsa di pomodoro.

Fare normalmente l'impasto sistemandolo sulla teglia, aggiungere sale, che scioglierete con acqua tiepida, e un po' d'olio. Disporre sull'impasto poca salsa di pomodoro, filetti di acciuga interi o a pezzi, foglie di basilico, olive, cipolla e aglio ben affettati. Comprimer l'impasto con le dita per praticare fori. Spolverare con abbondante origano, versare olio su tutta la superficie e infornare quindici/venti minuti a duecento-quaranta gradi. Servire croccante.



# LÛNÄIO ZENEIZE 2006

## MODDI DE DÌ

E cosci dixè a Sacra Scrittura: làoa ti vègio che ti ha a pelle d'ua.  
I despiaxei fan vegni vègi.

## I PROVERBI DEL MESE

E così dice la Sacra Scrittura: lavora tu vecchio che hai la pelle dura.  
I dispiaceri fanno diventare vecchi.

dal 23 - 11 al 21 - 12

**DEXEMBRE**

dal 22 - 12 al 20 - 1

- 1** VENERDI  
s. Eligio
- 2** SABBO  
s. Silvano v.
- 3** DOMENEGA  
Prima Domenega de Avventò
- 4** LUNEDI  
s. Barbara
- 5** MARTEDI  
s. Zaccaja p.
- 6** MERCOLEDI  
s. Nicòla da Bari
- 7** ZEUGGIA  
s. Ambrogio
- 8** VENERDI  
s.s. Concozion
- 9** SABBO  
s. Sci
- 10** DOMENEGA  
Seconda Domenega de Avventò
- 11** LUNEDI  
s. Damaso
- 12** MARTEDI  
s. Lucia v.
- 13** MERCOLEDI  
s. Lucia v.
- 14** ZEUGGIA  
s. Giòane da Croce
- 15** VENERDI  
s. Valerian
- 16** SABBO  
s. Abinn-a
- 17** DOMENEGA  
Terza Domenega de Avventò
- 18** LUNEDI  
s. Grazian
- 19** MARTEDI  
s. Dario
- 20** MERCOLEDI  
s. Liberòu m.
- 21** ZEUGGIA  
s. Pe Camiso
- 22** VENERDI  
s. Demetrio
- 23** SABBO  
s. Vittòs
- 24** DOMENEGA  
Quarta Domenega de Avventò
- 25** LUNEDI  
Natale **DE' NÀ**
- 26** MARTEDI  
s. Steva
- 27** MERCOLEDI  
s. Giòane ap.
- 28** ZEUGGIA  
ss. Martiri Innocenti
- 29** VENERDI  
s. Tomaxo Becket
- 30** SABBO  
s. Genio v.
- 31** DOMENEGA  
s. Silvestro p.

Questo mese prepariamo:

### FRITTELLE DOLCI DI PATATE

Patate gr. 500; zucchero gr. 175; burro gr. 175; cinque tuorli d'uovo; due frutti canditi; un cucchiaino di rhum; pane grattugiato; cannella.

Lessare le patate, passarle al setaccio ancora bollenti e mescolare a lungo. Unire a poco a poco il burro, lo zucchero, i tuorli d'uovo, il rhum e una piccola presa di cannella in polvere. Mescolare ancora a lungo, fino a che la crema con sia morbida ed omogenea. Unire allora i frutti canditi tagliati in pezzetti e mescolare ancora un poco. Formare con la crema tante pallottole che andranno immerse in albume battuto e quindi spolverate di pane grattugiato. Friggere in abbondante olio e servire calde spolverate di zucchero.



LEGATORIA **VALENTI EDITORE**  
STORIA - ARTE - COSTUMI E TRADIZIONI  
DI GENOVA E DELLA LIGURIA  
VENDITA RATEALE - PROMOZIONI PUBBLICITARIE  
16152 GENOVA CAMPI - VIA RENATA BIANCHI, 105 CUBO C8/C9 - RAMPA II° PIANO  
TEL. E FAX 010 **6509421** - CELL. **348 0184611**



**GENS**  
**LIGUSTICA**  
IN ORBE



LEGATORIA **VALENTI EDITORE**  
STORIA - ARTE - COSTUMI E TRADIZIONI  
DI GENOVA E DELLA LIGURIA  
VENDITA RATEALE - PROMOZIONI PUBBLICITARIE  
16152 GENOVA CAMPI - VIA RENATA BIANCHI, 105 CUBO C8/C9 - RAMPA II° PIANO  
TEL. E FAX 010 **6509421** - CELL. **348 0184611**

# presenza

## Quindicinale della Comunità Italiana del Cile Improvvisa scomparsa di Giuseppino Roberto

Con desolata tristezza e profonda commozione adempiamo al dovere di comunicarVi l'improvvisa scomparsa del nostro Presidente Internazionale Giuseppino Roberto.

Martedì 26 aprile, mentre intratteneva un vasto pubblico in una conversazione in genovese sui Liguri del Sud America in Genova a Palazzo Ducale, Roberto è rimasto colpito da un infarto cardiaco.

Roberto è stato un grande Presidente, che ha messo a disposizione dei Liguri nel Mondo le sue magnifiche doti umane, la sua cultura, la sua conoscenza, la sua capacità contribuendo ad elevare l'Associazione che tutti amiamo e conferendole un grande prestigio.

I suoi funerali avranno luogo venerdì 29 alle ore 10 nella Chiesa di San Francesco di Albaro in Genova.

Siamo coscienti che la sua figura è insostituibile,



tuttavia dobbiamo unirvi perché quanto da lui fatto e questo patrimonio così importante non vadano a disperdersi.

Le nostre condoglianze anche a nome delle Associazioni Liguri all'estero sono state espresse alla famiglia.

Ass. Ligure del Cile

## Giuseppino Roberto, nel ricordo

Ho conosciuto Giuseppino Roberto agli inizi degli anni '90, quando era Presidente de "A Compagnia". Con la sua proverbiale affabilità mi ha subito invitato a partecipare in una seduta di quel sodalizio allora nella sede sulla Piazza della Posta Vecchia. Non ostante la mia lunga conoscenza di Genova, il tragitto a piedi da Piazza De Ferrari fu anche il mio primo vero incontro con l'antica Genova, "a Zena dei zeneixi", con i suoi vicoli e le sue bellezze architettoniche ed artistiche che si affacciano ad ogni angolo. E Giuseppino, con un genovese dolce e profondamente colto, mi descrisse in quei pochi passi una Genova in viale affascinate, piena di storia e di ricordi, ma anche piena di vita moderna, pronta a riprendere il volo con il rinnovamento del Porto Antico. E siamo diventati amici, legati da questa inconscia affinità verso il racconto di specie se in genovese della storia nascosta dietro ogni angolo delle città e dei paesetti di campagna della nostra vita pagana della notte. Poi arrivarono gli anni dell'Associazione Liguri nel Mondo. E la genovesità di Roberto si espanse all'incanto d'olio in tutto il mondo, portando in ogni angolo un pezzetto della vecchia Genova accolta con ansia da tanti emigrati liguri che sentirono rinascere la propria vita. Non a caso le Associazioni liguri si moltiplicarono ovunque e in dieci anni ebbero una espansione notevole, formate anche da figlie nipoti dei primi emigrati, bisognosi di ricreare squarci di vita passata e di sentirsi accolti dalla patria lontana, per molti, ancora sconosciuti o ancora sconosciuti. Nel 1996 Giuseppino Roberto organizzò una serie di festeggiamenti per onorare il Primo decenna-



le dell'Associazione Liguri nel Mondo, in coincidenza con Euroflora, l'esposizione internazionale di piante e fiori intitolata di Genova, creata da lui stesso durante gli anni in cui fu Segretario Generale della Fiera di Genova. Ma non fu solo questo, siamo stati invitati alla celebrazione della Santa Messa in Cattedrale, a San Lorenzo, dove ascoltò per la prima volta "Ave Maria Zeneize", interpretata dal Coro del quale lui stesso ne formava parte. E ricordavo che avevo perduto mia moglie e nel riaccolimento della Chiesa ascoltando il suono del magnifico canto, ho provato un'emozione intensa nel sentirmi solo e di non aver potuto far conoscere quell'esperienza a chi meglio di me ne avrebbe saputo, e stimate l'immenza spiritualità di quel indimenticabile momento indimenticabile il periodo dei viaggi. Nel 1997 ci incontrammo a San Francisco per celebrare il Columbus Day, insieme alla nostra Squadra Folcloristica e ad un gruppo di soci, accolti dalle Associazioni Liguri della California. L'occasione ci permise di far conoscere la nostra Squadra ai liguri capeggiati da Roberto che avevano accompagnato le autorità regionali ad inaugurare il nuovo basamento in ardesia del monumento a Cristoforo Colombo di San Francisco. E l'amiezia di Roberto si estese su-

bito a tutti i Sindaci della Fontabuona e di Lavagna, creando un insindacabile vincolo solidale che si porta tuttora che si porta quell'incontro Giuseppino iniziò un viaggio in Sudamerica per visitare le diverse associazioni liguri, anche quelle più al sud del mondo, non solo per portare loro il calore della sua simpatia e della sua genovesità ma anche per raccogliere esperienze di vita e di cultura che poi sapeva descrivere meravigliosamente bene nel suo giornale, "Gens Ligustica in Orbe". Gens Ligustica in Orbe, appassionato di musica, era un cultore intenso delle canzoni latine e del tango. Con la sua calda voce di baritone sapeva interpretarle ammirevolmente e non esitava di accompagnare altri interpreti per rendere più compiute le loro stesse performance. E anche le canzoni della Vedchia Genova facevano parte del suo repertorio come quelle suscitava più di una lacrima negli occhi dei vecchi emigranti occhi dei vecchi. Ora ci ha lasciati. E sento di nuovo ristornare nelle mie orecchie quell'Ave Maria Zeneize intensa e profonda, e rivedo di nuovo la Chiesa antica e solenne, e sento che raccoglierà nei suoi mille anni di storia anche il canto di Giuseppino e il canto di Giuseppino Rodolfo Baffico.

Rodolfo Baffico.

## EL MERCURIO VALPARAISO 30-4-2005

Giuseppino Roberto

Ha fallecido Giuseppino Roberto, presidente de la "Asociación Liguri nel Mondo". Estaba dictando una conferencia en el Palacio Ducal de Génova sobre su reciente viaje a Sudamérica, cuando se desplomó súbitamente sin vida. Su deceso ha conmovido al mundo político, administrativo y social genovés y de las comunidades ligués de todo el mundo que tan magníficamente presidía. Giuseppino Roberto había ejercido con excelencia el cargo de secretario general de la "Fiera di Genova", desde 1965 a 1993, siendo creador de "Euroflora", famosa exposición internacional de flores. Cultor de las tradiciones ligués, con su inteligencia y entusiasmo, se entregó a la misión de unir a la familia ligure esparcida en el mundo, estableciendo importantes vínculos culturales y de acercamiento humano personal con las autoridades y gente de los pueblos y a través de la dirección del periódico "Gens Ligustica in orbe". Estuvo en Valparaíso varias veces, la última en octubre del año pasado, para la filmación

del documental "Un viaje a las comunidades ligués de ultramar", realizado por la centenaria empresa genovesa ELSAG, y lo hemos acompañado recorriendo los cerros en las tomas pintorescas de la ciudad patrimonial. En el cerro Yungay fue recibido cálidamente por la presidenta Marta Vásquez y socios de la Unión Vecinal Echegaray, en su nueva sede del Mirador Camogli, como el entusiasta creador de vínculos con la ciudad mediterránea que le dio el nombre. Y se despidió, sin sentir el fin próximo, compartiendo con ligués y portenos, ilustrándolos con una docta conferencia sobre la historia de Génova, como también alegrando la sobremesa su hermosa voz cantando "Si vas para Chile", que recorrió con el su mundo de viajero, la sonrisa amable y la cordialidad en cada gesto. Conmovidos dicen adiós al gran presidente Giuseppino Roberto sus ligués de Valparaíso, con gratitud, afecto y su perenne memoria en el corazón.

"Asociación Ligure de Chile" Valparaíso V Región.

## EL MERCURIO VALPARAISO 4-5-2005

### Murió en la cancha

Dispensará la generosidad de las autoridades de la "Asociación Ligure di Valparaíso" un título tan poco serio para un acontecimiento tan triste y lamentable. Me refiero a la partida del Presidente de la "Asociación Ligure del Mondo", Giuseppino Roberto, quien, mientras dictaba una conferencia en el "Palazzo Ducale" de Génova, falleció.

A Giuseppino Roberto tuvo la suerte de conocerlo en el verano boreal del año 1999, con ocasión de una beca entregada por la Universidad de Génova. En dicha oportunidad, los jóvenes becarios esperábamos conocer a un solemne y formal presidente de los ligués del mundo, siendo sorprendidos por un hombre de canas

Fue un gran difusor de la cultura "ligure" en el mundo y su obra permitió que jóvenes de todo el planeta pudiésemos conocer y querer las encantadoras tierras de la hermosa Liguria.

Por último, sólo quisiera manifestar, más que mi sentir, mi agradecimiento para con este gran ligure del mundo.

SILVIO CUNEO NASH

## La Estrella VALPARAISO 30-4-2005

### Falleció presidente de los ligués

Mañana a las 11 horas, en la Parroquia Italiana de Santiago (Virgen de Pompeya), en calle Bustamante, será oficiada una misa en recuerdo de Giuseppino Roberto, presidente mundial de la "Asociación Ligure nel Mondo", quien falleció mientras dictaba una conferencia en el Palacio Ducal de Génova. Su deceso ha conmovido el ámbito político, administrativo y social de Génova, entulando a los ligués de todo el mundo.

Giuseppino Roberto estuvo en el mes de octubre en Valparaíso, para la filmación de un documental "Un viaje a las Comunidades Ligués

de Ultramar", que fue realizado por la centenaria empresa genovesa ELSAG, realizando tomas del Valparaíso patrimonial, por lo que recorrió cerros, siendo recibido por la presidenta de la Junta de Vecinos Echegaray, del cerro Yungay, donde recorrió el Mirador Camogli, que lleva el nombre del pintoresco pueblo costero de la Liguria, con el que fue entusiasta promotor en establecer vínculos. Fue un estudioso de las tradiciones ligués y organizó a sus coregionales esparcidos por el mundo, visitándolos y estableciendo contactos con las autoridades y la gente local.

## Grazie, Giuseppino

Carissimo Giuseppino, Maestro della ligusticità, dotto cultore delle sue tradizioni e creatore della gran Famiglia Ligure nel Mondo che oggi ti piange come il suo Padre-Presidente che vai incontro alla tua gente sorvolando la terra e arrivando, lontano dove c'è un ligure ad attenderti con le braccia aperte, ansioso di ascoltare la tua parola che illustra, il canto che rallegra i cuori...

Fratello ed amico che ti fai voler bene ed ammirare dai tuoi liguri nel dono dell'intelligenza, del tempo e della simpatia, con la parola ponderata ed il sorriso cordiale... Grazie! Grazie Giuseppino, ti vogliamo bene e con tanta pena, smarriti nel vuoto che lascia la tua scomparsa, il primo messaggio indirizzato al Cielo è una preghiera per la pace nel tuo riposo eterno e una promessa di continuare la tua opera.

Giulietta Costa ed i tuoi Liguri di Valparaíso

## Valparaíso

Con tristezza abbiamo appreso la notizia della scomparsa del dottor Giuseppino Roberto, presidente dei Liguri nel Mondo. Immaginerete quanto siamo stati colpiti dalla triste notizia poiché la nostra comunità italiana della V regione e specificamente della nostra scuola è per la maggior parte di origine ligure. Il signor Roberto impegnò la sua vita a mantenere vivi i legami tra gli italiani, liguri, emigrati in Cile. E questo impegno lo tenne permanentemente legato alla nostra comunità italiana integrata per lo più da liguri e loro discendenti. E' per questi motivi e per tante iniziative da lui portate avanti, che a nome proprio e della comunità della scuola italiana "Arturo dell'Oro" voglio esprimere le più sincere condoglianze di fronte alla scomparsa di così illustre personaggio.

HUGO CAMPODONICO COSTA  
retore della scuola italiana di Valparaíso

## Temuco

Caro Stagno, profondamente addolorati per la scomparsa del nostro presidente internazionale Giuseppino Roberto, potente motore della nostra attività, vi esprimiamo il nostro sentimento che ti prego estendere alla famiglia. Continuare a mantenere ed accrescere la cultura ligure ed italiana nelle nostre Associazioni "in Orbe" sarà il miglior omaggio per lui. Un abbraccio.

P.S. Una notizia sulla sua scomparsa è apparsa sul giornale locale, El Diario Austral.

ITALO CAPURRO  
(presidente)

EDOARDO TOSTI CROCE  
(vice presidente)

## COLOMBIA

### Cartagena de Indias

Desolati per la improvvisa, inaspettata scomparsa del nostro Giuseppino Roberto i Soci della Casa Italia, Fondazione Culturale Italiana Colombo porgono alla famiglia ed a tutti i liguri che lo amavano le più sentite condoglianze.

GIUSEPPE MAZZONI  
(presidente)

SEGUE A PAG. 18

SEGUE DA PAG. 11

## MESSICO

## Guadalajara

Cari amici, condoglianze vivissime dalla Casa Italia di Guadalajara. Ci uniamo insieme a tutti i Liguri nel Mondo al dolore della Famiglia e della Associazione per la scomparsa del presidente Giuseppino Roberto, uomo stimato ed apprezzato in tutte le Comunità Liguri dei diversi continenti per la sua cultura e per la sua passione nel diffondere l'italianità e la genovità nel Mondo.

GINO GERINI  
presidente

★★★

Da Guadalajara, l'amico ENRICO MEJANI ricorda con affetto il presidente Giuseppino Roberto e si unisce al dolore della Famiglia e dell'Associazione dei Liguri nel Mondo.

Da Guadalajara esprime le sue più sentite condoglianze la signora LINA RAMELLA, originaria di Chiusanico, nell'Imperiese, anche in rappresentanza del Consolato Onorario d'Italia di Guadalajara.

## PERU'

## Arica

Hanno fatto pervenire alla famiglia le loro sentite condoglianze.

FRANCISCO CRISPIERI  
presidente della Casa Italiana  
VERONICA VIVIANO  
e PAULA DE NEGRI

## Lima

Una lunga amicizia consolidata da stretti rapporti collaborativi, è stata improvvisamente troncata dalla triste scomparsa del validissimo presidente Giuseppino Roberto. Colpito e costernato ha porto le sue condoglianze e quelle della famiglia

GUGLIELMO SCOTTO

★★★

Conosco alcuni liguri della mia città come diversi originari di altre regioni italiane che si riuniscono ogni venerdì nell'Associazione de Descendientes italianos en el Perú (ADIPERU). Il prossimo mese avremo una celebrazione per la festa nazionale italiana. Questa notizia sarebbe certamente piaciuta moltissimo al nostro caro Giuseppino che ricordiamo con tanto affetto e amore. Sperando possiate perdonare il mio italiano che non è ottimo come vorrei.

GINO AMORETTI

★★★

Carissimi Signori dell'Associazione Liguri nel Mondo, ho appreso con sincero dolore la triste notizia della morte del signor Giuseppino Roberto. Sono un cittadino peruviano di ascendenza ligure che ha potuto sapere di più della cultura ligure grazie a Giuseppino Roberto con il quale ho avuto comunicazione sino al 18 aprile. Perciò per me la sua scomparsa è una tristissima notizia. Sapendo quanto fosse grande l'affetto che vi univa, prego Dio vi dia la forza per superare questo tristissimo momento. So che le parole sono poca cosa in momenti come questi, ma il mio cuore ligure-peruviano è con voi.

G.A.

## Tacna

Un'amicizia che si era fatta stretta ed un dolore indicibile per la scomparsa di Giuseppino Roberto.

FREDDY GAMBETTA

## Trujillo

Ante la noticia de la muerte de su digno Presidente doctor Giuseppino Roberto, la Asociacion de Italianos residentes en Trujillo, Perú, les hace llegar nuestras mas sentidas condolencias, por la perdida de tan irreparable rogando a Dios lo tenga en su gloria. Que estas condolencias sean extensivas a Su Famiglia.

CARMEN CANDIOTTI  
FORMENTINI  
segretaria  
ALFREDO PASSALACQUA  
presidente

## URUGUAY

## Montevideo

Carissimi Gianni Stagno, Vittoria Balbi e tutti gli amici dell'Associazione dei Liguri nel Mondo, la notizia della improvvisa scomparsa del nostro caro presidente Giuseppino Roberto ci ha profondamente toccati. Doveva proprio accadere in una conferenza su di noi emigrati in Sud America. Lui ci voleva molto bene, ci aveva nel cuore e per il cuore ci ha lasciati. Confidiamo in voi perché le nostre condoglianze personali e della nostra famiglia unite a tutto il consiglio direttivo della nostra Associazione Liguri di Uruguay giungano ai familiari del caro Giuseppino. Addoloratissimi salutiamo.

GIOVANNI ANDREONI  
e PIERINA SUFFIA presidente

★★★

Caro dott. Stagno e cari amici liguri, la triste notizia mi ha fortemente colpito. Ho ricevuto la mail con molto dolore. Per noi, liguri nel mondo, Giuseppino Roberto era un punto di riferimento sicuro ed unico, una persona alla quale rivolgersi in qualsiasi momento, aveva sempre la parola giusta e generosa. Nessuno come lui capiva la nostra anima ed il nostro sentire.

Per me è stato un amico sincero con il quale condividere le mie esperienze durante la mia specializzazione presso la Facoltà di Architettura di Genova, quando scoprii i dettagli delle mie origini proprio nella terra dei miei bisnonni. Ricordo con molto affetto tante serate e tanti incontri a Montevideo ed a Genova, le feste a Favale di Malvaro, la gita a Crocetta d'Orero. Ogni riunione era un momento di gioia. Con la sua musica ho conosciuto "Ma se ghe pensu" e l'Ave Maria in genovese. La sua fisarmonica radunava il sentire genovese ed il sentire sudamericano. Mi mancherà molto, moltissimo. Da Montevideo continuerò ad accarezzare il mio sentire ligure del quale sono fiera ed orgogliosa, con il suo esempio come una luce da seguire. Porgendo le mie più sentite condoglianze alla moglie di Giuseppino, ai suoi figli ed a tutti i cari amici liguri, Vi sono vicina nel dolore. Un caro saluto ed un abbraccio. Con molto affetto.

ADRIANA BOZZO

Carissimi tutti, una settimana e mezza fa scrivevo a Giuseppino raccontandogli che andavo a Catania al convegno delle Fusie e Lui mi diceva che anche Gens Ligustica era invitato solo che anche per gli impegni personali in Associazione non poteva viaggiare. Dovevo portare i suoi saluti e poi telefonargli in merito. Avevo anche i nostri giornali da consegnarvi (solo ho inviato quelli di Stagno con la visita a Paysandù). Ero proprio in Italia quando ho ricevuto la triste mail di Stagno e non vi posso spiegare come la mia anima è venuta a pezzi. Non sono riuscita a scrivervi né una riga e nemmeno a telefonare alla signora Luisa perché mi sapevo vicina in quei momenti di tristezza. Una delle prime cose che mi è venuta in mente è che era forse nell'ambiente, parlando di quanto Lui sapeva tanto, dove gli sarebbe piaciuto spegnersi e quello mi consolò. Sono vicinissima a tutti e auguro che in Liguria e nel mondo noi liguri continuiamo a lavorare secondo l'esempio di Giuseppino. Mi mancate tantissimo. E, adesso, ancora di più. Un forte abbraccio.

LAURA BOZZO

★★★

Con molta tristezza ho ricevuto la notizia della morte del nostro Presidente dei Liguri. Scrivo per inviare i miei saluti ed anche le mie condoglianze. Come la figura di Giuseppino Roberto è insostituibile, la cosa più bella per ricordarlo è continuare andando avanti con tutto il suo lavoro svolto. Caro amico Gianni Stagno, in me troverà un ligure che senz'altro cercherà di continuare. Un abbraccio.

ALFREDO BACCINO  
presidente Coligur Montevideo

★★★

I rapporti di amicizia creati e la collaborazione dimostrata in relazione alla Fundacion de asistencia Social Ligure hanno trovato espressione verso la famiglia Roberto, nel corso di un colloquio telefonico, da parte di

LUIGI PASSANO

Mi è difficile esprimere ciò che si prova innanzi alla scomparsa del nostro Presidente internazionale, il caro dottor Giuseppino Roberto. Sembra impossibile che ci sia venuto a mancare.

Proprio la persona che ha saputo unirci in una grande famiglia e che ha saputo comunicarci attraverso le distanze che sono lunghe ed a volte invalicabili, che in ogni sua presenza ci faceva sentire più liguri che mai, più giovani che mai, più vicini alla nostra Patria.

Per noi rappresentava l'essenza stessa di tutto ciò che avevamo lasciato, dal momento che la nave lanciava quell'urlo d'addio che non dimenticheremo mai.

Il suo messaggio d'amicizia, il suo amore per le cose che noi amiamo incominciando da quel canoro dialetto, tanto avaro nelle sue parole ma tanto ricco nei suoi sentimenti ci ristorava, ci riempiva il cuore di forza, di calore, ci addolciva la vita. E come se fosse poco, ci cantava le canzoni, quelle che si sentivano nelle labbra dei nostri genitori che a volte morivano senza più rivedere la Terra amata. Più passano gli anni e più abbiamo bisogno di rivedere persone come Lui, perché il tempo svanisce le forze e noi vogliamo tramandare ai figli questi sentimenti, questo donarsi con il cuore aperto, questo riscontro di cose passate che forse soltanto noi emigranti teniamo strette e silenziose nel cuore.

Liguria cara, che ci hai dato la forza per vivere lontani, che ci hai insegnato ad affrontare la vita con coraggio, con umiltà ma orgogliosi, un po' intrepidi, sempre attenti ai valori dello spirito, coltivati con severità dai nostri avi, Liguria che ci hai dato il più bel colore del cielo e del mare, dei colli e delle valli, oggi la tua gente piange lontana perché ci manca il messaggero che ringiovaniva i nostri ricordi e ci avvolgeva con una brezza marina portandoci in spirito laggiù dove siamo nati. Con tanto affetto.

CARLA FRIONE

## Fray Bentos

Con molto dolore e sorpresa ho ricevuto la triste notizia del sig. Giuseppino Roberto, persona molto cara per me e che, sfortunatamente, non ho potuto conoscere personalmente. Egli fu una bella persona, calda, amabile, molto attenta con me con motivo del mio primo viaggio in Italia nell'agosto del 2004, mettendo a mia disposizione una persona, (il signor Claudio Garibaldi a Né)

Per il mio aiuto in caso di necessità e in tante ...altre cose che mi ha fatto capire in tante altre occasioni la buona persona che Lui era e le sue doti umane. Tutto quello e molto di più ha fatto per me il caro dottor Giuseppino Roberto senza conoscermi, come per tutti i liguri del mondo. Per ringraziare e per ricordarlo sempre nel nostro cuore e nei nostri pensieri, con molto affetto lamento profondamente la sua repentina scomparsa. Insieme a tutti voi in queste tristi ore. Affettuosamente.

EDISON BAUTISTA  
MAQUIEL TISCORNA  
Notaio

## Paysandù

La Associazione Liguri di Paysandù partecipa con profondo pesar al falcimento del nostro presidente dott. Giuseppino Roberto. El doctor Roberto fue gran impulsor de la inclusion de nuestra Asociacion a la Associazione Liguri nel Mondo y a la Region Liguria, enalteciendola en forma reiterada. Un abbraccio grande ed un saluto desde Paysandù.

MARTIN TIRIO ANDREOLI,  
segretarioJORGE PESCE SPRINGAEL  
presidente

★★★

Conmovid por esta triste noticia, envio desse Pyasandù a todos sus familiares y amigos mi mensaje de hondo pesar.

Arch. RUBENS STAGNO OBERTI

AMERICA  
DEL NORD

## CANADA

## Toronto

Carissimo Gianni Stagno, con grandissimo rammarico ho ricevuto la notizia della scomparsa di un grande amico, non solo, ma di una persona che è riuscita a farsi amare dai Liguri nel mondo in ogni Paese in cui si trovino. Ricordo ancora con nostalgia, il tempo, sia pure brevissimo, che abbiamo trascorso in Argentina lo scorso ottobre, in seno alle Associazioni di Quilmes e La Plata.

Sono certo che l'Associazione stabilita da tutti voi, con l'impulso di Giuseppino Roberto, andrà avanti come sempre e sono anche certo che il suo esempio sarà di sprone per il futuro delle nostre Associazioni. Infatti il miglior modo di ricordare una persona cara è quello di continuare il viaggio seguendo i passi da Lui tracciati. Che Iddio sia su tutti voi ed in modo particolare con la famiglia. Sappiamo che soltanto la grazia divina è in grado di colmare il vuoto che il caro Roberto ha lasciato in

mezzo a tutti noi ed in modo particolare nella sua stessa famiglia.

JOE PIZZOLANTE  
Presidente onorario della "Gente di Liguria"  
in Canada.

★★★

Costernato dalla notizia dell'improvvisa scomparsa del caro amico dott. Giuseppino Roberto, invio le più sentite condoglianze a nome mio personale e dell'Associazione Gente di Liguria di Toronto. La sua è una grande perdita per noi liguri sparsi nel mondo ma ricorderemo la sua dedizione alle nostre Comunità ed il suo grande attaccamento alla nostra regione di origine ed alla sua lingua, il genovese, di cui era eccelso cultore. Ciao Giuseppino, ti ricorderò sempre.

LUIGI (GINO) RIPANDELLI

STATI UNITI  
New York

Caro Gianni Stagno, appresa con profondo dolore la notizia dell'improvvisa scomparsa del caro Giuseppino

Roberto, a nome di tutti i nostri Soci del New Chapter di New York, dei membri del Comitato direttivo e mio personale, inviamo all'Associazione di Genova le più sentite condoglianze e partecipiamo al grande dolore che ha colpito l'Associazione e tutti i suoi soci sparsi in ogni parte del mondo. Vi preghiamo far pervenire questi nostri sentimenti per la grave perdita subita alla Famiglia, del caro e compianto Giuseppino. Un abbraccio a tutti.

CARLO ROMAIRONE  
AMEDEO SIVORI

★★★

Sempre il New York Chapter, tramite il proprio notiziario "A Voce di Liguri" ha informato del grave lutto tutti i Soci:

E' con profondo dolore che diamo notizia dell'improvvisa scomparsa del Presidente dell'Associazione dei Liguri nel Mondo, Giuseppino Roberto. Il giorno 26 aprile, mentre stava tenendo una conferenza al Palazzo Ducale di Genova sui Liguri del Sud America, il Presiden-

SEGUE A PAG. 19

SEGUE DA PAG. 18

## STATI UNITI

### New York

te Roberto è stato colpito da un improvviso e fulminante infarto che ha reso inutile ogni tentativo di rianimarlo. Roberto era nato a Genova nel 1933 e dal 1965 al 1993 aveva ricoperto la carica di segretario generale della Fiera Internazionale di Genova, creando tra l'altro Euroflora. Già da molti anni presidente dell'Associazione "A Compagnia", decideva di assumere anche la presidenza dell'Associazione dei Liguri nel Mondo. Roberto è stato un grande presidente che ha messo a disposizione dei Liguri nel Mondo le sue grandi doti umane, la sua cultura, la sua competenza e la sua capacità conferendole un grande prestigio in campo internazionale. Formuliamo alla famiglia del caro Roberto le nostre più vive condoglianze e ci stringiamo assieme a tutti i membri dei Liguri nel Mondo in questo triste momento.

### Miami

Desolato per la improvvisa inaspettata scomparsa del presidente internazionale Giuseppino Roberto, porgo alla famiglia ed a tutti i Liguri che lo amavano le più sentite condoglianze di tutti i liguri della Florida.

ATTILO COSTABEL

### San Francisco

Una telefonata letteralmente "alle lacrime" quella fatta alla signora Luisa Roberto, per la perdita del fidato e sincero amico dal socio fondatore e vice presidente internazionale dei Liguri nel Mondo,

EDWARD GALLETTI

### Santa Rosa

Il suo profondo cordoglio è stato manifestato alla Famiglia, ovviamente con la preghiera di estenderlo all'Associazione, da

CARLA MUSSO

### Sonoma - West Coast

Siamo molto spiacenti e commossi nel sentire della morte prematura di Giuseppino. Ne avevamo grandissima stima non solo come amico prezioso ma anche per le sue innegabili ambizioni e immaginazioni, la sua energia mai sopita e i suoi proficui successi. Ci mancherà moltissimo. Porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

RICHARD A. CUNEO  
Chairman of the board Sebastiani V. & W.

### STOCKTON

Ricordando l'amicizia che si era creata con Giuseppino Roberto si sono detti profondamente colpiti ed addolorati anche

ERNIE PODESTA'  
e FRANK ed IRENE GARAVANO

# OCEANIA

## AUSTRALIA

### Sydney

La scomparsa del nostro Presidente ci ha molto costernato. Per noi all'estero era un sostegno morale, un amico, una persona sulla quale potevamo sempre contare in ogni circostanza. Questa notizia ci addolora profondamente. Giuseppino era per noi una guida sicura e la Sede di via San Lorenzo il nostro porto che ci accoglieva con cordialità ed affetto ogni volta che tornavamo in Patria. La scomparsa di Giuseppino lascia nei nostri cuori un vuoto profondo ed incolmabile. Vi preghiamo di accettare le nostre più sentite condoglianze. Per l'Associazione dei Liguri nel Mondo di Sydney.

CARMEN LAVEZZARI

★★★

Nella sua vita impegnata tra personaggi ad alto livello, Giuseppino Roberto figurava tra i più stimati, per le sue doti umane e per l'impegno profuso a favore dei liguri nel mondo. Lo ha ricordato alla Famiglia ed all'Associazione

FRANCA ARENA  
genovese d'origine e per 18 anni Senatrice  
nel Parlamento australiano

### Melbourne

Cari Amici del Comitato di Genova, ieri sera quando telefonai a Genova per parlare al dott. Ansaldo, la telefonista mi fece passare il dottor Carli, il quale mi diede la terribile notizia dell'improvvisa morte di Giuseppino Roberto. Sono rimasto letteralmente stravolto ed ho anche pianto per il caro amico Giuseppino il quale si è sempre dimostrato, nei confronti, di noi emigrati liguri il nostro più accanito difensore. Noi abbiamo perso un padre, un fratello ed un sincero amico. Noi da Melbourne ci inchiniamo riverenti alla memoria di Giuseppino ed inviamo a voi tutti le nostre più sincere condoglianze che vi preghiamo trasmettere anche alla famiglia Roberto.

PIERO CIARDULLO

## TASMANIA

Nell'apprendere con tristezza la notizia dell'improvvisa scomparsa del nostro Presidente Giuseppino Roberto vi preghiamo estendere anche alla famiglia le nostre più sentite condoglianze.

VINCENZO MERLO

## IL VOTO DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO Gli eletti saranno deputati nel deserto?

di RODOLFO AMADEO\*

Nelle prossime elezioni politiche legislative ci sarà una novità: saranno eletti Senatori e Deputati in circoscrizioni all'estero, nel mondo dell'emigrazione italiana. Pur essendo personalmente favorevole al voto degli emigrati per corrispondenza, sono invece contrario alla formazione dei collegi elettorali all'estero come è previsto dall'attuale decreto. A mio avviso, questa legge e promulgata senza una approfondita conoscenza della reale situazione degli italiani all'estero: **gli eletti saranno deputati in un deserto.**

E' pur vero che esistono i Comites\* e che a loro sarebbe demandato il compito di far conoscere e informare gli emigranti in merito ai loro candidati... è pur vero.. ma mancando i mezzi finanziari e l'autonomia necessaria ci si chiede come si possa raggiungere l'obiettivo prefissato.

I Comites sono, infatti, presenti massicciamente all'estero, poiché sono istituzioni costate 40 anni di lotta agli immigrati.

La legge che li regola non ha fatto di questi dei baluardi di informazioni, bensì ne ha umiliato le potenzialità: dovrebbero essere delle istituzioni volte a difendere i

diritti, coordinare e diffondere la cultura italiana, tutto questo e pressoché impossibile con le attuali normative.

Ad esempio: in Francia può essere eletto un deputato in rappresentanza degli Italiani residenti nell'esagono, che sono circa 350 mila sparsi sul territorio nazionale.

La circoscrizione del Consolato di Marsiglia, a puro titolo esplicativo, ha un vasto territorio: 600 Km di costa da Frejus a Perpignan e il suo entroterra si addentra a 30 km da Tolosa. **Risiedono in questa zona 35.000 elettori italiani.**

E' interessante al fine del nostro ragionamento sapere che la maggior parte di questi nostri connazionali sono sconosciuti al Comites, e sono dal Comites sconosciuti.

Questo è a grandi linee la situazione in Europa, per carità di patria è meglio tacere sulle zone extraeuropee.

Il C.G.I.E\* si riunisce a Roma ogni due o tre mesi; non dotando i suoi membri di un fondo spese atto a permettere loro di muoversi con autonomia all'interno del territorio francese, ed essendo solo in 5 su tutto il territorio ne consegue ine-

SEGUE A PAG. 20

# EUROPA

## PAESI BASSI

Miei cari tutti, Liguri e no, appresa la tristissima notizia dal mio cuore è nato il seguente pensiero che vorrei dedicare alla famiglia ed a tutti gli amici di Giuseppino Roberto: io spero che il ricordo dei bei momenti vissuti con Lui vi possano aiutare a superare questo tristissimo momento! Con molti sinceri saluti.

ALDO CUNEO

presidente dell'Associazione Liguri d'Olanda

## SVIZZERA

### Wettingen-Zurigo

La FAELS, Federazione delle Associazioni Liguri in Svizzera, ed i nostri iscritti partecipano al doloroso momento e ricordano il dott. Giuseppino Roberto, specialmente ora che ci ha lasciato, con sentita affettuosa riconoscenza per tutto quello che ha fatto per la Liguria, per le nostre radici e per noi. Alla Signora Roberto ed ai Familiari una sentita partecipazione al loro dolore. Alla Associazione internazionale dei Liguri nel Mondo ed a quanti collaborano per la edizione del nostro giornale "Gens Ligustica in Orbe" ed a tutti esprimiamo sentita riconoscenza per la collaborazione data al nostro Presidente che rimarrà nei nostri cuori e nei nostri ricordi.

Per la Faels: FRANCO BARABINO, ILVO GHIO ed EMILIO BALESTRERO.

Per tutti: FRANCO BARABINO

### Ticino

Caro Gianni, avvertito dalla segretaria Elena e dall'amico Puccio, di prima mattina, sono rimasto profondamente colpito dal fatto. Spesso, celiando con gli amici, ho considerato quanta importanza avesse la presenza di Giuseppino per la continuità di quella creatura di cui lo si poteva considerare se non il padre naturale, certamente il padre putativo. E noi ben sappiamo quanto un padre putativo possa essere determinante, nel bene, nello svezzamento (compiuto) e nella crescita (costantemente tentata) di una creatura anche non sua. I Liguri nel Mondo, pur non essendo stati da lui "germinati" sono stati da lui cercati e riuniti in una singolare e grande associazione, planetaria e familiare al tempo stesso. Lo piangeremo a lungo, persuasi come siamo, almeno qui in Ticino, che difficilmente si troverà qualcuno disposto a dedicare a tutti noi l'entusiasmo e la passione di cui Giuseppino è stato instancabile dispensatore. A te ed a quanti hanno condiviso la sua quotidianità, l'espressione delle mie più vive condoglianze, insieme a quelle di tutti gli amici del Gruppo Liguri in Ticino.

ANDREA D'ADDA

## ITALIA

### Liguri nel mondo di Brescia

L'improvvisa scomparsa di Giuseppino Roberto ci ha intamente rattristati. Più volte, negli anni scorsi, abbiamo avuto occasione di apprezzare i molteplici aspetti costruttivi, aggreganti, veri, della sua personalità, la sua passione per il lavoro che attualmente lo occupava per l'associazione. La convinzione di svolgere una funzione preziosa per la sua, la nostra terra, la nostra gente lontana che lui contribuiva in misura tangibile a far sentire unita e considerata dalla patria di origine. Abbiamo dovuto frettolosamente salutare una persona cara, di valore, difficilmente sostituibile. Lo ricorderemo con gratitudine ed affetto. Un caro saluto a voi tutti, con l'augurio che possiate continuare l'opera con lo stesso spirito e lo stesso slancio. Un caro saluto.

BENITO CROXATTO  
Liguri nel Mondo di Brescia

### Cagliari

Il Priore, i Guardiani ed i Confratelli dell'Arciconfraternita dei Genovesi di Cagliari esprimono ai redattori di Gens Ligustica in Orbe le più sentite condoglianze per la scomparsa dell'amatissimo dottor Giuseppino Roberto.

MARIO LASTRETTI  
Il Priore

### Calasetta

Personalmente espressioni di cordoglio sono state presentate telefonicamente ai familiari di Giuseppino Roberto dal 68° Comune della Provincia genovese, per Onorarietà di rapporti con Genova dal Sindaco

REMIGIO SCOPELLITI  
e dal prof. LUIGI RIVANO

### Perugia

Gentili Amici, siamo rimasti costernati ed addolorati nell'apprendere l'improvvisa scomparsa del dottor Roberto. Nell'esprimere a tutti voi ed alla famiglia il nostro più profondo cordoglio, vogliamo ancora ricordare la sua nobile figura e l'amicizia che ci ha dimostrato dal primo incontro in occasione della preparazione del IV Incontro internazionale italo/argentino a Genova, il cui successo deve molto ai preziosi consigli e alla generosa collaborazione del dottor Roberto. Nel rimpianto abbiamo partecipato la mesta notizia anche al prof. Luis Chiozza di Buenos Ayres che ci ha pregato di esprimervi le sue più sentite condoglianze unitamente a quelle dell'intera Fondazione Chiozza.

CARLO e RITA BRUTTI

### Roma

La Confraternita di San Giovanni Battista dei Genovesi in Roma, tramite il proprio direttivo, il vicario mons. Raffaello Lavagna ed il direttore del periodico "La nostra Confraternita", Mario Macciò, colpiti dalla tristissima notizia della dipartita di Giuseppino Roberto, ricordandone le grandi doti ha espresso le più sentite condoglianze al nostro sodalizio, con preghiera di estenderle alla famiglia.

SEGUE DA PAG. 19

## Il voto degli italiani all'estero

vitabilmente l'impossibilità di essere veramente anello di congiunzione tra i Comites ed il Parlamento italiano.

Chiarito questo quadro è inevitabile chiedersi come gli eventuali eletti possano rappresentare ombre e non uomini certi...

*Occorre cambiare rotta!*

Posta in questi termini l'elezione di candidati non conosciuti e che a loro volta non hanno pilastri su cui appoggiarsi per il loro futuro lavoro sarà solo una perdita di tempo e di denaro. E allora? E' improrogabile una grande mobilitazione democratica dei Comites, del C.G.I.E., e delle Associazioni e di tutti i volontari possibili.

E' indispensabile dare ai Comites ed ai C.G.I.E. una autonomia politica e finanziaria affinché possano essere, per davvero, i rappresentanti ufficiali della collettività italiana all'estero.

Il C.G.I.E. deve diventare il tramite tra Parlamento, governo da un lato ed emigrati dall'altro, mentre i Consolati devono esercitare una funzione di controllo democratico sulle istituzioni. Poteva esserci un altro modo per portare la voce degli emigrati italiani all'estero all'interno del Parlamento?

Modestamente credo di sì; vi sono precedenti a dimostrare che già Enrico Berlinguer, segretario dell'allora P.C.I., portò nel parlamento Europeo Francesca Marinara siciliana emigrata in Belgio... e allora?

Allora occorre conoscere i meccanismi dell'emigrazione ed è ancora opportuna una profonda riflessione delle forze politiche perché una legge dello Stato Italiano non sia una mera finzione, poiché non ha presupposti su cui reggere.

Si auspica una volontà dei partiti che porti per davvero a non creare "una riserva indiana" ma un autentico scambio politico culturale tra individui dalle radici comuni, residenti in stati diversi.

\* esperto della Consulta Regionale per l'emigrazione Ligure

\*Comites (Consiglio degli Italiani all'estero) organismo istituzionale eletto a suffragio universale regolamentato da una legge dello Stato e presenti in ogni circoscrizione consolare ove siano residenti più di 3000 Italiani.

\*C.G.I.E. (Consiglio generale degli Italiani all'estero) i suoi membri sono nominati dai Comites presenti in ogni nazione.

## IN FRANCIA A NIZZA Riunione dei Comites

Si sono riuniti a Nizza, i Presidenti dei Comites della Francia per esaminare la posizione da assumere di fronte al Referendum francese sulla Costituzione Europea.

All'incontro erano presenti i Presidenti dei Comites francesi, o loro rappresentanti, il rappresentante di Monaco Principato, i membri eletti del CGIE residenti in Francia e quelli europei.

Il Vice - Presidente della Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria, Giorgio Mancinelli ed il Consultore Euro-Azur Salvatore Maio hanno partecipato ai lavori.

Il coordinatore dei presidenti dei Comites, Graziano del Treppo, ha diretto i lavori che sono iniziati con la relazione di Franco Chittolina, già Dirigente della Cultura della CEE, che ha illustrato la posizione dell'Europa di fronte al referendum francese sulla Costituzione Europea.

La riunione è continuata quindi sui problemi organizzativi dei Comites nei confronti dei vari Consolati.

Il Vice-Presidente Mancinelli ha illustrato al Presidente Del Treppo le iniziative che la Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria intende attuare nei confronti dei Comites vicini Monaco, Nizza, Marsiglia, Chambery e Metz.

Il Presidente Del Treppo ha dichiarato la sua totale adesione alle future iniziative della regione Liguria e la sua ampia disponibilità ad attuarle.

## "America latinissima"

Si è tenuto, in Milano, un incontro organizzativo, coordinato dall'Unione Latina con le regioni interessate per avviare il programma relativo al Concorso "America Latinissima" per l'anno 2006.

Erano presenti all'incontro: Ernesto Bertolaja Direttore Centrale dell'Unione Latina di Parigi; Daniela Bellati Direttrice Unione Latina Ufficio di Milano. Per le Regioni: Lucia Berardino - Puglia; Giuseppe Leuzzi - Abruzzo; Paola Monti - Emilia Romagna; Adolfo Ansaldo e Giorgio Mancinelli - Liguria.

L'incontro ha posto le basi preliminari per l'avvio del Concorso "America Latinissima 2006" i cui punti organizzativi saranno definitivamente decisi in una prossima riunione presso la sede di Parigi dell'Unione Latina.

**CALCIO - Dopo dieci anni il Genoa FBC è tornato in serie A.**  
Il servizio nel prossimo numero.

## POETANDO INSIEME

E' stato pubblicato il bando della XI edizione di Poetando Insieme, concorso letterario diviso in più sezioni e patrocinato da Provincia e Comune di Genova e dalla Regione Liguria. Per completezza d'informazione il bando del concorso può essere richiesto a Bianca Maria Angelone, organizzatrice da sempre della manifestazione

## INIZIATA IN REGIONE L'OTTAVA LEGISLATURA Giunta e Consiglio regionale rinnovati



La Regione Liguria è arrivata all'ottava legislatura. A seguito delle elezioni tenutesi il 3 e 4 aprile 2005 che hanno portato alla presidenza Claudio Burlando, il neo presidente ha formato la sua "squadra di Giunta" che risulta così composta da Massimiliano Costa (vicepresidente) e dagli assessori: Maria Bianca Berruti (Politiche abitative ed edilizia), Margherita Bozzano (Turismo), Giancarlo Cassini (Agricoltura), Remo Guccinelli (Sviluppo Economico), Luigi Merlo (Infrastrutture, Trasporti, Porti), Claudio Montaldo (Sanità e Sicurezza dei cittadini), Fabio Morchio (Cultura, Sport e Spettacolo), G.B. Pit-

taluga (Finanze e Personale), Carlo Ruggieri (Urbanistica), Enrico Vesco (Politiche del Lavoro, Occupazione e dell'immigrazione), Franco Zunino (Ambiente).

L'organigramma dell'apparato amministrativo è completato dalla Presidenza del Consiglio al cui vertice è stato eletto Mino Ronzitti; due i vice-presidenti: Rosario Monteleone e Franco Orsi; segretari: Carmen Muratore e Franco Rocca.

Nella foto la nuova Giunta attorno al presidente Burlando.

## BIG DEL LAVORO



Il nostro segretario generale, Giancarlo Ponte, è stato insignito il 1° maggio della Stella al merito del lavoro unitamente ad altri trenta personaggi liguri. L'onorificenza secondo tradizione è stata assegnata con un decreto firmato dal Presidente della Repubblica. La cerimonia si è svolta a Palazzo San Giorgio nel Salone delle Compere presenti il sottosegretario agli Affari regionali, Alberto Gagliardi, il prefetto, Giuseppe Romano, il vice presidente della Camera, Alfredo Biondi, l'europarlamentare, Marta Vincenzi, il presidente della Provincia, Alessandro Repetto, il presidente del Consiglio Comunale, Emanuele Guastavano. Gli onori di casa a Palazzo San Giorgio sono stati tenuti dal presidente dell'Autorità Portuale, Giuseppe Novi.

## VARO STORICO

Il Comandante Piero Passalacqua, socio fondatore della nostra Associazione, è appassionato di ogni tradizione ligure e da buon uomo di mare, assieme al suo inseparabile amico - Piero Rosaguta - ha lavorato per mesi alla ricostruzione di un'imbarcazione (la "Mala Istranka") che è appartenuta al presidente jugoslavo Tito, trasformando il residuo scafo in una barca completa di ogni moderna attrezzatura. Tradizionale il varo avvenuto sabato 28 maggio in una bellissima giornata di sole sulla spiaggia di Recco, presenti - al suono della banda musicale locale - oltre al Sindaco - Gianluca Buccilli - e ad altre autorità una gran folla di recchesi. La particolarità della ricostruzione è consistita nei lavori eseguiti nelle fasce con il trasporto dell'imbarcazione restaurata sulla spiaggia non senza una consistente fatica. I bambini della scuola di Recco hanno contribuito a tirare la "cima" che ha fatto scendere l'imbarcazione dallo scalo per iniziare la sua navigazione. Ovvì i complimenti al carissimo amico e nostro socio fondatore, Piero Passalacqua, che non è alla prima esperienza in quanto ad iniziative ardite.



## VISITE IN SEDE



Il giorno 26 dello scorso maggio ha fatto visita in sede il vicepresidente della società ligure di mutuo soccorso di Buenos Aires, Norberto Maggi, accompagnato dalla consorte, signora Anna, e dal nipote, Damiano Ottonello, originari di Varazze (nella foto con il nostro consigliere De Negri).



Il 7 giugno il vicepresidente e alcuni soci hanno ricevuto nella nostra sede la signora Maria Elisa Parodi, vicepresidente del Centro Ligure di Pergamino - Argentina. L'ospite, in Italia per un breve soggiorno, puntualmente non ha mancato di far visita alla nostra sede per portare i saluti della presidente Maria Susana Sanguineti e dei quaranta soci del Centro Ligure tutti discendenti della nostra terra. Maria Elisa Parodi, che nella foto è ritratta con il nostro socio Martino De Negri, accompagnata da lui ha fatto anche visita al dottor Ansaldo della Regione Liguria.

PRIMO PORTO DI PARTENZA GENOVA

# La nostra grande emigrazione

**Chi ha fatto fortuna e torna a casa la ostenta e si dedica allo sviluppo sociale**

di **FRANCESCA MARINI**

*Nello scorso numero abbiamo pubblicato la premessa al grande fenomeno della nostra emigrazione. Ora lo completiamo parlando delle sue diverse fasi: effetti socio-economici; le rimesse degli emigranti, la loro pioggia d'oro; mercato e commercio; navi e stive piene andate e ritorno esempio di prodotti d'import ed export.*

A questo punto non si parte più su brigantini da carico che riservavano posti sotto coperta, limitati rispetto alle merci e che non avevano linee regolari.

Si creano scali e linee di navigazione che hanno un costante collegamento con il nord ed il sud America. Già la partenza è un avvenimento precario. I porti di raccolta divengono Genova, prima, poi Napoli e Palermo. Qui si radunano in attesa d'imbarco gli emigranti, dormendo come possono sotto i porticati ed in balia di malfattori. Non è raro il caso di furto dei pochi beni o dei documenti. Le persone sono alla mercé di individui senza scrupoli che cercano di vendere documenti.

La situazione è talmente intollerabile che la **prima legge sull'emigrazione, varata nel 1901**, stabilirà a carico delle compagnie di navigazione l'alloggio ed il vitto presso locande apposite, che saranno degli squallidi tuguri. Il viaggiare è, comunque, un momento difficile.

Sulle rotte dell'emigrazione vengono impiegati, ancora all'inizio del 1900, vecchi piroscafi privi di norme igieniche e di sicurezza.

Non sono pochi gli emigranti che muoiono durante il viaggio, specie bambini, o che vengono rispediti indietro.

Nel giornale di bordo del piroscavo "Città di Torino" partito da Genova per N.Y. nel novembre 1905, si legge: "Su 600 imbarcati ci sono stati 45 decessi, dei quali 20 per febbre tifoide, gli altri per morbillo, caduta accidentale in coperta, influenza."

La maggior frequenza è il contagio, data la convivenza forzata nei dormitori. Non molti possono riservere cabine; si viaggia in cameroni nei piani bassi della nave mentre nelle cabine viaggia chi ha già raggiunto la ricchezza o chi va a raggiungere parenti per un periodo di vacanze.

Infatti si tende a ricostruire, nella nuova terra, il paese da cui si proviene.

In questa fine secolo (1880-1900) le partenze sono continue col risultato di spopolare interi paesi. Nelle case ad attendere restano solo le persone

anziane o le donne in attesa di marito. Per queste la prospettiva è di trovare un giovane emigrato che scriva di raggiungerlo; non sempre per amore ma più spesso per aiutarlo nel lavoro e per creare una famiglia in migliori condizioni economiche.

I partenti di questo periodo sono in gran parte analfabeti che ricorrono ad amici o preti per far scrivere a casa notizie e necessità. La loro scrittura è un misto di dialetto, di lingua del posto ed anche di quel poco d'italiano imparato da piccoli.

Proprio per la mancanza d'istruzione l'emigrazione di fine secolo causerà una specie di spersonalizzazione.

## Peripezie di emigranti

Non conoscendo la lingua del posto d'arrivo, molte volte le risposte errate date alla polizia, danno luogo alla formazione di nuovi cognomi.

Famoso è il caso della famiglia "Genovese". Il primo giunto sul suolo americano, interrogato sul suo cognome, credendo che gli fosse chiesto il luogo di provenienza, disse "sono genovese"; da qui il cognome che gli venne assegnato.

Nuove generazioni si formano passando quelle porte di accesso al nuovo mondo che, per New York, sono "Ellis Island".

Si tratta di un'isola all'ingresso del porto americano in cui è sistemato un centro di raccolta per gli immigrati. Questi sono raccolti ed esaminati uno per uno, dopo aver loro fatto una doccia con idranti per liberarli dai parassiti. Nell'esame cui sono sottoposti viene presentato anche un puzzle di 8 parti che serve per capire la capacità cerebrale del candidato. Da fortuna e prontezza deriverà la possibilità di una vita nuova o la tragedia di essere re-

spinti, o peggio, rinchiusi per lungo tempo.

L'arrivo, quando è permesso l'ingresso della persona, si conclude con il ricongiungimento a familiari o semplici compaesani.

Si viene così a ricostituire il paese di partenza, conservando riti, tradizioni ed anche le preferenze alimentari.

Il viaggio verso il sud America, con un percorso che tocca varie tappe, tra cui Rio De Janeiro, si conclude in Buenos Aires ove le varie provenienze hanno ricostituito la terra d'origine: i Liguri si raccolgono attorno al quartiere della **Boca**, ove le casette, piccole, hanno i colori della Liguria.

Per altri invece, la città è solo una tappa verso l'interno e la zona delle pampas ove si può trovare lavoro nei **Saladeros**, impianti in cui si lavora la carne che viene esportata anche in Italia ove la situazione sociale è mutata.

Il lavoro nella campagna non rende, anche perché molte braccia sono partite e non bastano i vecchi a produrre.

Si origina così quella forma d'inurbamento che porterà allo spopolamento dei paesi ed al crescere delle periferie cittadine: avanzano il nuovo e l'industrializzazione.

Alla fine del secolo XIX è sorta la Fiat e nuovi quartieri operai hanno coperto le campagne. Nasce il nuovo ruolo della donna. Specie nel nord, questa comincia a lavorare nelle fabbriche, in genere di tessitura e di abbigliamento.

Le norme e la tradizione hanno sempre relegato la donna al lavoro domestico o, al più, a quello d'istitutrice e maestra ma il ruolo di emigrante, anche se per ricongiungimento familiare, non le è riconosciuto. Soggette a violenza e stupri nelle lunghe attese dei porti d'imbarco, le donne sono malviste. La donna che parte lascia i vecchi ed il paese: non può esser vista come una buona moglie e madre.

## La donna cerca un nuovo ruolo

Ora, con la modernità, anche la donna cerca un nuovo ruolo e questo le viene anche dal gestire le rimesse di chi è emigrato. Mai aveva avuto tanti soldi da spendere, da pagare i debiti e comperare qualcosa per la casa e poi per sé... una nuova condizione d'autonomia che consente di decidere da sola mentre deve sostenere tutto il peso dei vecchi, del portare avanti la famiglia in attesa del ricongiungimento.

Se in attesa di sposarsi, la giovane provvede al suo corredo, cercando i capitali per partire con una nave.

## Fatta fortuna si pensa alla casa

L'entità dell'emigrazione, che porta allo spopolamento d'interi paesi montani e collinari, crea un problema per lo Stato. Non bastano le rimesse, che costituiscono comunque un fiume di denaro.

I contadini impiegano il denaro accumulato nell'acquisto della casa o nel restauro di quella dei vecchi. Al posto di case composte da poche stanze insalubri, con la stalla a fianco o sotto, si costruiscono case pulite, solide, a più piani. Dopo il sogno di una casa nuova viene quello delle terre, non più da lavorare come fattore ma come proprietario.

Chi ha fatto fortuna e torna in patria desidera mostrare a tutti il potere raggiunto con il costruire ville sullo stile americano, con torrette, ampie sale e giardini al posto degli orti delle vecchie case. (1900-1912).

E' il segno che, oltre la raggiunta agiatezza, si vuole entrare a far parte di una classe sociale diversa, di quella borghesia che ha cominciato a nascere con le riforme economiche e sociali.

Le nuove case sorgono lungo viali alberati ed ampi ben diversi dagli stretti "carruggi" dei centri storici, portano nomi di città lontane dalle quali proviene la ricchezza, vengono a formare nuovi quartieri che circondano i nuclei d'origine.

La povertà precedente porta le famiglie al risparmio con la costituzione di fondi e depositi presso le banche che sorgono in molti piccoli centri. In esse si accumulano le rimesse dall'America, gli interessi di produzioni estere e gli introiti di grosse speculazioni nei paesi ove detengono il potere.

Il ritorno in patria porta di conseguenza l'impegno nella terra che si era un tempo lasciata; ci si dedica allo sviluppo sociale; si costruiscono asili, scuole, si destinano fondi alla costru-



zione di statue ed abbellimenti sullo stile di quelle città in cui si è vissuto.

Nasce il desiderio di una vita diversa: si creano circoli culturali e ci s'impugna perché il popolo possa avere momenti di festa, a volte importati: alla musica italiana si affianca il tango.

Così, mentre chi è in terra lontana tiene strette le proprie tradizioni, chi torna mescola i ricordi del passato con le nuove idee e nuovi stili di vita.

Le rimesse accumulate danno la possibilità di nuovi prestiti, di nuovi investimenti che i più capaci utilizzano per fondare industrie.

Sull'esempio di tanta ricchezza, altri nuovi emigranti partono cercando di emulare i precedenti che sono ora tornati a godersi la ricchezza.

Altri scelgono di rimanere nella nuova patria di adozione.

Le famiglie provenienti dal territorio ligure, che hanno scelto di rimanere, investono in particolare in vaste fattorie sud americane e in infrastrutture: creano città, cui danno il loro nome (vedi Devoto in Argentina) o costruiscono strutture sanitarie e marittime necessarie per lo sviluppo del territorio. Non dimenticano le necessità di chi giunge come emigrante e creano l'ospedale italiano e la società Dante Alighieri, per mantenere vivo il ricordo, la lingua e la storia della patria d'origine.

Chi è emigrato spesso non chiede la cittadinanza del paese di arrivo ma i figli e le generazioni successive acquisiscono la cittadinanza del luogo.

## L'emigrazione nel periodo della 1<sup>a</sup> guerra mondiale

Se per molti la fortuna si avvera, per altri il futuro appare negativo, specialmente quando cominciano a chiudersi le frontiere agli emigranti in varie nazioni.

Ciò avverrà in Brasile e, per motivi di rivolte interne e rivoluzioni, nell'Argentina.

Ci si rivolgerà allora a paesi più vicini, non più come ospiti ma come occupanti.

Partiranno da tutte le zone del paese per quell'ideale di conquista che porterà a vivere in Africa. Non vi è ricchezza facile per chi è sbarcato. Costruite le strade, impiantate le coltivazioni di vigneti, gli emigrati si ritrovano illusi e disillusi dall'ideale di grandezza che la nuova società, veloce ed industriale ha creato, complici le ideologie dei futuristi e l'ideale del superuomo.

La nuova esperienza lascia vaste parti della popolazione in povertà e senza prospettive.

Allo scoppio della prima guerra mondiale, per gli emigrati si presentano tre alternative: rimpatriare ed essere spediti al fronte; arruolarsi nell'esercito americano, per chi viveva colà, o cercare d'imboscarsi.

Il rapporto con la terra di origine si mantiene comunque stretto ed un esempio è la vicenda di Antonio Devoto di Lavagna.

Questi, che aveva accumulato una grande fortuna, creato città, ferrovie e banche, allo scoppio del conflitto noleggiò a sue spese navi da inviare in Italia cariche di compatrioti che desiderano ritornare per combattere al fronte. E' il risultato dell'influenza di D'Annunzio e della sua visione di Trento e Trieste italiane.



SEGUE DA PAG. 21

## La nostra grande emigrazione

L'appello all'irredentismo lascia un profondo segno anche nelle lontane terre: chi non può contribuire con la personale venuta, invia sostegni economici sotto forma di capitali e di aiuti ai parenti. Arrivano cassette alimentari, tramite la Croce Rossa, indumenti e lettere.

La corrispondenza, pur vistata per censura, trasmette il segno di un paese che soffre, e che cerca aiuto nei lontani parenti.

La situazione negli Stati Uniti è differente. La presenza di una numerosa colonia tedesca crea il panico ed in ogni immigrato si vede un nemico. Quando scoppierà la rivoluzione russa, in ogni individuo si vedrà la presenza di una spia bolscevica, capace di sovvertire l'ordine e la libertà dello stato.

La prima guerra mondiale si può dire che segna la fine della grande emigrazione.

### Effetti sociali ed economici

Se emigrare è un fatto sociale, ancor più è un fatto economico.

Dalla seconda metà del secolo XIX una fondamentale importanza per l'economia interna deriva dalle rimesse degli emigranti, presupposto delle quali è l'esistenza di lavoro nella patria d'adozione.

Proprio la ricerca e la richiesta di lavoratori dagli stati del sud America segna l'avvio del fenomeno migratorio.

Le nuove nazioni, infatti, hanno carenza sia di manodopera che di quadri dirigenti nelle varie attività dell'economia. Creare dal niente una economia nazionale presuppone l'esistenza di personale qualificato e direttivo e su questa linea si avvia la prima richiesta di elementi capaci sia imprenditorialmente che tecnicamente di creare le infrastrutture necessarie allo sviluppo del paese.

Questa prima linea d'azione si attua nel Brasile ed in Argentina, giovani nazioni che, con questo mezzo, intendono creare una situazione di economia interna sostenibile ed anche integrare le poche popolazioni indigene rimaste sul territorio ma incapaci di produrre per la nuova economia.

La situazione è un'opportunità per i capitali e per le tecnologie europee.

Sarà, infatti, in questa prima fase, importante l'arrivo nelle nuove patrie di imprenditori europei, che creeranno industrie ed infrastrutture.

Dal nostro paese è questa la prima forma di trasferimento di persone: *avremo la partenza di capitani di mare ed armatori che creeranno le prime linee di navigazione interna e, per l'Argentina, la prima flotta di Stato.*

*La partenza di commercianti che creeranno le prime strutture di commercio delle carni e derivati, del cuoio, pellami e lane.*

La partenza di architetti e urbanisti per progettare le nuove città e le vie di comunicazione.

Successiva a questi operatori, a livello nazionale, sarà la partenza di operatori chiamati a far funzionare le imprese e quindi l'economia interna con la loro attività manuale o fisica.

Non saranno imprenditori ma operai sui quali ricade la continuità e la floridezza della nazione, capace di avviare il processo delle rimesse.

Differente sarà la situazione per l'emigrazione nord americana, per la quale i posti da occupare sono in minima parte quelli della dirigenza ed

in parte maggiore quelli della manovalanza.

Tuttavia, col passare degli anni, la quota di emigranti, che era per due terzi verso il sud America e per un terzo verso gli U.S.A., verrà sempre più consistente verso questo paese, favorita da linee di navigazione dirette, dalla minore lunghezza del viaggio, dal costo, dal salario più alto e da cambi stabili e pratiche valutarie trasparenti. Il mercato nord americano più stabile, con minori crisi rispetto all'America latina, sarà preferito rispetto a quello del sud ove, nell'ultimo ventennio del secolo le crisi economiche porteranno al decurtarsi delle paghe di metà nell'Argentina e, per alcuni lavori, di due terzi.

### Le rimesse degli emigranti

L'economia che si mette in moto è un flusso di denaro che attraversa l'oceano, raggiungendo in special modo i luoghi delle campagne e delle montagne. Zone poco abituate all'uso del denaro.

Nell'economia agricola della metà e fine ottocento, infatti, non vi era molta circolazione di denaro: i pagamenti erano spesso in beni di natura o alla fine delle annate agricole, col ricavato delle vendite dei prodotti, per ciò il denaro liquido si riduceva a piccole quantità variabili in relazione all'entità del raccolto ed in relazione al prezzo dei prodotti, strettamente legato ad eventi esterni.

Quando l'annata agraria era perduta o minima per motivi di sopravvenute malattie delle produzioni o distruzione dei raccolti per eventi eccezionali, il ricavato in termini monetari poteva esser inesistente o talmente ridotto da non consentire di pagare debiti.

Ciò portava all'assunzione di ulteriori prestiti per l'acquisto di sementi per la nuova annata.

La forma di commercio interno era pertanto legata al territorio ed alle sue evenienze e restava dipendente da fattori esterni che non consentivano alla famiglia una previsione per il futuro ed in special modo un accantonamento di capitali.

L'unico modo per vivere era il possesso di grandi quantità di terre che dessero una certa sicurezza di poter ricavare quanto era necessario, restando tuttavia in uso il pagamento di prestazioni lavorative in prodotti.

L'arrivo delle prime rimesse degli emigranti crea pertanto una rivoluzione nell'economia interna.

Sono capitali non corrisposti per pagamento di lavoro sul territorio.

Le braccia venute a mancare per l'emigrazione, sono state sostituite dal maggior lavoro di altri membri della famiglia, o si è cessato un tipo di lavoro poco produttivo che veniva svolto dall'emigrato.

Ora i capitali arrivano come un qualcosa in più, un reddito che dà nuova linfa alla intera famiglia e, pertanto anche alla comunità: si cominciano a pagare i debiti contratti per la produzione agricola.

La rimessa dall'estero costituisce: una nuova circolazione di moneta che rivalizza l'intera economia;

una nuova circolazione di moneta che modifica la situazione sociale.

Si comincia, infatti, a spendere per quelle primarie necessità che erano

state accantonate dalla miseria: innanzitutto la casa.

E' il boom delle ricostruzioni edilizie. Nelle campagne si ampliano le abitazioni o si ricostruiscono le case dei vecchi con criteri di maggior confort e con una differente visione della famiglia: non più tutti a vivere in poche od uniche stanze, in vicinanza della stalla, ma vani destinati a diverse esigenze.

### "La pioggia d'oro"

Così sono definite le rimesse inviate tra otto e novecento in Italia. E' un flusso di moneta che si riversa nelle banche e nelle casse di risparmio, consentendo in tal modo una possibilità di aprire crediti ad altri soggetti imprenditori sul territorio nazionale.

Le somme sono stimate in 500 milioni all'inizio secolo fino a raggiungere i 3 miliardi nel 1919 e poco meno di 5 miliardi nel 1920, in conseguenza degli aiuti inviati dagli emigrati per la prima guerra mondiale.

Le migliorate condizioni economiche delle famiglie si trasformano in un aumento della domanda e nella variazione del tipo di prodotti richiesti.

Prima di beni di consumo, portando pertanto ad un ampliamento delle industrie del nord ovest, poi in investimenti produttivi (acquisto della casa e delle terre)

La richiesta, in certo qual modo, si specializza e si fa più precisa: al posto dei generici prodotti di un tempo ora si chiedono precisi tipi, con qualità ben definite e proclamate al pubblico: nasce l'era della pubblicità, spesso visiva, perché molta della popolazione non sa leggere e scrivere.

Un effetto particolare delle rimesse è quello di coprire le spese delle importazioni di materie prime.

L'Italia, infatti, povera di questi beni, impegnata nella nascente industria siderurgica, è obbligata all'importazione delle materie prime con una forte uscita di denaro pregiato perché i pagamenti internazionali avvengono in marchi, sterline e soprattutto in dollari.

Le rimesse degli emigranti copriranno i pagamenti esteri per una quota del 60%.

Unite ad altri introiti, derivanti dal turismo e dall'esportazioni, porteranno ad un avanzo della bilancia dei pagamenti e di conseguenza ad un miglioramento del cambio con l'estero.

Le rimesse che giungono in moneta estera, una volta cambiate in moneta nazionale, consentiranno un maggior guadagno, visto l'apprezzarsi del cambio della lira rispetto al dollaro, moneta nella quale avveniva la maggior parte di transazioni.

La grande massa di denaro circolante, che aveva portato ad un miglioramento nelle condizioni di vita, con l'aumento dei consumi e quindi della domanda, sarà causa di un aumento dei prezzi che cresceranno a dismisura, specie nel campo agricolo, portando come conseguenza all'inflazione e ad un minore potere di acquisto.

### Il mercato ed il commercio

Uno dei canali verso i quali s'indirizza la spesa delle famiglie coinvolte nel fenomeno dell'emigrazione è quello della differenziazione dei consumi alimentari.

Il contatto con la cultura d'oltre oceano aveva prodotto un mutamento rispetto a quella che veniva definita la "cultura della parsimonia", tipica delle società contadine.

Abituate ad un pasto composto sempre dagli stessi prodotti, legati al periodo agrario, per cui nell'inverno era sempre solo polenta, nell'estate le sole verdure dell'orto, riservandosi per le festività importanti l'aggiunta di carni, le famiglie scoprono l'acquisto di prodotti già preparati e nuove abitudini alimentari.

Il rapporto con i parenti all'estero si manifesta, infatti, anche attraverso il ricevere prodotti tipici di determinati ambienti e pressoché sconosciuti: cominciano ad entrare nell'uso comune bevande come il carcadè ed il mate. Sono piante originarie del sud America ed il loro uso è legato alle tradizioni delle pampas e delle montagne americane ma ben presto vengono consumate nelle case dei liguri, utilizzando anche gli appositi contenitori con cannuccia, dette Bombillas, che vengono inviati dai parenti.

Entrano nell'uso quotidiano il cacao in polvere, l'estratto di carne, la pancetta affumicata, il burro salato in scatola, il latte condensato, gli oggetti di cuoio ed anche dolci, come il "dulce de leche" o quello prodotto dalle patate dolci detto "dulce de batata" o il "dulce de membrillos".

Questa introduzione nella dieta locale di prodotti esteri, oltre ad un aspetto culturale, ha un importante risvolto economico: l'ampliarsi dei mercati e una nuova gestione degli scambi.

Se chi è restato in Italia, attraverso l'uso di prodotti esteri, amplia le proprie esperienze, chi è emigrato desidera, al contrario, ricostituire nella nuova terra un rapporto privilegiato con i propri riti e con le tradizioni d'origine.

Nella nuova patria, infatti, il ritrovarsi e costituire ambiti comuni di convivenza, ritrovandosi tra conterranei o tra paesani, ricostituendo un'immagine del paese si attua innanzitutto nel conservare le tradizioni della tavola e del cibo.

L'emigrato desidera trovare sul suo desco i prodotti della propria terra, assaporare attraverso il cibo i profumi della terra lontana, dissipando un poco la nostalgia.

Si allarga pertanto il mercato dell'esportazione dei prodotti locali.

Saranno la pasta, i pomodori, i salumi, i funghi secchi, la farina di castagne secche, l'origano ed anche il basilico a prendere la via delle Americhe costituendo una linea d'esportazione ed un nuovo mercato in cui inserirsi.

Gli emigranti stessi inizieranno a gestire negozi, "stores" in cui trovare i prodotti della terra d'origine.

### Il brigantino "Carolina"

I flussi commerciali dalla provincia di Genova alle Americhe contribuiscono a tenere vivo ed ampliare un mercato di prodotti tradizionali, altrimenti destinati a scomparire.

I marinai liguri, da sempre abituati a portare la "paccottiglia", ossia piccole quantità di oggetti anche preziosi, da rivendere per ottenerne un ulteriore guadagno, continuano a portare con sé prodotti tipici, assai ricercati

tra i facoltosi emigrati, sebbene l'importazione fosse contrastata da norme di protezionismo.

Richiesti in special modo sono i tessuti, le scarpe fatte a mano, i filati per ricamo, gli oggetti in pelle, e gli ombrellini di seta (in particolare quelli di Lorisica).

I macramè danno origine ad un commercio che coinvolge molte tessitrici e diverse imprese locali impiegate nella raccolta ed esportazione del prodotto.

Le classiche seggiole di Chiavari divengono oggetti ricercati nelle nuove case dei ricchi americani, come sono richieste produzioni assai particolari: dalle nostre coste partono interi altari, in marmo decorato, smontati, per esser ricomposti nelle chiese d'oltre oceano e statue per le cappelle funerarie dei cimiteri.

Questi scambi commerciali formano un piccolo mercato parallelo a quello delle grandi produzioni e delle industrie ma è un mercato specialistico di "prodotti di nicchia" che si estende dagli emigrati, primi compratori, alle genti anche di altra origine contribuendo all'affermarsi del "Made in Italy".

Un esempio si può ricavare dalla fattura delle merci caricate a bordo del Brigantino "La Carolina" battente bandiera sarda, in viaggio per Bahia e Montevideo (anni 1840 circa) Doc. archivio F. Marini

Le merci vengono caricate per esser vendute e "convertire il prodotto in tanti generi di quelle contrade".

I prodotti caricati sono: 32 casse di vetri; 3 bauli di scarpe di vario tipo, da stivali a scarpette di vitello; 3 bauli di scarpe da donna e da uomo, "andanti e fini"; 1 cassa di velluti di varie tinte; casse di cordami; casse di spago per vele; 54 cassette di uva passa (zibibbo); cassette di vini; 27 fusti di vino di Malaga; 2 fusti di vino moscato; 10 cassette di saponi; 18 lastre d'ardesia per tavolini; 2 casse contenenti cappelli di felpa; 108 macramè; 3 botti; 36 casse di rosolio; 13 sacchi di noccioline; 1 cassa di calzette di vario tipo; 40 balle di risme di carta straccia.

Come si può notare, si tratta di un carico vario composto da merci di valori differenti. L'armatore ha la certezza di riuscire a piazzare sul mercato tutta la merce portata e quindi la possibilità di acquistare in loco altre merci, richieste in patria. Con questo sistema il veliero, non viaggiando mai vuoto, consente un guadagno sia all'andata che al ritorno, guadagno cui bisogna detrarre il "regalo" dato alle guardie di frontiera o sommare i proventi delle merci di contrabbando (doc. merci caricate in B. Aires nel 1929).

### Prodotti importati dalle Americhe

Carne salata - burro salato - cacao in polvere-latte condensato; pellami - estratto di carne - oggetti in cuoio - dolci tipici - mate; contenitori per il mate.

### Prodotti esportati nelle Americhe

Statue ed apparati in marmo per altari; pizzi - macramè - tessuti di seta, lino, cotone; ombrelli di seta in particolare di Lorisica; fazzoletti - scarpe di pelle - sedie di Chiavari; funghi secchi - pasta - pelati - olio d'oliva - frutta secca; basilico - origano; farina di castagne secche (dalla Valle Sturla).

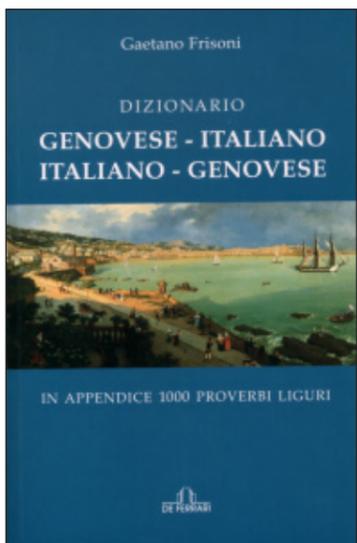
La nostra grande emigrazione 2) e fine

**Libri**

**VOCI E SCRITTI DI LIGURIA**

**CON UNA RISTAMPA ANASTATICA  
LA TRADIZIONE DEL DIALETTO  
IN UN DIZIONARIO D'EPOCA**

L'attività della Biblioteca regionale sottolineando l'impulso datole dal Consiglio ha varato come ultima iniziativa di tutto valore, in relazione all'attività culturale legata alle tradizioni liguri. Si tratta della ristampa, in edizione anastatica dall'originale del 1910, del dizionario Genovese-italiano ed italiano-genovese, di Gaetano Frisoni, per i tipi della De Ferrari & De Vega. Una ristampa espressamente voluta dall'ex presidente del Consiglio regionale Francesco Bruzzone, cui è dovuta la prefazione del volume, presentato da una elegante copertina in cartoncino in quadricromia con la riproduzione di una veduta del porto di Genova del 1832, di Luigi Garibbo e facente parte della Collezione della Banca Carige.



Bruzzone spiega di aver risposto ad una intima domanda che gli si era posta come si era trovato di fronte ad una copia del dizionario, in funzione del recupero di un'opera del genere, augurandosi al tempo stesso "una emozione simile" dallo stato d'animo dal lettore destinato a sfogliarlo. Un'emozione che riporta indietro nel tempo, nella gloriosa storia del capoluogo ligure e pertanto della regione stessa. Scopo precipuo, quindi, della riedizione del dizionario, sfruttare una fonte culturale "bene preziosissimo che tende al mantenimento del tessuto sociale e delle tradizioni della nostra terra .....rappresentato dalla parlata, genovese e ligure, che deve continuare ad essere viva ed usata, a cominciare dal mondo della scuola, e non restare soltanto nel mondo dei ricordi".

Bene preziosissimo, accentuato anche dalla riproposizione, nell'ultima parte del volume, dalla raccolta di mille proverbi liguri il cui valore culturale è indubbiamente innegabile nel contesto tradizionale locale. Curiosa, se vogliamo, la presentazione degli stessi proverbi, fatta in ordine alfabetico non solo della parola iniziale degli stessi, ma anche dell'argomento cui si riferiscono.

Nell'ultima di copertina, infine, una breve biografia dell'autore del dizionario, nato a Genova nel 1861 e mancato nel 1929, professore di lingue estere, di lingue moderne nonché perito interprete giurato presso la Corte d'Appello ed i tribunali locali. Uno studioso, ricordiamo, che con la sua opera aveva recepito l'invito del contemporaneo ministro della Pubblica Istruzione Paolo Boselli ad agevolare nel popolo la conoscenza della lingua italiana indicendo anche un pubblico concorso per la compilazione dei dizionari dialettali. **A.R.**

**Periodici**

**FONDAZIONE INFORMA  
HA CAMBIATO VESTE**

Il Notiziario della Fondazione Carige si è presentato al primo appuntamento per questo anno 2005, il settimo dalla sua uscita, in una veste completamente rinnovata. Le novità sono molte, a cominciare dalla titolazione che alla precedente dicitura Fondazione informa, ora fusa in unica parola, ha aggiunto a parte lo specificativo NEWS. Poi, in seconda di copertina, il "colofone", la formula editoriale per indicare il "cast" della redazione, confermando il presidente della Fondazione Vincenzo Lorenzelli quale direttore editoriale e Riccardo Grozio quale direttore responsabile.

Il formato più grande, rispetto al precedente, poi, con il pieno sfruttamento di tutto lo spazio di ogni pagina, consente comunque un maggior numero di servizi e di notizie ugualmente corredati, ciascuno da un congruo numero di fotografie e questo nonostante il numero delle pagine sia stato ridotto di quasi in terzo.

L'impaginazione è ad impatto immediato, più vicina a chi legge, cioè alla gente, come titola l'editoriale rivolto dal presidente Lorenzelli ai lettori. "Svolto il proprio compito istituzionale sostenendo nell'ultimo quadriennio numerose iniziative culturali culminate nei grandi appuntamenti dell'anno europeo della cultura... ora l'impegno sarà quello rivolto al mon-

do delle numerose emergenze sociali che purtroppo affliggono il nostro territorio".

Una scelta difficile, precisato nell'editoriale del secondo numero, dovendo la Fondazione orientare le proprie scelte privilegiando il rapporto con il territorio nelle sue diverse essenze. Cinque pertanto i settori scelti: Arte e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Volontariato; Salute pubblica; Ricerca scientifica e tecnologica. Con gli obiettivi prioritari orientati, verso la dignità degli anziani ed il futuro dei giovani.

**A.R.**



L'Editore Valenti proseguendo la tradizione della stampa annuale del "Lunaio Zeneize" come sempre ce ne ha concesso la pubblicazione su "Gens Ligustica" perché questo ricordo di Genova giunga a tutti i Liguri sparsi nel mondo. Per il prossimo 2006 lo pubblichiamo in anteprima come inserto di questo numero ringraziando ovviamente la disponibilità dell'Editore, quale segno di amicizia e di ricordo per Giuseppino Roberto.

**COME E' MUTATO IL GIORNALISMO NEGLI ULTIMI VENTI ANNI**

Risultato di un'inchiesta: "Giornalismo in mutazione"

Una inchiesta sui "media" in Genova e la Liguria sul periodo che va dal 1980 al 2004, svolta da Marina Milan e da Sergio Splendore, ha fatto il quadro su un quarto di secolo di giornalismo ligure, motivando l'uscita di un volume intitolato "Giornalismo in mutazione" edito dalla Erga di Genova.

Attilio Lugli, presidente dell'Ordine dei Giornalisti di Liguria, sottolineando che una simile opera mancava del

tutto, inquadra la mutazione dalla linotype al byte: una rivoluzione che ha sconvolto certezze ed abitudini, ha cancellato pratiche, tradizioni e regole di quando i pezzi si "tagliavano" in tipografia o si disquisiva in ambito locale di radio e televisioni che non potevano andare in diretta nazionale.

Un cambiamento epocale, quindi, che ha trovato gli interpreti negli Autori della ricerca. Marina Milan dal 1985 insegna Storia del Giornalismo alla Facoltà di Scienze Politiche dell'Ateneo Genovese ed ha pubbli-

cato saggi sul giornalismo genovese tra cui "La stampa periodica in Liguria dal 1871 al 1900" e "Giornali e Periodici a Genova tra Ottocento e Novecento".

Sergio Splendore, laureato in Scienze Politiche all'Università genovese, con una tesi sui rapporti tra informazione e politica, frequenta il dottorato di Ricerca in Sociologia dell'Università Statale di Milano ed attualmente ha una borsa di studio presso il Department of Social Sciences della Loughborough University Sciences.

Due le parti della ricerca: la prima firmata dalla Milan con una precisa introduzione cui fa seguito la mappa dell'informazione ligure; la seconda di Splendore, assai dettagliata, sui modelli di giornalismo locale offerti dal caso Liguria.

Il tutto partendo da un richiamo alle linee di tendenza del giornalismo italiano delineate nel 1974 da Gaetano Fusaroli, Caporedattore dell'Agenzia Ansa di Genova, nelle quali egli avanzava qualche previsione ed anche un certo pessimismo.

**UN VIAGGIO, IN "DVD" NELLA STORIA DI GENOVA ATTRAVERSO LE SUE ARCHITETTURE**

Tra le iniziative realizzate nell'ambito delle celebrazioni di Genova 2004 Capitale Europea della Cultura ci viene segnalato solo adesso un lavoro curato dalla prof. Mariolina Manca per l'Associazione Italo Britannica ed edito da De Ferrari & De Vega con il contributo della Provincia di Genova e dell'Elsag e il patrocinio del Comune e della Regione.

Si tratta di una piccola guida bilingue con foto e cartine, allegata ad un DVD, anch'esso in italiano ed in inglese, con filmati, immagini, musiche e testi che illustrano un percorso cronologico che parte dal 1128 ed arriva al 2001.

I filmati si trovano all'inizio di ogni capitolo e riprendono gli ambienti e gli edifici della città via via presentati.

Le musiche sono state scelte tra il repertorio musicale genovese. Oltre alla ormai simbolica "Ma se ghe pensu" troviamo la musica di Paganini e la canzone "Genova per noi" cantata da Bruno Lauzi.

Composta da 7 capitoli, l'opera consente anche approfondimenti sulle principali voci del testo e la stampa delle pagine desiderate.

Si parte dai monumenti medioevali, dalla Lanterna a Palazzo San Giorgio, dalla Torre degli

**"Dalla Lanterna... al Bigo"**  
di Mariolina Manca De Ferrari Editore  
Libro + DVD Euro 15 In libreria o presso  
Associazione Italo Britannica  
Via XX settembre 2/37 - 16121 Genova

Embriaci alla Commenda e a San Giovanni di Prè, quindi le cerchie murarie e le porte, le chiese di San Siro, San Lorenzo e Santa Maria di Castello.

Si passa poi ai "palazzi del potere" (Principe, Ducale, Tursi, Prefettura), a via Garibaldi e via Balbi.

Seguono le architetture sociali del Seicento e Settecento, il Teatro Carlo Felice e l'Accademia, la chiesa della Consolazione e quella dell'Immacolata in via Assarotti.

Si arriva infine ai nuovi spazi urbani dell'Ottocento e alle grandi opere architettoniche del Novecento, completando con i grattacieli di San Benigno il giro virtuale iniziato dalla Lanterna.



I FESTEGGIAMENTI DELL'ASSOCIAZIONE LIGURE DI MUTUO SOCCORSO PER L'ANNIVERSARIO ULTRASECOLARE

# Alla "Boca" tra ricordi e testimonianze 120 anni di storia in un... angolo antico

Sabato 9 aprile la storica sede dell'Associazione Ligure di Mutuo Soccorso di Buenos Aires era addobbata e illuminata a festa per celebrare i suoi centoventi anni.

In una giornata bellissima con cielo azzurro il quartiere de La Boca, purtroppo oggi degradato, sembrava un angolo antico così come è sempre stato, culla dei nostri primi emigranti.

Il presidente Mario Giusto ha fatto gli onori di casa ricevendo oltre centoquaranta ospiti provenienti dalla Capitale e anche da lontano, come gli amici di Pergamino e Santa Rosa (La Pampa).

Dopo i discorsi di rito vi è stato un pranzo e poi musica e ballo, compreso il tango che non poteva mancare.

E' certamente con commozione che i presenti hanno ascoltato il ricordo e le antiche testimonianze che hanno reso così grande e significativa la gloriosa Asociación Ligure de Socorros Mutuos, sorta per assicurare la solidarietà fra gli emigranti liguri che lavoravano nel Riachuelo e dintorni.

A La Boca approdavano quanti arrivavano da Genova, sostavano, si fermavano, si distribuivano in altri luoghi dell'ospitale Argentina, ma tutti hanno lasciato alla Ligure il loro segno.

E' significativo il registro dei Soci che si contavano a centinaia e che hanno saputo occupare tutti i posti di lavoro differenziandosi e smentendo il luogo comune che Genova esportava solamente marinai e commercianti.

La Ligure ha tenuto a battesimo le speranze, le sofferenze ed i successi di molti liguri, ha creato solidarietà, vincoli e rapporti familiari, ha creato anche le famose squadre di calcio River Plata e Boca Junior, tuttora vanto del calcio argentino.

Il Presidente Mario Giusto, i suoi collaboratori, gli amici tutti delle Associazioni Liguri di Argentina, il decano Italo Amerigo Garibaldi e naturalmente il Console Italiano a Buenos Aires, hanno contribuito con la loro presenza a rendere ancor più significativa questa manifestazione, come è stato sottolineato nelle brevi parole del Vice Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo Gianni Stagno, appositamente accorso a festeggiare i centoventi anni della Ligure.

## Il nuovo Consiglio

Nuovo direttivo alla Ligure della Boca. L'Associazione ligure di mutuo soccorso ci ha comunicato la formazione del nuovo consiglio direttivo che ha visto confermato alla presidenza, Mario Giusto; Norberto Maggi è vicepresidente, Griselda Piantanida, segretaria, Delia Trabuco, vicesegretaria, Osvaldo Dighero, tesoriere, Augustin Dapelo, vicetesoriere. Consiglieri titolari sono stati nominati: Ricardo Lofeudo, Amalia Ximena, José Aliano Traverso; supplenti: Elsa Pedace, Felipe Di Meglio, Maria Poggi Reynaldo, Francisco Bernasconi. Collegio dei revisori: Gladys Lisanti, Vera Cappelletti, Giuliana Cartasegna (effettivi); Julia Salvaneli, Victor Juan Giusto, Domingo Grizancio (supplenti).



1



2



3



4



5



6



7



8

### LE FOTO:

1) BUENOS AIRES 9 aprile 2005 - Il nostro vicepresidente - Gianni Stagno - (a destra) con Mario Giusto (al centro) e Norberto Maggi (a sinistra) rispettivamente presidente e vicepresidente della società ligure di mutuo soccorso.  
2) Da sinistra la signora Cervetto, il Vice Presidente Gianni Stagno, Juan Pablo Carrea e consorte.

3) Davanti alla sede della Ligure de Socorros Mutuos - al centro il Vice Presidente Gianni Stagno, a sinistra in primo piano le Signore Salvaneli, moglie e figlia dell'indimenticabile Presidente della Ligure, Juan Salvaneli.

4) Mario Giusto premia Hugo Daniel Gamba, presidente dell'Associazione di Santa Rosa - La Pampa.

5) Da sinistra: Ubaldo Zerega di Quilmes, il Vice Presidente Gianni Stagno, il Presidente dell'Associazione Socorros Mutuos, Mario Giusto.

6) -7) - 8) tre momenti della festa.

Nella foto di richiamo in prima pagina, un incontro di vecchia data alla "Ligure" della Boca: con Gianni Stagno e Giuseppino Roberto il presidente storico Juan Salvaneli.